



# Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

## N. 24 - 2021



## Seduta del 23 dicembre 2021

Il giorno 23 dicembre 2021, alle ore 09:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 36570-II/5 del 17 dicembre 2021, e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 36753 del 20 dicembre 2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/b, con possibilità di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Gestione della Fase 3 dell'emergenza sanitaria
2. Offerta Formativa 2022/2023: Istituzione nuovi corsi di studio
3. Programmazione didattica: Politiche di Ateneo e Programmazione 2022
4. Regolamento in materia di whistleblowing
5. Regolamento per la concessione di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari

### FINANZA CONTABILITÀ E BILANCIO

6. Budget Unico di previsione 2022 e triennale 2022-2024

### PERSONALE

7. Programmazione personale docente
8. Chiamata docenti
9. Bandi progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d. lgs. 75/2017

### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

10. Decreto Direttoriale del MIUR del 13/07/2017, n. 1735/Ric.: progetto ARS01\_00592 dal titolo "*reCITY - Resilient City- Everyday Revolution*" (Prof. Pontrandolfo). Anticipazione importo agevolato dal MUR.
11. Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "*Intelligenza Artificiale*"
12. Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "*Cybersecurity*"
13. Corso Formativo dal titolo: "*Contamination Lab DigiLab – Generazione di idee imprenditoriali*". Proposta di attivazione
14. Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2020. Adozione del Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari
15. Proposta di trasformazione della società consortile "*Distretto Tecnologico High Tech - DHITECH Scarl*" in Fondazione di Partecipazione "*Fondazione DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech*".
16. Associazione alumni del Politecnico di Bari: contributo anno 2021

### EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

17. Approvazione programma triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e Programmazione biennale degli acquisti servizi e forniture 2022-2023



18. Approvazione piano triennale 2022-2024 degli investimenti e delle dismissioni dei beni immobili
19. Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di *Rifunzionalizzazione del Palazzo Galeota di Taranto adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari*
20. Adesione convenzione Consip FM4: Servizio di minuto mantenimento edile - Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti - Servizi di Reception (per Direzione SBA: servizi di custodia e di assistenza alla gestione delle biblioteche)

#### PERSONALE

21. Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:		PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1	Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
2	Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
3	Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
4	Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno	✧		
5	Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
6	Prof. Aginaldo FRADDOSIO Docente	✧		
7	Prof. Pierluigi MORANO Docente	✧		
8	Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
9	Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
10	Dott. Cosimo Damiano CARPENTIERE Studente	✧		
11	Dott. Pasquale RAMPINO Studente	✧		

Alle ore 9:54 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Carpentiere, Di Noia, Fraddosio, Magarelli, Morano, Prudenzano, Rampino e Pertosa.  
La Prof.ssa Ficarelli entra in riunione alle ore 11:11.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "*Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

#### COMUNICAZIONI

Il Rettore preannuncia che il 14 gennaio si dovrebbe tenere una seduta monotematica per l'approvazione dell'istituzione dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2022/2023.

Il Rettore comunica che è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'università e della ricerca (MUR) il primo bando previsto per le misure di ricerca del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Si tratta dell'avviso pubblico per la presentazione di "proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di 'campioni nazionali' di ricerca e sviluppo su alcune *key enabling technologies*" e riguarda investimenti per circa 1,6 miliardi di euro.

Attraverso questo bando, il MUR finanzia 5 Centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera, relativa ad ambiti tecnologici sulle tematiche:

- Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni
- Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)
- Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA
- Mobilità sostenibile
- Bio-diversità

I Centri nazionali – che dovranno essere organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, con l'Hub che svolgerà attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca – sono aggregazioni di università statali ed enti di ricerca vigilati dal ministero dell'università e della ricerca e possono prevedere il coinvolgimento di università non statali, altri enti pubblici di ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati che svolgono attività di ricerca.

Questi centri – per i quali si prevede un finanziamento tra 200 e 400 milioni di euro ciascuno – saranno finalizzati alla creazione e/o al rinnovamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico, come start-up e spin off da ricerca, e alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

Le proposte per la creazione dei Centri nazionali dovranno, tra gli altri criteri, prevedere che almeno il 40% delle risorse finanziarie sia destinato ad attività realizzate nelle regioni del Mezzogiorno e che almeno il 40% del personale assunto o destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato sia donna. È inoltre richiesto che ogni Centro si avvalga di almeno 250 persone dedicate alla ricerca tra il personale strutturato di università ed enti che partecipano al progetto e che il numero di Spoke si compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 15.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del ministero dell'università e della ricerca, a partire dalle ore 12 del 17 gennaio e fino allo stesso orario del 15 febbraio 2022. La valutazione delle proposte progettuali – che sarà effettuata da cinque Commissioni, una per ogni tematica, composte da un panel di esperti, italiani o stranieri – avverrà in due fasi distinte, alle quali seguirà una fase negoziale condotta da una Commissione nominata con decreto del ministro e composta da un rappresentante del MUR, da uno del ministero dell'Economia e delle Finanze e dai coordinatori dei panel di esperti coinvolti nelle precedenti fasi di valutazione.

La durata del programma di ricerca è di 3 anni a partire dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento, che verrà sottoscritto al termine della fase di negoziazione e potrà essere estesa, su autorizzazione del ministero, non oltre il 28 febbraio 2026.

---

Il Rettore invita il dott. Carpentiere a presentare l'associazione di JEBA, fondata da studenti del Politecnico di Bari, 1° Junior Enterprise di Puglia.

EBA (Junior Enterprise Bari), nata da qualche mese dall'impegno di un gruppo di studenti del Politecnico di Bari, è la prima Junior Enterprise in Puglia e la prima che vede i suoi natali nella nostra regione. Dalla motivazione di un gruppo affiatato di studenti del Politecnico di Bari e grazie al supporto e alla preziosa disponibilità di docenti, istituzioni e del network di Junior Enterprise Italy, JEBA nasce con l'obiettivo di creare un'interfaccia imprenditoriale dinamica per garantire un rapido inserimento dei giovani pugliesi nel mondo lavorativo.

Un'iniziativa virtuosa che consentirà di accelerare i processi di contaminazione dei saperi e delle competenze – nel 2021 sempre più dinamici e su scala internazionale – diminuendo il divario tra le conoscenze teoriche e la loro applicazione. Numerosi, infatti, sono i vantaggi conferiti da JE a studenti, aziende e università. Tra questi l'incremento del tasso occupazionale degli studenti e la possibilità di stimolare lo spirito imprenditoriale all'interno del contesto universitario, migliorando le competenze attraverso progetti pratici e nuovi obiettivi formativi.

Ad accompagnare i soci fondatori e il Comitato Direttivo JEBA - composto da Carpentiere Cosimo in qualità di Presidente, Cafforio Francesco (Vicepresidente), Boffetti Enrico (Segretario Generale), Leone Christian (International Manager) ed Eleonora Giammarini (Tesoriere) – vi è un gruppo eterogeneo, smart e motivato, costituito dai responsabili dei settori. Insieme rappresentano gli Junior Entrepreneurs: studenti selezionati e motivati a mettere in pratica le competenze acquisite sui banchi universitari, lavorando su progetti commissionati dalle aziende e gestendo in prima persona una realtà aziendale. Le conoscenze apprese durante i corsi universitari, le best practice aziendali e l'ambiente dinamico e stimolante consentono alle Junior Enterprise di offrire numerosi servizi di consulenza alle aziende a livello professionale.

L'associazione potrebbe trovare la sua sede negli spazi attualmente oggetto dei lavori relativi a “OPLA’ POLIBA – Open Innovation Lab: Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari”

## **INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI**

Il dott. Carpentiere dichiara che da fonti ministeriali la cifra individuata per il bando rimborso affitti sarà comunicata nei primi giorni del mese gennaio e, al riguardo, chiede conferma al Rettore ed al Direttore Generale sulla possibilità di utilizzare fondi del budget 2021 per il bando integrativo di Ateneo.

Il Rettore comunica che, appena il Ministero comunicherà l'assegnazione delle risorse, si provvederà ad elaborare il bando di integrazione e che non vi è alcun problema nel far riferimento ai fondi già stabiliti e disponibili a budget 2021, come da storno eseguito nel mese di dicembre in seguito all'assegnazione del FFO.

---

Il dott. Rampino chiede aggiornamenti in merito all'affidamento del servizio di counseling psicologico e all'acquisto delle licenze del software Rhinoceros e Adobe.

Il Direttore Generale riferisce che per il servizio di counseling psicologico è avvenuta l'aggiudicazione provvisoria e presumibilmente entro il mese di gennaio 2022 potrà essere attivato il servizio e che nei prossimi giorni le licenze saranno disponibili.

#### **RATIFICA DECRETI RETTORALI**

Il Consiglio di Amministrazione ratifica, all'unanimità, il D.R. n. 1182 del 20/12/2021.

#### **APPROVAZIONE VERBALI**

Il Consiglio di Amministrazione delibera, all'unanimità, di approvare il verbale del 16/11/2021 e il verbale del 26/11/2021.

Il Rettore propone di anticipare la discussione del punto 6 odg "Budget Unico di previsione 2022 e triennale 2022-20242, considerata già la presenza da remoto del dott. Pautmi e, in presenza, della dott.ssa Toja D'Urso, rispettivamente Presidente e componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio accoglie la richiesta





<b>Delibera n. 247</b>	<b>FINANZA CONTABILITÀ E BILANCIO</b>	Budget Unico di previsione 2022 e triennale 2022-2024
----------------------------	---------------------------------------	---

Alla discussione del punto partecipano il dott. Patumi, da remoto, la dott.ssa Troja D'Urso, in presenza, rispettivamente Presidente e componente del Collegio dei Revisori dei Conti. Partecipa, altresì, la dott.ssa Trentadue, Responsabile del Settore Bilancio, programmazione e adempimenti fiscali.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione i documenti contabili di previsione dell'esercizio 2022 e di programmazione triennale 2022-2024, in ossequio a quanto previsto dall'art. 15, comma 1 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, procede nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, illustrando preliminarmente i documenti preventivi predisposti dal Direttore Generale e di seguito elencati:

1. *Budget Economico* Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 e triennale 2022-2024, con evidenza dei costi e dei proventi di esercizio e del triennio, in base ai principi della competenza economica.
2. *Budget degli Investimenti* Unico di Ateneo, annuale 2022 e triennale 2022-2024, con evidenza degli investimenti e delle relative fonti di copertura dell'esercizio e del triennio.
3. *Nota Illustrativa* contenente le informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra menzionati e descrittiva dei criteri adottati per la loro predisposizione.

La citata documentazione è allegata alla presente informativa per farne parte integrante.

Nel fare rimando alla Nota Illustrativa per ogni dettaglio e specificazione, il Budget 2022, economico e degli investimenti, trova parte delle coperture dei costi e degli investimenti nell'utilizzo di ricavi di carattere pluriennale provenienti da annualità pregresse.

In tal senso tali risorse consistono in:

- ricavi da risconti passivi, per tutto quanto sia riconducibile ad attività e progetti che vedono già registrati i relativi proventi anticipati, le cui attività sono in corso;
- utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità economico-patrimoniale, per i soli investimenti nel triennio di riferimento;
- ricavi da utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria, in linea con gli indirizzi del D.I. n. 925/2015, in quanto tali risorse non hanno mai partecipato al processo di produzione della ricchezza economica delle Università. Queste sussistono in ragione del loro passaggio dal sistema di contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale (CO.E.P.).

L'importo complessivo delle riserve di Patrimonio Netto utilizzate a copertura di costi in budget economico 2022 è di € 3.823.850,30. Per gli investimenti, invece, l'utilizzo è di € 9.066.830,00. L'importo complessivo di utilizzo di riserve presunto per l'intero triennio è di € 20.664.051,50.

La parte residua delle riserve non vincolate, a seguito di tale stanziamento triennale di previsione, è di € **18.164.970,20**.

L'impiego di risorse da Patrimonio Netto finanziano attività progettuali in corso, sia di parte economica, che d'investimento, oltre che interventi di nuova determinazione e d'interesse generale per l'Ateneo, in termini di edilizia, impiantistica e altro, con finalità di miglioramento delle condizioni di tenuta dei beni patrimoniali.

È utile esplicitare che si tratta anche di risorse provenienti da saldi progettuali positivi dei Dipartimenti, relativi a finanziamenti pluriennali precedenti all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, inseriti tra le quote di "avanzo" e confluite tra le riserve di Patrimonio Netto nell'attuale sistema.

Tali risorse sono state progressivamente riattribuite e rese nelle disponibilità di ciascun docente nell'ambito dei Dipartimenti di afferenza, per proseguire nelle proprie attività di ricerca, secondo gli obiettivi prefissati.

Inoltre, i proventi per attività di ricerca (attività commissionate e finanziamenti competitivi), prevalentemente gestiti dai Dipartimenti, tengono conto solo in parte dei ricavi da risconti passivi, che si produrranno con la chiusura del 2022, mediante la tecnica del *cost to cost* e che, quindi, indicheranno l'effettiva consistenza delle entrate relative ad attività progettuale, i cui costi saranno sostenuti nel triennio successivo.

In tal senso, è opportuno specificare che i costi d'esercizio sono finanziati da ricavi di competenza previsti in budget, sia per quanto riguarda attività progettuali da avviare, sia per gli oneri correnti di gestione.

Quanto enunciato, sul piano degli equilibri di bilancio dettati dalla normativa in materia, comporta necessariamente una condizione di pareggio del Budget economico e di copertura totale degli investimenti con risorse da terzi e/o con riserve (libere/vincolate) da contabilità finanziaria.

Si riporta nel seguito lo schema ministeriale di Budget Economico 2022-24



Prospetto 1: Previsione triennale 2022-24

Voci	2022	2023	2024
A) PROVENTI OPERATIVI	98.255.094,40	71.638.001,71	64.425.733,28
I. PROVENTI PROPRI	26.920.092,46	10.609.455,31	9.594.223,72
1) Proventi per la didattica	8.122.560,00	7.878.900,00	7.740.300,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	8.179.789,46	1.250.347,24	836.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.617.743,00	1.480.208,07	1.017.923,72
II. CONTRIBUTI	67.447.566,29	59.923.308,68	53.558.637,68
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	55.669.661,14	50.832.298,80	48.919.863,53
2) Contributi Regioni e Province autonome	1.125.472,52	845.716,82	480.655,24
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.433.130,22	1.112.622,35	485.890,10
4) Contributi da Unione Europea e da Resto del Mondo	1.248.052,06	518.316,73	-
5) Contributi da Università	10.000,00	5.906,00	-
6) Contributi da altri (pubblici)	6.241.997,26	5.926.791,76	3.338.256,86
7) Contributi da altri (privati)	1.719.253,09	681.656,22	333.971,95
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.887.435,65	1.105.237,72	1.272.871,88
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	3.823.850,30	1.039.749,72	1.207.383,88
2) Altri proventi e ricavi diversi	63.585,35	65.488,00	65.488,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	98.255.094,40	71.638.001,71	64.425.733,28



B) COSTI OPERATIVI	94.808.505,65	68.447.786,95	61.347.637,28
VIII. COSTI DEL PERSONALE	57.291.091,39	43.620.550,62	40.160.306,37
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	46.130.703,21	33.365.339,08	30.537.326,37
a) docenti / ricercatori	36.615.451,93	30.829.594,60	29.111.478,15
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	8.589.081,74	1.900.744,48	991.848,22
c) docenti a contratto	228.000,00	228.000,00	228.000,00
d) esperti linguistici	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	698.169,54	407.000,00	206.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	11.160.388,18	10.255.211,54	9.622.980,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	27.531.696,72	17.198.547,31	14.358.079,73
1) Costi per sostegno agli studenti	9.169.440,27	5.965.867,25	4.076.451,41
2) Costi per il diritto allo studio	1.200.450,00	949.500,00	949.500,00
3) Costi per l'attività editoriale	288.249,30	160.761,86	141.149,20
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.027.228,45	-	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	2.234.417,91	840.988,70	678.250,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	603.638,65	492.100,00	516.400,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.551.056,08	6.758.432,91	6.225.996,05
9) Acquisto altri materiali	968.590,55	157.508,35	91.683,07
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	73.502,00	59.300,00	53.300,00
12) Altri costi	2.415.123,51	1.814.088,24	1.625.350,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.293.692,45	6.288.616,00	5.627.423,55
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.600,00	13.300,00	13.300,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.280.092,45	6.275.316,00	5.614.123,55
3) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-



4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	732.349,89	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.959.675,20	1.340.073,02	1.201.827,63
TOTALE COSTI (B)	94.808.505,65	68.447.786,95	61.347.637,28
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	3.446.588,75	3.190.214,76	3.078.096,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-
1) Proventi finanziari	600,00	600,00	600,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
3) Utili e perdite su cambi	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	600,00	600,00	600,00
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	-
1) Proventi	548.718,06	268.993,76	247.516,00
2) Oneri	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	548.718,06	268.993,76	247.516,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	2.897.270,69	2.920.621,00	2.829.980,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

A seguito di tale indispensabile premessa, il Rettore intende evidenziare un elemento di criticità, già manifestatosi a partire dallo scorso anno, che ha reso le attività di budget particolarmente complesse, costituito dalla necessità di applicare il limite di spesa introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica (art.1, commi da 590 a 602), a valere sull'acquisizione di beni, servizi e utilizzo di beni di terzi.





Nel rimandare ogni approfondimento all'ampia trattazione effettuata sull'argomento nella Nota Illustrativa, in questa sede appare rilevante soffermarsi sugli aspetti di maggior impatto sulla pianificazione e sulla programmazione delle attività. Fermo restando che il limite si riferisce a costi sostenuti con risorse d'Ateneo, non estendendosi, quindi, a quelli a valere su progetti e finanziamenti da terzi, gli interventi di contenimento hanno tenuto conto della necessità comunque di soddisfare gli oneri correlati a contratti di servizi di durata pluriennale già in essere e prioritariamente finalizzati a soddisfare le esigenze ordinarie dell'Amministrazione.

Ulteriori osservazioni in relazione al "tetto" di spesa in argomento sono riportate nella nota illustrativa.

La tabella di seguito riportata sintetizza, nell'ambito del triennio di riferimento, il totale della previsione effettuata sull'insieme di conti soggetti a limite e evidenzia altresì lo scostamento con il limite stesso.

Descrizione voce	2022	2023	2024
<b>Budget Totale su conti soggetti a limite</b>	7.773.499,21	7.097.669,86	7.095.656,64
<b>Limite (media valori 2016-2018)</b>	7.825.590,04	7.825.590,04	7.825.590,04
<b>Differenza (scostamento dal limite)</b>	52.090,83	727.920,18	729.933,40

Per quanto riguarda i *proventi per la didattica* e il *Fondo di Finanziamento Ordinario* è opportuno evidenziare che entrambe le voci sono influenzate dagli effetti dei più recenti interventi normativi e regolamentari in ambito di tassazione e, in particolare, dalla "no tax area", in termini di compensazione tra le due voci di entrata in questione.

In ogni caso, entrambe le poste sono state stimate sulla base dei valori effettivamente registrati nel 2021 e negli anni precedenti, nonché su proiezioni future, per le quali si è adottato il principio di prudenza nella loro determinazione.

Per ogni altro dettaglio su quanto sopra esposto, si fa rimando all'allegata Nota Illustrativa.

Nel seguito, si forniscono alcuni altri dettagli, in merito a interventi di finanziamento, da parte dell'Ateneo, in favore di ambiti particolarmente rilevanti.

*Prospetto 2: Interventi in favore degli studenti finanziati da risorse di Ateneo*

Descrizione Voce	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
<b>Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti</b>	27.500,00	16.500,00	16.500,00
<b>Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo</b>	188.093,00	150.000,00	150.000,00
<b>Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)</b>	137.679,00	115.000,00	115.000,00
<b>Attività sportive</b>	82.000,00	82.000,00	82.000,00
<b>Interventi per il diritto allo studio</b>	240.000,00	240.000,00	240.000,00
<b>Altri interventi a favore di studenti</b>	404.750,00	313.000,00	268.000,00
<b>Part-time (art. 13 L. 390/91)</b>	260.000,00	260.000,00	260.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.340.022,00</b>	<b>1.176.500,00</b>	<b>1.131.500,00</b>

*Prospetto 3: Interventi finanziati dall'Ateneo in favore della ricerca*



Descrizione Voce	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Borse di studio dottorato ricerca	1.381.320,00	1.381.320,00	1.891,204,00
Accantonamento fondi di ricerca vincolati org. Ist.li (fondo di ricerca di Ateneo - FRA)	400.000,00	-	-
Accantonamento fondi di ricerca vincolati org. Ist.li (bando Boosting Research POLIBA 2022)	100.000,00	-	-
Assegni di ricerca	237.866,00	237.866,00	237.866,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.119,186,00</b>	<b>1.619.186,00</b>	<b>2.129.070,00</b>

Prospetto 4: Dotazione dei Dipartimenti e dei Centri Interdipartimentali "Magna Grecia" e "Start Up Lab"

Struttura	Dotazione
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)	€ 70.000,00
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)	€ 70.000,00
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)	€ 60.000,00
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)	€ 75.000,00
Centro Magna Grecia	€ 40.000,00
Start Up Lab	€ 20.000,00
Dipartimento Interateneo di Fisica	€ 21.000,00

Prospetto 5: Costi per interventi in favore del personale

Descrizione Voce	Budget 2022	Budget 2023	Budget 2024
Servizio buoni pasto	355.000,00	355.000,00	355.000,00
Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Aggiornamento professionale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Formazione al personale	19.800,00	50.000,00	30.000,00
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>664.800,00</b>	<b>815.000,00</b>	<b>795.000,00</b>



Il dott. Patumi e la dott.ssa Troja D'Urso espongono il parere del Collegio dei Revisori dei Conti come riportato nel verbale allegato:

**Politecnico di Bari**  
**Collegio dei Revisori dei Conti**

RELAZIONE SUL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2022 E TRIENNALE 2022-2024

Con comunicazione in data 10 dicembre 2021, è stata trasmessa, per posta elettronica, ai componenti di questo Collegio dei Revisori, la documentazione concernente il "Bilancio unico di previsione 2022 e triennale 2022-2024, in contabilità economico-patrimoniale", la cui discussione è prevista nel Consiglio di Amministrazione del giorno 23 dicembre 2021.

Il Collegio dei Revisori, pertanto, procede all'esame dei seguenti documenti contabili, rilevanti ai fini della redazione della Relazione sul Bilancio:

1. Budget economico 2022;
2. Budget economico e degli investimenti 2022-2024;
3. Nota illustrativa del Bilancio.

1. Budget economico 2022

Il Budget economico 2022 presenta, in termini di previsioni di ricavi e di costi, le seguenti sintetiche risultanze.

Per quanto concerne i ricavi, le principali voci consistono nei "proventi propri" e nei "contributi".

In particolare, i "proventi propri" ammontano a € 26.920.092,46, mentre i "contributi" assommano a € 67.447.566,29.

A queste due fonti di entrata occorre aggiungere "altri proventi e ricavi diversi", per un importo di € 3.887.435,65.

Il totale dei proventi è di € 98.255.094,40.

Per quanto attiene ai costi operativi, le due voci principali concernono i "costi del personale", per un importo di € 57.291.091,39 ed i "costi della gestione corrente", pari ad € 27.531.696,72.

I costi previsti per gli "ammortamenti e svalutazioni" sono pari ad € 7.293.692,45; mentre gli "oneri diversi di gestione" si prevedono pari a € 1.959.675,20.

Complessivamente, i costi ammontano a € 94.808.505,65.

In particolare, sul versante dei ricavi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, dagli atti è emerso quanto segue:

- La previsione del Fondo per il Finanziamento Ordinario 2022 è di € 49.478.492,25 (di cui € 647.947,00 destinati al finanziamento di investimenti nel Dipartimento di eccellenza), comprensivo della quota base e



delle altre voci, tra le quali le quote già comunicate dal M.I.U.R. in relazione ai piani straordinari per professori ordinari e ricercatori ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

- I proventi per la didattica sono stati stimati nel 2022 per l'importo di € 8.122.560,00. La valutazione dei ricavi derivanti dalle tasse e dai contributi studenteschi (pari ad € 7.385.160,00), principale voce dei proventi della didattica, per il 2022 sono state valutate sulla base di quanto rilevato nel 2021. Un importo di poco inferiore è stato preventivato per gli anni 2023 e 2024.

- I ricavi finalizzati derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, ivi inclusa l'attività commerciale, sono costituiti in larga misura da risorse legate alle attività di ricerca svolte presso i Dipartimenti. Nel Budget tali ricavi sono stati compresi (per la gran parte) nelle voci "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", per un valore di € 8.179.789,46 nel 2022 e "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi", per un importo di € 10.617.743,00 nel 2022.

I contributi da altri soggetti pubblici sono stati stimati in € 6.241.997,26 per il 2022, importo in linea con gli esercizi precedenti e in diminuzione per gli esercizi 2023-24.

Per quanto concerne i costi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, dagli atti è emerso quanto segue:

- **Costi del personale**

Similmente alle altre voci di ricavi e di costi, i totali rappresentati nelle tabelle di budget evidenziano una sostanziale decrescita delle previsioni dei costi del personale nell'arco del triennio (€ 43.620.550,62 per il 2023 e € 40.160.306,28 per il 2024). Sulla base di quanto descritto nella nota illustrativa, la stima del costo del personale per l'anno 2022, pari ad € 57.291.091,39 (di cui € 46.130.703,21 per docenti/ricercatori ed € 11.160.388,18 per dirigenti/tecnici amministrativi), è stata effettuata tenendo conto della programmazione di reclutamento di nuovo personale, ivi compreso il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b) a valere sui piani straordinari. Per gli altri esercizi del triennio, invece si è fatto riferimento alle proiezioni effettuate dal Settore Risorse Umane, in relazione alle cessazioni per avanzamenti di carriera o pensionamenti, oltre che a quanto si prospetta in termini di rinnovi contrattuali e programmazione reclutamento.

Per quel che riguarda le competenze fisse al personale dirigente e tecnico-amministrativo si evidenzia un decremento della previsione 2022 rispetto a quella dell'anno precedente dovuta, prevalentemente, alla non avvenuta assunzione di personale in programmazione a causa della sospensione delle procedure di reclutamento avviate, data la situazione emergenziale da Covid 19 e al parziale impiego dei punti organico disponibili. Sul costo complessivo stimato incide anche la valutazione delle cessazioni di personale previste per l'anno di riferimento.

- **Costi della gestione corrente**

Tale categoria include voci di natura diversa che vanno dall'acquisto di libri per il miglioramento dei servizi di biblioteca alle borse di studio e ad altre attività connesse con i percorsi di studio relativamente a "sostegno agli studenti" e "diritto allo studio". La stima di alcune voci di spesa (acquisto di beni, servizi, collaborazioni tecnico gestionali, altri costi per consumi intermedi, costi riconducibili all'ICT) è notevolmente influenzata dalla necessità di applicare i limiti di spesa introdotto dalle Legge di Bilancio 2020, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica (art.1, commi da 590 a 602). L'esame delle voci spesa considerate e delle riduzioni programmate, pur in presenza di difficoltà interpretative non completamente superate (le circolari MEF n. 9 del 21/04/2020 e n. 26 del 14/12/2020 avevano fatto rimando a successivi provvedimenti del MUR ad oggi non ancora emanati) può far ritenere rispettata la normativa citata e assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa.

Complessivamente, le previsioni di tale voce di costo risultano in forte decrescita nell'arco del triennio passando da € 27.531.696,72 per l'anno 2022 a € 14.358.079,73 del 2024.

- **Ammortamenti e svalutazioni**

Il valore complessivo di tale voce di bilancio è pari € 7.293.692,45 per il 2022, si riduce per gli anni successivi



mostrando le proiezioni triennali degli ammortamenti calcolati secondo i criteri riportati nell'ultima versione del Manuale Tecnico Operativo del MIUR. L'importo è comprensivo della quota annuale di ammortamento dei fabbricati urbani acquisiti gratuitamente; tale importo è quindi sterilizzato con un'iscrizione tra i ricavi per un uguale valore.

- **Accantonamenti per rischi ed oneri**

L'accantonamento pari ad € 732.349,89 comprende "l'accantonamento fondi vincolati organi istituzionali" in cui è ricompresa la quota di € 400.000,00 per Bando FRA 2022, €100.000,00 per Cofinanziamento Bando Busting 2022. La restante somma di € 232.349,89 rappresenta il complesso degli accantonamenti dei Dipartimenti nell'ambito di progetti di ricerca.

Nessun accantonamento per gli anni oggetto di previsione, ulteriore rispetto a quelli già operati, in ultimo, a valere sul risultato di esercizio 2019, è stato definito con riferimento al rischio di soccombenza delle cause in corso.

Dall'analisi delle scritture contabili, l'ammontare degli accantonamenti destinati al fondo rischi per cause in corso sembra essere sufficiente, allo stato, a garantire l'equilibrio di bilancio.

A conclusione della disamina del Budget 2022 risulta che la differenza tra proventi e costi operativi presenta un saldo positivo pari ad € 3.446.588,75.

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria (€ -600,00), della gestione straordinaria (€ -548.718,06) ed il valore delle imposte correnti (€ 2.897.270,69) è previsto un risultato di esercizio pari a euro zero.

In conclusione, il Budget 2021 chiude con un risultato economico negativo pari ad € 3.823.850,30 (ricavi – costi) che viene integralmente coperto da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (utilizzo di riserve di Patrimonio Netto da contabilità finanziaria).

## 2. Budget economico 2022 - 2024

Come riscontrato per i budget approvati nei precedenti tre esercizi, il Bilancio triennale espone la previsione di una consistente riduzione del valore dei ricavi e dei costi.

Per quanto attiene ai ricavi, si evidenziano le seguenti variazioni:

proventi propri: € 29.920.092,46 (2022) - € 10.609.455,31 (2023) - € 9.594.223,72 (2024);

contributi: € 67.447.566,29 (2022) - € 59.923.308,68 (2023) - € 53.558.637,68 (2024);

altri proventi/ricavi: € 3.887.435,65 (2022) - € 1.105.237,72 (2023) - € 1.272.871,88 (2024);

totale ricavi: € 98.256.094,40 (2022) - € 71.638.001,71 (2023) - € 64.425.733,28 (2024).

Per quanto attiene ai costi, si evidenziano le seguenti variazioni:

costi personale: € 57.291.091,39 (2022) - € 43.620.550,62 (2023) - € 40.160.306,37 (2024);

costi gestione: € 27.531.696,72 (2022) - € 17.198.547,31 (2023) - € 14.358.079,73 (2024);

ammortamenti e accantonamenti: € 7.293.692,45 (2022) - € 6.288.616,00 (2023) - € 5.697.423,55 (2024);

oneri diversi: € 1.959.675,20 (2022) - € 1.340.073,02 (2023) - € 1.201.827,63 (2024);



totale costi: € 94.808.505,65 (2022) - € 68.447.786,95 (2023) - € 61.347.637,28 (2024).

A conclusione della disamina del Budget 2022-2024, risulta che la differenza tra proventi e costi operativi espone un saldo positivo pari ad € 3.446.588,75 (2022), ad € 3.190.214,78 (2023) e ad € 3.078.096,00 (2024).

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle imposte correnti è previsto un risultato di esercizio pari ad € 0,00 (2022), ad € 0,00 (2023) e ad € 0,00 (2024).

#### Budget investimenti 2022- 2024

Nel Budget investimenti 2022-2024 sono previsti impieghi complessivi per l'importo di € 17.551.258,25 per il 2022, di € 5.247.365,72 per il 2023 e di € 3.012.864,48 per il 2024.

Per la copertura di tali oneri è previsto l'impiego di riserve presenti nel patrimonio netto per un importo pari ad € 770.013,48 nel 2022, € 153.000,00 nel 2023 ed € 103.000,00 nel 2024.  
La differenza trova copertura in contributi da terzi finalizzati in conto capitale.

#### Conclusioni

Anche per l'anno 2022 il totale dei costi che si presume di sostenere è superiore al valore dei ricavi che si prevede di realizzare: a copertura della differenza, pertanto, è previsto l'impiego di parte delle riserve libere a disposizione dell'amministrazione.

Nello specifico, per la copertura degli oneri complessivi risultanti dal budget economico 2022 e dal budget degli investimenti 2022, pari complessivamente ad € 12.890.680,18, è previsto l'impiego delle riserve libere di pari importo.

Sul punto, il Collegio osserva che l'Ateneo con gli ultimi budget approvati (2019, 2020 e 2021) ha sempre autorizzato i propri uffici amministrativi a sostenere costi per un valore superiore a quello previsto per i ricavi, con il conseguente ricorso alle risorse disponibili presenti nel patrimonio netto per la copertura della relativa differenza.

A consuntivo negli ultimi esercizi si è avuto modo di riscontrare che l'Ateneo generalmente sostiene costi per importi inferiori rispetto a quelli dei ricavi: situazione, questa, che ha consentito la realizzazione di utili di esercizio e che ha permesso di non ricorrere all'impiego delle riserve libere del patrimonio netto, così come programmato in sede previsionale.

Sembra evidente, pertanto, che con l'approvazione dei budget relativi ai precedenti esercizi, l'Ateneo abbia autorizzato i propri organi direttivi a sostenere un livello di spesa più ampio di quello effettivamente necessario. Anche in riferimento al budget 2022 l'Ateneo prevede una gestione caratterizzata da costi complessivi di importo superiore ai ricavi totali, con il nuovo programmato ricorso alle riserve libere COFI presenti nel patrimonio netto per la relativa copertura.

Al riguardo, quindi, il Collegio, dopo aver preso atto che in presenza di capienti risorse libere da impiegare a copertura è possibile approvare un budget con una differenza negativa tra ricavi e costi, ritiene comunque di rilevare come tale dato contabile non sia formalmente rispondente a principi di corretto equilibrio economico-finanziario di gestione. Occorre, altresì, evidenziare l'esistenza di un effettivo e costante disallineamento tra la fase della programmazione (costi superiori ai ricavi) e quella della concreta gestione (costi inferiori ai ricavi). Altro aspetto che si intende evidenziare attiene alla notevole differenza tra le previsioni 2022 e quelle relative agli altri due esercizi compresi nel budget triennale. Sul punto, il Collegio ritiene necessario sottolineare come ciò, insieme a quanto evidenziato al punto precedente, costituisca di fatto un difetto di programmazione, considerato anche che i decrementi previsti nei documenti di budget non vengono di fatto realizzati e che puntualmente negli esercizi immediatamente successivi le previsioni degli anni in

*OK*



questione vengono riviste al rialzo.

Occorre che al momento di redigere il budget triennale, il biennio oggetto di previsione non venga redatto sulla base di un approccio di tipo autorizzatorio, ma che venga posta in essere una previsione realistica, più aderente possibile a quella che si ritiene sarà la realtà degli anni successivi.

Il Collegio evidenzia di aver sollevato in occasione del precedente budget i medesimi rilievi. Pertanto, chiede all'Ateneo di adeguarsi in occasione del prossimo budget.

Un'attenta verifica è stata attuata sui conti interessati dal calcolo del limite di spesa introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, ottenuto mediante le medie dei valori rilevati nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018 calcolate sulle contabilizzazioni analitiche depurate delle spese di specifici progetti. Il calcolo è stato attuato nel rispetto dell'art. 1, commi da 590 a 602 e delle circolari MEF RGS n. 9 del 21/04/2020 e n. 26 del 14/12/2020, con difficoltà collegate alla presenza di contratti pluriennali già in essere da ricondurre nei limiti prescritti e, più in generale, alla traduzione delle singole voci di spesa del Conto Economico degli Atenei da sottoporre ai limiti rispetto alle voci del Conto economico civilistico (B6-B7-B8). Le circolari MEF RGS, già citate, hanno fatto rimando a successivi provvedimenti o linee guida del MUR, ad oggi non ancora emanati.

Per quanto specificamente concerne gli accantonamenti di competenza di competenza 2022 per fondo rischi cause in corso, il Collegio ha preso atto di come non siano state previste nuove quote di accantonamento di competenza in assenza di ulteriori contenziosi. Il Direttore Generale evidenzia di aver avuto un'interlocuzione informale con l'avvocatura di stato e di aver appreso che non ci sono novità relativamente alla trattazione del giudizio intentato dalla Debar Costruzioni nel merito.

Per completezza il Collegio prende atto di come correttamente non vi sia riferimento neanche rispetto al bilancio previsionale 2023-2024, alle risorse di cui al PNRR, in quanto le stesse non sono state ancora assegnate, né vi sono elementi utili per prevederne l'importo.

Conclusivamente, dall'esame dei documenti e delle ulteriori informazioni acquisite dagli uffici competenti, è possibile esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio Unico di Previsione, poiché le previsioni per l'esercizio 2022, risultano attendibili e le stesse sono state elaborate in conformità con le disposizioni normative di riferimento.

Bari, 17 dicembre 2021

Il Collegio

Cons. RICCARDO PATUMI  


PRESIDENTE

Dott.ssa ANTONIA TROJA D'URSO  


COMPONENTE EFFETTIVO MEF

Dott. MICHELE CANTONE  


COMPONENTE EFFETTIVO MIUR

Il Rettore, a seguito della proposta dei rappresentanti degli studenti, propone lo storno dell'importo di euro 15.000,00 dalla voce COAN CA.04.46.08.01.04 della U.A. Centro Servizi di Ateneo per la didattica "Part-time art. 13 L. 390/91" alla voce COAN CA.04.46.08.02.01 "Iniziativa e attività culturali gestite dagli studenti" della medesima UA, nell'ambito del budget economico.

Il Rettore ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore Generale, la dott.ssa Trentadue e tutto il suo staff per il lavoro svolto.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

*Il prof. Fraddosio ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla redazione del budget e, come sottolineato dal Collegio dei Revisori dei Conti, in merito alla realizzazione degli utili di esercizio, ritiene che l'Ateneo non debba generare utili e pertanto chiede un maggiore investimento nelle attività istituzionali e un'attenzione costante del Consiglio sulla previsione più realistica del budget, affinché non si verichi un disallineamento tra la fase della programmazione e quella della concreta gestione.*

## II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 15,



Politecnico di Bari

- VISTE le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14.01.2014;  
VISTO il D.M. prot. N. 248 dell'11/04/2016;  
VISTO il Manuale Tecnico Operativo -III versione ed integrale- strumento operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, adottato con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019;  
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'apposita Relazione, parte integrante del verbale n. 21 del 17/12/2021,

#### **DELIBERA**

all'unanimità, di approvare il Budget Unico d'Ateneo 2022 e la programmazione triennale 2022/2024, previo storno dell'importo di euro 15.000,00 dalla voce COAN CA.04.46.08.01.04 della U.A. Centro Servizi di Ateneo per la didattica "*Part-time art. 13 L. 390/91*" alla voce COAN CA.04.46.08.02.01 "*Iniziativa e attività culturali gestite dagli studenti*" della medesima UA, nell'ambito del budget economico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Abbandonano la riunione il dott. Patumi, la dott.ssa Troja D'Urso e la dott.ssa Trentadue.







<b>Delibera n. 248</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Gestione della Fase 3 dell'emergenza sanitaria
----------------------------	--	--

Il Rettore comunica che preso atto delle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico di Ateneo per l'applicazione e la verifica delle misure per il contratto da SARS-Cov-2 e per effetto del persistere dello stato di emergenza sanitaria, permangono e sono fatte salve tutte le misure di sicurezza già disposte con D.R. n. 1110 del 6/12/2021, e che nei prossimi giorni emanerà un decreto che prevedrà, tra l'altro, la riduzione dello spazio utile individuale per ogni lavoratore nell'ambito dei laboratori da 9 a 5m<sup>2</sup>, fino al persistere della permanenza della Regione Puglia in "zona bianca".

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTTO il Comitato Tecnico di Ateneo per l'applicazione e la verifica delle misure per il contratto da SARS-Cov-2;  
UDITA la relazione del Rettore,

### DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole alla riduzione dello spazio utile individuale per ogni lavoratore nell'ambito dei laboratori da 9m<sup>2</sup> a 5m<sup>2</sup>, fino al persistere della permanenza della Regione Puglia in "zona bianca".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



<b>Delibera n. 249</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Offerta Formativa 2022/2023: Istituzione nuovi corsi di studio
----------------------------	--	--

Il Rettore rende noto che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con DM 22/11/2021, n. 2711, ha fissato al 17/01/2022 la data di scadenza per far pervenire le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio nella parte ordinamentale della Scheda SUA-CDS, al fine di ottenere l'accreditamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore fa presente che, coerentemente con le *Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023*, e secondo i tempi e le modalità indicate nel *calendario degli adempimenti dell'AQ della Didattica*, il PQA ha avviato un processo di ricognizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023, chiedendo ai Dipartimenti di far pervenire le eventuali proposte di istituzione di nuovi CdS per l'a.a. 2022/2023, attraverso la compilazione di apposita Scheda di sintesi finalizzata ad acquisire primi elementi distintivi dei CdS (descrizione dei percorsi, i motivi dell'istituzione del CdS, la figura professionale di riferimento e gli elementi sulla sostenibilità dei CdS in termini di docenza).

Il Rettore comunica che sono pervenute le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di studio (Schede di sintesi – Allegato n.1), che di seguito si riepilogano distintamente per Dipartimento:

Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

- Corso di Laurea in "Ingegneria industriale per la sostenibilità" - Classe L-9 - sede Taranto
- Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università degli Studi del Salento in "Ingegneria per la Transizione Energetica" classe LM-30 - sede Bari

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

- Corso di Laurea Magistrale in "Sicurezza e Sostenibilità delle Costruzioni Civili e Industriali" - Classe LM-26 – sede Bari

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

- Corso di Laurea in "Ingegneria della Creatività Digitale" - Classe L-8 - sede Bari
- Corso di Laurea Magistrale in "Trasformazione Digitale" classe LM Data science - sede Bari

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECH)

- Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Biosystem Engineering & Science" - Classe LM-35 & LM-73 - sede Bari
- Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili" classe LM-23 - sede Bari.

Il processo di progettazione iniziale dei CdS prevede che, a valle della ricognizione effettuata dal PQA, gli Organi di Ateneo individuino quelli da avviare a progettazione esecutiva, su proposta della Commissione Didattica di Ateneo.

Tutto ciò considerato, il Rettore ritiene opportuno che l'Ateneo compia una scelta responsabile nell'individuazione dei CdS di cui proporre l'attivazione per l'a.a. 2022/2023, tenuto conto da un lato, dei limiti dettati dal DM n. 1154/2021 in termini di docenza necessaria per garantire la sostenibilità dei CdS; dall'altro, delle linee di sviluppo dell'Ateneo, della necessità di diversificare l'offerta formativa e renderla maggiormente attrattiva per contrastare il calo degli immatricolati. Gli elementi utili di cui sopra sono riportati nel documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione 2022*" nel quale è riportato l'esito delle verifiche condotte ex ante ed ex-post della docenza ai fini dell'attivazione dei nuovi CdS, confermate anche dalla verifica successivamente effettuata dal MUR chiusa in data 15 dicembre 2021.

L'esito delle verifiche preliminari sulla docenza ha consentito di evidenziare alcune situazioni di criticità nell'utilizzo dei docenti di riferimento, connesse, alcune, all'incremento della numerosità degli studenti immatricolati e a cessazioni non programmate; altre, invece, relative alla adeguata copertura dei macrosettori di base e caratterizzanti dei CdS. Per tali sporadici casi, all'apertura della piattaforma e della verifica ufficiale del MUR, che ha confermato le predette situazioni di deficit di docenza, sono state effettuate operazioni correttive attraverso l'individuazione degli ulteriori docenti necessari.

Il Rettore sottolinea che, più in generale, il documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione 2022*", nel condurre una disamina dello stato di salute dell'offerta formativa, evidenzia una generale inversione di tendenza non soltanto del dato degli immatricolati, ma anche degli indicatori di regolarità delle carriere degli studenti. E' convinzione del Rettore, avviare una riflessione sulla offerta formativa e, *in primis*, su quella di I livello nell'ottica di progettare corsi di laurea maggiormente attrattivi, in grado di contrastare il calo degli immatricolati, di rispondere alle esigenze del territorio e di assicurare una trasversalità di contenuti, con un uso oculato delle risorse disponibili.

Al fine di operare una scelta ponderata relativa alle nuove istituzioni, la Commissione Didattica, nella seduta del 19 novembre 2021, ha stabilito di adottare i seguenti criteri per l'individuazione dei CdS da avviare a progettazione esecutiva:

- a) Domanda di formazione e rispondenza del profilo formativo proposto
- b) Diversificazione rispetto all'offerta attuale del Poliba



- c) Attrattività verso nuovi studenti e limitazione della emigrazione dei laureati triennali
- d) Adeguatezza dei requisiti di docenza (AVA3, DID)
- e) Avanzamento del processo di consultazione delle parti interessate
- f) Coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo

Successivamente, nella seduta del 17 dicembre 2021, la Commissione Didattica, avvalendosi anche del processo istruttorio compiuto dal PQA, ha individuato i seguenti CdS da avviare a progettazione esecutiva:

1. Corso di Laurea in *“Ingegneria della Creatività Digitale”* - Classe L-8 - sede Bari.
2. Corso di Laurea Magistrale in *“Trasformazione Digitale”* classe LM Data science - sede Bari.
3. Corso di Laurea Magistrale in *“Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili”* classe LM-23 - sede Bari.
4. Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università degli Studi del Salento in *“Ingegneria per la Transizione Energetica”* classe LM-30 - sede Bari.

I predetti corsi di studio sono stati ritenuti dalla Commissione Didattica più propriamente rispondenti alle esigenze di sviluppo dell'Ateneo, in quanto, a parere della Commissione, presentano *“percorsi formativi innovativi a forte carattere multidisciplinare, incentrati – a vario titolo - sui temi dell'ambiente, energia, mobilità sostenibile, transizione digitale e industria 4.0, e in linea con quanto definito dall'Agenda di Parigi 2030, dal Green New Deal europeo e nazionale e dal PNRR 2021-2027. Tutti, con l'obiettivo di formare figure professionali attrattive e competitive”*.

Il Rettore fa presente che, con riferimento al corso di *Ingegneria Industriale per la Sostenibilità* (Classe L9), la Commissione Didattica, riconoscendone la valenza strategica di presidio nella sede di Taranto e dell'impatto dei temi sulla sostenibilità sviluppati, che coinvolgono a vario titolo altri Dipartimenti dell'Ateneo, ha proposto che tale CdS *“avvii una progettazione di dettaglio con l'interlocuzione degli altri Dipartimenti interessati, valutando, tra l'altro, l'ipotesi di trasformazione del CdS in un eventuale corso interclasse, che meglio possa cogliere gli aspetti scientifico-culturali delle varie aree, convogliandole in un progetto a carattere interdisciplinare”*. Sulla proposta, la Commissione Didattica si esprimerà nei primi giorni di gennaio.

Il Rettore rende noto, altresì, che nel corso del processo istruttorio compiuto dal PQA, sono emersi alcuni elementi di debolezza del processo di definizione della domanda di formazione ed esplicitazione del percorso formativo, relativamente ai quali il PQA ha formulato alcune raccomandazioni, poi recepite dalla stessa Commissione Didattica che ha raccomandato ai gruppi di progettazione dei CdS, in fase esecutiva, di curare al meglio la formulazione della SUA-CDS, rimarcando la necessità di una significativa differenziazione dei nuovi percorsi e delle figure professionali di riferimento rispetto ai CdS attualmente offerti dall'Ateneo.

A riguardo, il PQA si è fatto carico, all'esito del deliberato di questo consesso, di inviare ai singoli CdS avviati a progettazione esecutiva, i suggerimenti utili ad una migliore formulazione delle proposte progettuali prima che le stesse siano sottoposte all'esame del CUN e dell'ANVUR.

Il Rettore comunica, infine, che la Commissione, con riferimento ai progetti formativi magistrali non selezionati tra quelli da istituire per il prossimo anno accademico, ha ritenuto che gli stessi ben si prestino ad una formazione di III livello (Master di I o II livello), o ad una formazione continua permanente anche a favore di aziende. Tanto, consentirebbe, altresì, di valutare l'attrattività di tale offerta e le ricadute professionali delle figure professionali che si intendono formare.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Prof. Prudenzeno chiede di mettere a verbale il seguente intervento:

*“La documentazione presentata a corredo delle varie proposte di nuova Offerta Formativa 2022/2023 non risulta omogenea. In alcuni casi viene fornita una bozza più sintetica mentre in altri casi si scende nel dettaglio delle attività affini o integrative. Seguendo i decreti ministeriali relativi alla determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale, nell'ordinamento didattico dovrebbero essere esclusivamente indicati i CFU complessivamente assegnati a tali attività. A parte il diverso grado di dettaglio e la diversa cura con cui la documentazione è stata redatta, in alcuni Dipartimenti le bozze sono state presentate molto tardivamente, non consentendo ai vari settori che potevano essere coinvolti di fare delle proposte costruttive, magari di interesse anche per dipartimenti diversi da quello di afferenza. Per tutte le proposte oltre a non esserci stata la necessaria condivisione non si hanno comunque elementi decisionali relativi alla sostenibilità dei corsi con riferimento alle risorse di docenti. L'esigenza dell'Ateneo potrebbe essere anche quella di investire per rafforzare corsi già esistenti oltre che quella di istituire e attivare altri nuovi. La scelta dei corsi di laurea da istituire non può essere effettuata da un numero ristretto di persone ma deve essere maturata cercando di ascoltare tutti coloro che possono dare un contributo. La sostenibilità dei corsi merita particolare attenzione in quanto potrebbe essere adeguata se analizzata come Ateneo o come Dipartimento ma non è detto che lo sia a livello di settore scientifico disciplinare”*.

Il Prof. Fraddosio condivide le perplessità del Prof. Prudenzeno, e considera l'attuale processo di rivisitazione dell'offerta formativa come un'occasione sprecata, visto che oggi il mutato quadro normativo consente una modifica più sostanziale dell'offerta formativa. Egli ricorda che già nella seduta del CdA del 26/10/2021, in occasione della presentazione della relazione del Nucleo di Valutazione, aveva evidenziato come fosse indispensabile analizzare più approfonditamente le evidenti criticità emerse relativamente alla didattica, individuando i problemi e studiando le relative cause. Ciò al fine di

definire, all'interno delle linee strategiche di Ateneo, direttrici di sviluppo dell'offerta formativa volte a superare tali criticità e ad aprire nuove prospettive di sviluppo. Egli ricorda, inoltre, che da componente del Senato Accademico era stato promotore dell'istituzione della Commissione Didattica di Ateneo con il compito, tra l'altro, di coordinamento dell'offerta formativa a livello interdipartimentale, soprattutto in sede di predisposizione di nuove proposte. Osserva che la Commissione Didattica avrebbe potuto effettuare un'analisi della domanda, dell'offerta formativa degli altri atenei, dei flussi degli studenti. Ed invece ciò non si è verificato, anche per la forte compressione dei tempi che si è determinata. Inoltre, a fronte di evidenti criticità, secondo il Prof. Fraddosio si dovrebbe avere il coraggio di decidere la chiusura di quei corsi di studio che non sono attrattivi, al fine di impiegare in modo davvero efficace le risorse dell'Ateneo, investendole in direzioni maggiormente opportune. Ancora, la questione relativa alla sede di Taranto, evidenziata dalle linee strategiche di Ateneo, non appare a suo avviso affrontata nella sua interezza; ciò, anche considerando i passi falsi compiuti nel passato. In proposito egli sottolinea come la nuova laurea triennale di cui si propone l'attivazione a Taranto richiede un'azione volta a chiarirne le finalità formative, anche per venire incontro alle esigenze del territorio. Infine, il Prof. Fraddosio evidenzia l'esigenza di maggiori sforzi per rendere più attrattiva l'offerta formativa delle lauree magistrali.

Ciò premesso, il Prof. Fraddosio richiede che nel deliberato sia prevista un'azione di revisione dell'offerta formativa sia a livello delle lauree triennali, che magistrali. Tale revisione deve tenere conto da una parte della necessità di introdurre corsi innovativi, e dall'altra di irrobustire l'offerta formativa più tradizionale.

Il Prof. Di Noia chiede maggiori investimenti per la sede di Taranto.

La Dott.ssa Pertosa chiede quali siano i parametri oggettivi per la chiusura dei corsi di laurea, e su come si tiene conto della domanda che emerge ad esempio dalle imprese. Inoltre, chiede una maggiore interazione con le imprese per individuare le figure professionali maggiormente richieste e conseguentemente costruire percorsi formativi più attrattivi e appetibili per il mondo delle imprese.

Il dott. Rampino condivide l'istituzione dei nuovi corsi di studio e concorda con la proposta di invitare i Direttori di Dipartimento ad avviare una riflessione sull'offerta formativa, che approdi all'attivazione di corsi di laurea maggiormente attrattivi, in grado di contrastare il calo degli immatricolati, di rispondere alle esigenze del territorio e di ottimizzare la gestione delle risorse.

Il prof. Fraddosio, su sollecitazione della Dott.ssa Pertosa, che chiede quali siano i parametri oggettivi per la chiusura dei corsi di laurea, e su come si tiene conto della domanda che emerge ad esempio dalle imprese, il Prof. Fraddosio propone di istituire, al pari di altri Atenei, delle soglie di attenzione sul numero di iscritti, anche differenziate fra triennali e magistrali, al raggiungimento delle quali si devono attivare opportuni processi di revisione. E' inoltre necessario fare ricorso al tavolo API per anagrafare la domanda di formazione espressa dal territorio.

Infine, chiede al Consiglio che, riconoscendo le suddette lacune del processo di revisione dell'offerta formativa, in sede di attivazione opti per la soluzione più conservativa in termini di numero di nuovi corsi effettivamente avviati, in modo da consentire per il prossimo anno maggiori disponibilità di risorse, da investire a seguito di un processo sistematico di analisi come quello prima richiamato.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 13;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
VISTO	Le linee di sviluppo strategiche 2021-2023 del Politecnico di Bari;
VISTA	la Scheda di sintesi del Corso di Laurea in <i>Sicurezza e Sostenibilità delle Costruzioni Civili e Industriali</i> - Classe LM-26 Ingegneria della Sicurezza proposto dal Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR);
VISTA	le Schede di sintesi del Corso di Laurea in <i>Ingegneria della Creatività Digitale</i> - Classe L-8 Ingegneria dell'informazione e del Corso di Laurea Magistrale in <i>Trasformazione Digitale</i> - Classe LM Data science, proposti dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI);
VISTA	le Schede di sintesi del Corso di Laurea in <i>Ingegneria industriale per la sostenibilità</i> - Classe L-9 Ingegneria Industriale – sede di Taranto e del Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università del Salento in <i>Ingegneria per la transizione energetica</i> - Classe LM-30 Ingegneria energetica e nucleare, proposti dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management (DMMM);
VISTA	la Scheda di Sintesi del Corso di Laurea Magistrale in <i>Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili</i> - Classe LM-23 Ingegneria civile e la bozza di Regolamento didattico del Corso di Laurea Interclasse in <i>Biosystem Engineering &amp; Science</i> - Classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio & LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali proposti dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh);
VISTO	il documento "Politiche di Ateneo e programmazione 2022"
VISTO	il verbale della commissione didattica del 17 dicembre 2021;



RITENUTI pienamente condivisibili i rilievi e le raccomandazioni del PQA e della Commissione Didattica, nonché gli esiti del processo valutativo;  
PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico del 22 dicembre 2021;  
UDITA la relazione del Rettore,

### DELIBERA

all'unanimità:

1. di avviare a progettazione esecutiva le seguenti proposte di istituzione di nuovi CdS per l'A.A. 2022/2023:
  - Corso di Laurea in "*Ingegneria della Creatività Digitale*" - Classe L-8 - sede Bari.
  - Corso di Laurea Magistrale in "*Trasformazione Digitale*" classe LM Data science - sede Bari.
  - Corso di Laurea Magistrale in "*Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili*" classe LM-23 - sede Bari.
  - Corso di Laurea Magistrale Interateneo con l'Università degli Studi del Salento in "*Ingegneria per la Transizione Energetica*" classe LM-30 - sede Bari;
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Matematica e Management di avviare una progettazione di dettaglio relativamente al Corso di Laurea in *Ingegneria Industriale per la Sostenibilità* (Classe L9), con l'interlocuzione degli altri Dipartimenti interessati, valutando, tra l'altro, l'ipotesi di trasformazione del CdS in un eventuale corso interclasse, che meglio possa cogliere gli aspetti scientifico-culturali delle varie aree, convogliandole in un progetto a carattere interdisciplinare;
3. di invitare i Gruppi di Progettazione dei citati CdS a curare al meglio la formulazione della SUA-CDS, attenendosi ai suggerimenti del PQA, di modo che sia attuata una significativa differenziazione dei nuovi percorsi e delle figure professionali di riferimento rispetto ai CdS attualmente offerti dall'Ateneo;
4. di invitare i Direttori di Dipartimento ad avviare una riflessione dell'offerta formativa che approdi all'attivazione, nel prossimo anno accademico, di corsi di laurea maggiormente attrattivi, in grado di contrastare il calo degli immatricolati, di rispondere alle esigenze del territorio, di assicurare una trasversalità di contenuti, e di ottimizzare la gestione delle risorse;
5. di invitare i Direttori di Dipartimento dei progetti formativi magistrali non selezionati tra quelli da istituire per il prossimo anno accademico, a valutare la possibilità che gli stessi, opportunamente sviluppati, possano integrare la formazione di III livello (Master di I o II livello), e/o la formazione continua permanente anche a favore di aziende.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 12:49 abbandonano la riunione la dott.ssa Pertosa e il Prof. Morano.





<b>Delibera n. 250</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Programmazione didattica: Politiche di Ateneo e Programmazione 2022
----------------------------	--	---

Il Rettore rende noto che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla *Linee Guida ANVUR* sulla progettazione dei nuovi CdS, ed in considerazione della proposta di istituzione dei nuovi Corsi di Studio per l'a.a. 2022/2023, questo Ateneo ha provveduto a redigere il documento di "*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2022*" per l'a.a. 2022/2023, che fornisce gli elementi utili per una valutazione tecnica preliminare per l'istituzione dei nuovi corsi di studio, con riguardo ai requisiti di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio.

Il documento riporta una valutazione complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico, così come definiti dal D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti di docenza, con un focus sull'esito della verifica della docenza ex-post (rispetto all'a.a. 2021-2022) ed ex-ante (docenza necessaria per l'attivazione dei CdS offerti dall'Ateneo), condotte dall'Ufficio.

Nel documento sono evidenziate, inoltre, le priorità per la didattica per l'A.A. 2022/2023 che si declinano, coerentemente con le linee strategiche, con la programmazione triennale, con le politiche di qualità e con le politiche di parità di genere, negli obiettivi operativi che il Politecnico di Bari intende perseguire nell'anno accademico di riferimento per la Didattica. Il Rettore fa presente che il documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione*" è un documento chiave del processo di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2;  
VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;  
VISTO Le linee strategiche 2021-2023 del Politecnico di Bari;  
VISTO il documento "*Politiche di Qualità*" del Politecnico di Bari;  
VISTI gli obiettivi, le azioni e gli indicatori individuati nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 di cui al D.M. 289/2021;  
VISTO il documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2022*" per l'a.a. 2022/2023  
VISTA la delibera del Senato Accademico del 22 dicembre 2021;  
UDITA la relazione del Rettore,

#### DELIBERA

all'unanimità, di approvare il documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2022*" e di adottare gli obiettivi operativi per la didattica per l'a. a 2022/2023 riportati del predetto documento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 13:19 il prof. fraddosio esce dalla sala consiliare.



<b>Delibera n. 251</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Regolamento in materia di <i>whistleblowing</i>
----------------------------	--	---

Il Rettore rammenta al Consesso che la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, novellando l'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "*Testo Unico sul lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione*", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'istituto del *whistleblowing* per la regolamentazione e la gestione delle procedure volte a proteggere e incentivare il dipendente pubblico che segnala illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Il Rettore ricorda, ancora, che la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" ha rafforzato ed esteso la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, prevedendo:

- il rafforzamento del principio che l'identità del segnalante non può essere rivelata
- l'estensione della disciplina anche ai lavoratori ed ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che l'Ateneo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha adottato, a far data dal 30 marzo, la piattaforma dedicata all'invio e alla gestione della segnalazione di illeciti messa a disposizione da Transparency International e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i diritti umani digitali e che di tale adozione è stata data comunicazione a tutto il personale con nota circolare prot. n. 8622 del 30 marzo 2020.

Il Rettore rammenta che, nella seduta del 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato 2021-2023 in uno agli obiettivi operativi relativi all'annualità 2021 e che, in ossequio all'approvazione del su citato Piano integrato, il Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto la bozza del "*Regolamento per la segnalazione di condotte illecite e per la tutela del personale che segnala condotte illecite*" tenendo conto "*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis, del D. Lgs. 165/2001*" adottate da ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 e che obiettivi del Regolamento in parola sono quelli di:

- *promuovere all'interno dell'Ateneo la cultura della legalità*
- *disciplinare, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, le procedure per la ricezione e gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite fornendo istruzioni circa il contenuto, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni e sulle forme di tutela previste dall'ordinamento e acquisite dal Politecnico di Bari;*
- chiarire i principi ispiratori dell'istituto e il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) quale destinatario della segnalazione.

Regolamento per la segnalazione di condotte illecite e per la tutela del personale che segnala condotte illecite

INDICE

Capo I - Disposizioni generali

- Art. 1 - Principi generali, finalità e ambito di applicazione
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Oggetto della segnalazione
- Art. 4 - Fatti e atti che non costituiscono oggetto di segnalazione
- Art. 5 - Modalità di invio della segnalazione
- Art. 6 - Procedura informatizzata
- Art. 7 - Contenuto della segnalazione
- Art. 8 - Segnalazioni anonime

CAPO II - Gestione delle segnalazioni

- Art. 9 - Supporto al RPCT
- Art. 10 - Avvio dell'istruttoria e termini procedurali
- Art. 11 - Fase istruttoria
- Art. 12 - Esiti della segnalazione
- Art. 13 - Esclusione del diritto di accesso e natura riservata delle attività istruttorie

Capo III - Tutela del segnalante e del segnalato

- Art. 14 - Tutela del segnalante e tutela della riservatezza
- Art. 15 - Tutela della riservatezza del segnalato



#### CAPO IV - Disposizioni finali

Art. 16 - Responsabilità disciplinari

Art. 17 - Monitoraggio

Art. 18 - Disposizioni transitorie e rinvio

Art. 19 - Entrata in vigore

#### CAPO I – Disposizioni generali

Art. 1 – Principi generali, finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, emesso in attuazione dell'art. 1, comma 51, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha introdotto l'art. 54 bis del D. lgs. 30.3.2001, n. 165, è emanato tenendo conto delle *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del D.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”* adottate da ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.
2. Il Regolamento è finalizzato a:
  - promuovere all'interno del Politecnico di Bari la cultura della legalità;
  - disciplinare, nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione, le procedure per la ricezione e gestione delle segnalazioni di presunte condotte illecite fornendo istruzioni circa il contenuto, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni;
  - chiarire i principi ispiratori dell’istituto e il ruolo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT) quale destinatario della segnalazione.
3. L’obiettivo specifico perseguito dal Regolamento è quello di fornire al dipendente che sia venuto a conoscenza di situazioni che prefigurano illeciti o fatti corruttivi – verificatisi all’interno dell’Ateneo o comunque ad esso relativi - indicazioni chiare sulle modalità di trasmissione delle segnalazioni e sulle forme di tutela previste dall’ordinamento e acquisite dal Politecnico di Bari.
4. L’Ateneo tutela i dipendenti che segnalano illeciti, garantendone l’anonimato fin dall’inizio della segnalazione e per tutto il corso del procedimento e facendo rispettare il divieto di discriminazioni nei loro confronti, a norma dell’art. 54 bis del D. lgs. 165/2001.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:

- per “Personale dell’Ateneo” il personale dipendente del Politecnico di Bari; i collaboratori o consulenti dell’Ateneo, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi inclusi gli incarichi di didattica ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010; i titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010 e i titolari di borse di studio e di ricerca; gli studenti titolari di contratti di collaborazione con l’Ateneo; i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Politecnico di Bari; ogni altro soggetto non compreso nelle categorie precedenti che intrattenga un rapporto formalizzato con l’Ateneo e a cui si applichi il Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari;
- per “condotte illecite” le condotte che possono integrare uno dei delitti contro la pubblica amministrazione previsti dal Codice penale, oltre alle situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri un abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati;
- per “segnalante” o “whistleblower” il Personale dell’Ateneo che effettua una segnalazione;
- per “segnalazione” la trasmissione di informazioni relative a presunte condotte illecite che ledono l’interesse all’integrità del Politecnico di Bari;
- per “segnalazione anonima” la segnalazione effettuata da un soggetto che non fornisce le proprie generalità;
- per “whistleblowing” l’attività di regolamentazione delle procedure volte ad incentivare e proteggere le segnalazioni;
- per “RPCT” il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Politecnico di Bari.

Art. 3 – Oggetto della segnalazione

1. Sono oggetto di segnalazione i fatti illeciti che comprendono non solo le fattispecie riconducibili ai delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice penale, ma anche tutte le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all’adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell’interesse pubblico.
2. La segnalazione deve essere presentata nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione
3. Possono formare oggetto di segnalazione attività illecite non ancora compiute ma che, in presenza di elementi precisi e concordanti, il whistleblower ritiene ragionevolmente che possano verificarsi.





#### Art. 4 – Fatti e atti che non costituiscono oggetto di segnalazione

1. La segnalazione non può avere ad oggetto rimostranze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni e istanze che rientrino nella disciplina del rapporto di lavoro e/o nei rapporti con superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla normativa contrattuale generale.

#### Art. 5 - Modalità di invio della segnalazione

1. La segnalazione volta ad ottenere la tutela del whistleblower deve essere inoltrata esclusivamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, unico soggetto che, all'interno dell'amministrazione, può ricevere le segnalazioni di *whistleblowing*.  
La segnalazione deve essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatizzata messa a disposizione dall'Ateneo <https://politecnicodibari.whistleblowing.it/>
2. La segnalazione può essere inviata anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile.

#### Art. 6 – Procedura informatizzata

1. La piattaforma informatica *whistleblowing* garantisce la tutela della riservatezza del segnalante, che comunica in forma anonima con l'RPCT e rende criptati tutti i dati inseriti dal segnalante coniugando, in questo modo, il requisito della riservatezza e garanzia dell'anonimato con quello di accessibilità e integrità.
2. Il segnalante "*dialoga*" con il Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in maniera personalizzata grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco, key code, generato dal sistema che deve essere conservato con cura poiché non può essere recuperato o duplicato in alcun modo.
3. Il segnalante, accedendo alla procedura informatizzata con il codice univoco crittografato, può verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria con riferimento a:
  - l'avvio dell'istruttoria o l'inammissibilità della segnalazione;
  - la conclusione del procedimento.

#### Art. 7 - Contenuto della segnalazione

1. La segnalazione deve contenere tutti gli elementi utili per consentire di effettuare le dovute verifiche e/o accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati e deve essere il più possibile circostanziata al fine di consentire la deliberazione dei fatti da parte del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
2. Al segnalante è riconosciuta la tutela prevista dall'art. 54-bis quando:
  - riveste la qualifica di "*dipendente pubblico o equiparato*";
  - è venuto a conoscenza di tali condotte illecite "*in ragione del proprio rapporto di lavoro*";
  - la segnalazione è effettuata "*nell'interesse all'integrità della pubblica Amministrazione*";
  - la segnalazione ha ad oggetto "*condotte illecite*";
3. Nello specifico, la segnalazione deve contenere:
  - le generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
  - l'indicazione, con relativa descrizione, del fatto illecito attivo o omissivo da denunciare;
  - le circostanze di tempo e di luogo in cui il fatto è stato commesso;
  - le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati;
  - ogni altra informazione utile all'istruttoria (anche allegando documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione) nonché l'indicazione di altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

#### Art. 8 - Segnalazioni anonime

1. Ai sensi dell'art. 54-bis del D. lgs. 165/2001 le segnalazioni anonime, cioè quelle del soggetto che non fornisce le proprie generalità, non rientrano nel campo di applicazione del presente Regolamento in quanto l'Ateneo non ha modo di verificare se il segnalante sia un dipendente pubblico o equiparato, come inteso dal co. 2 dell'art. 54-bis. Sono considerate anonime le segnalazioni che:
  - a) sono trasmesse attraverso un canale diverso dalla piattaforma informatica (es. missiva cartacea) e che:
    - non rechino alcuna sottoscrizione da parte del segnalante;
    - rechino una sottoscrizione illeggibile o che non consenta di individuare il soggetto segnalante;
    - pur apparendo riferibili a un soggetto non consentano, comunque, di individuarlo con certezza.
2. Le segnalazioni anonime sono prese in considerazione solo se relative a fatti di particolare gravità e se adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, tali da far emergere fatti e situazioni concretamente rilevanti.

#### CAPO II – Gestione delle segnalazioni

##### Art. 9 – Supporto al RPCT

1. Nello svolgimento delle attività previste dal presente Regolamento, il Responsabile per la Prevenzione della



Corruzione e Trasparenza si avvale del personale incardinato nell'Ufficio a supporto delle attività di trasparenza e anticorruzione.

2. Il predetto personale è soggetto agli stessi vincoli di riservatezza a cui è sottoposto l'RPCT.

#### Art. 10 – Avvio dell'istruttoria e termini procedurali

1. Il RPCT, ricevuta la segnalazione, pone in essere un'attività di analisi e di verifica della stessa valutando, altresì, la sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel co. 1 dell'art. 54-bis e procede con l'istruttoria sui fatti o sulle condotte segnalate.
2. Il termine per l'avvio dell'istruttoria è di quindici giorni lavorativi che decorrono dalla data di ricezione della segnalazione.
3. Il termine per la definizione dell'istruttoria è di sessanta giorni che decorrono dalla data di avvio della stessa. Il termine può essere sospeso nei casi previsti dall'art. 2 c. 7 della Legge n. 241/1990.

#### Art. 11 – Fase istruttoria

1. Il RPCT compie le verifiche necessarie a valutare la sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione.
2. A tal fine può chiedere informazioni e documenti ad Uffici e Strutture di Ateneo o avvalersi direttamente del loro supporto nonché chiedere informazioni e documenti a soggetti/enti esterni all'Ateneo e, se necessario, richiedere chiarimenti al segnalante avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato.
3. Nel caso di segnalazioni per lo svolgimento di incarichi extra impiego ricadenti nell'ambito di applicazione del presente Regolamento, l'RPCT può rivolgersi alla "*Commissione di Ateneo in materia di incompatibilità e di incarichi extraistituzionali*" che ha il compito di fornire pareri ed eventualmente coadiuvare gli uffici dell'Ateneo preposti all'istruzione dei procedimenti in materia nei casi di particolare delicatezza.

In questo caso la Commissione è soggetta agli stessi vincoli di riservatezza cui è sottoposto il RPCT.

4. Non spetta all'RPCT accertare le responsabilità individuali di qualsiasi natura esse siano, né svolgere controlli di legittimità o di merito sugli atti o provvedimenti adottati dall'Amministrazione oggetto di segnalazione.

#### Art. 12 – Esiti della segnalazione

1. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dispone l'archiviazione, con adeguata motivazione, per inammissibilità della segnalazione nei casi in cui l'istruttoria faccia emergere la plausibile infondatezza della stessa.
2. Negli altri casi l'RPCT trasmette, per le conseguenti determinazioni, le risultanze dell'istruttoria al Rettore, al Direttore Generale e al Coordinatore dell'OIV ed eventualmente all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC per i profili di rispettiva competenza, evidenziando che si tratta di segnalazione che ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 54 bis del D. lgs. n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti).
3. L'RPCT, attraverso la piattaforma informatica <https://politecnicodibari.whistleblowing.it/>, informa il segnalante circa l'esito dell'attività istruttoria.
4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza riporta nella Relazione annuale il numero delle segnalazioni ricevute e utilizza il contenuto delle segnalazioni per identificare le aree critiche dell'Ateneo e programmare le misure necessarie per rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione nell'ambito in cui è emerso il fatto segnalato.

#### Art. 13 – Esclusione del diritto di accesso e natura riservata delle attività istruttorie

1. Le attività svolte dall'RPCT nella fase istruttoria rivestono natura riservata. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
2. La segnalazione è, altresì, sottratta all'accesso civico di cui all'art. 5 c. 2 del D. lgs. n. 33/2013.

#### Capo III - Tutela del segnalante e del segnalato

##### Art. 14. Tutela del segnalante e tutela della riservatezza

1. Il *whistleblower* beneficia delle tutele previste dall'art. 54 bis del D. lgs. n. 165/2001 ((tutela della riservatezza della propria identità e tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie adottate dall'Amministrazione a causa della propria segnalazione, l'esclusione dalla responsabilità nel caso in cui sveli, per giusta causa, notizie coperte dall'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale (artt. 326, 622, 623 c.p.) ovvero violi l'obbligo di fedeltà (art. 2105 c.c.)).
2. Il divieto di rivelare l'identità del segnalante si riferisce non solo al nominativo del segnalante ma a tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata.
3. Nel caso in cui la segnalazione sia stata trasmessa anche a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge e, per questo, l'identità del segnalante sia stata svelata, la segnalazione non è più considerata sottratta all'accesso ai sensi del co. 4 dell'art. 54-bis.



4. Le segnalazioni presentate al superiore gerarchico, al dirigente o al funzionario non sono tutelate ai sensi dell'art.54-bis.
5. Nell'ambito di una segnalazione *whistleblowing*, il soggetto segnalato non può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento(UE) n. 2016/679 con riferimento ai propri dati poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.
6. Resta fermo che il segnalante che denuncia un reato all'Autorità giudiziaria ai sensi degli artt. 361 o 362 c.p. e poi venga discriminato per via della segnalazione beneficia delle tutele dalle misure ritorsive ex art. 54-bis.
5. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto fino alla chiusura delle indagini preliminari (art. 329 del codice di procedura penale).-Nel procedimento dinanzi alla Corte dei conti l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria (art. 67 D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174).
6. Il RPCT fornisce le generalità del segnalante, previa notifica al segnalante stesso, nei casi nei quali l'Autorità giudiziaria o contabile chiede di conoscere l'identità.
7. Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dall'amministrazione nei confronti del presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante può essere rivelata solo dietro consenso di quest'ultimo. Nei casi in cui conoscere tale identità risulti indispensabile alla difesa del segnalato e il segnalante non acconsente, l'Ateneo non potrà procedere con il procedimento disciplinare.
8. Il whistleblower non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro.
9. L'adozione di misure discriminatorie deve essere comunicata ad ANAC. Spetta ad ANAC accertare se la misura ritorsiva sia conseguente o meno alla segnalazione di illeciti. Compete ad ANAC applicare la sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti dell'Ateneo che non riesca a provare che la misura adottata è estranea alla segnalazione.
10. Gli atti ritorsivi o discriminatori adottati dall'Ateneo sono nulli.
11. I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono conservati a norma di legge, garantendo la massima riservatezza.

#### Art. 15 – Tutela della riservatezza del segnalato

1. L'RPCT e il gruppo di lavoro a supporto dello stesso durante l'istruttoria devono porre in essere tutte le cautele necessarie per garantire la riservatezza dell'identità del segnalato e l'indebita circolazione di informazioni, anche mediante una corretta configurazione dei sistemi di protocollo informatico.

#### CAPO IV – Disposizioni finali

##### Art. 16 – Responsabilità disciplinari

1. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, ai sensi dell'articolo 21 del D. lgs. n. 165/2001 e ss.mm, risponde sul piano disciplinare (Responsabilità Dirigenziale) in caso di mancato adempimento delle necessarie verifiche sulla segnalazione pervenuta, salvo che provi di avere adottato tutte le misure idonee e le relative modalità di gestione.
2. Rispondono sul piano disciplinare anche i componenti del gruppo di supporto al RPCT in caso di mancata tutela della riservatezza del segnalato o del segnalante.

##### Art.17 - Monitoraggio

1. I contenuti delle segnalazioni pervenute in corso d'anno sono presi in considerazione dall' RPCT per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo al fine di:
  - identificare le aree di criticità dell'Ateneo sulle quali risulti necessario intervenire in termini di implementazione e/o miglioramento del sistema di gestione dei rischi suggerendo, altresì, agli Organi competenti dell'Ateneo la necessità di assumere eventuali misure specifiche di prevenzione della corruzione e/o di fenomeni di *maladministration* secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

##### Art. 18 - Disposizioni transitorie e rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente con particolare riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 165/2001, della Legge n. 190/2012, del Decreto Legislativo n. 33/2013 e della 179/2017.

##### Art. 19 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di emanazione del relativo decreto rettorale e viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del Politecnico di Bari nonché nella sezione Amministrazione trasparente-Altri contenuti - Whistleblowing - Segnalazione illeciti.

È abrogata ogni disposizione dei regolamenti di Ateneo incompatibile con la presente disciplina.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO l’art. 54-bis del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”
- VISTO il Piano Integrato di Ateneo 20121-2023 approvato nella seduta del 28 gennaio 2021 e i relativi allegati;
- VISTE le “*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54 bis, del D. Lgs. 165/2001*” adottate da ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021;
- VISTA la bozza di “*Regolamento per la segnalazione di condotte illecite e per la tutela del personale che segnala condotte illecite*”
- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2021,

## DELIBERA

all’unanimità, di approvare il Regolamento in materia di *whistleblowing*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 252</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</b>	Regolamento per la concessione di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari
----------------------------	--	--

Il Rettore comunica che è pervenuta da parte degli studenti una proposta di linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari, che si sottopone all'esame del Consiglio:

### **Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari**

#### **Art. 1 - Finalità**

1. Il Politecnico di Bari, nel rispetto dei principi fissati dall'Art. 4 dello Statuto emanato con D.R. N. 175/2019 del 14 marzo 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, N. 76 del 30 marzo 2019, adotta ogni utile iniziativa per:
  - assicurare agli studenti gli strumenti per conseguire una preparazione culturale, scientifica e tecnologica rispondente alle esigenze professionali della società;
  - promuovere la creazione di servizi atti ad agevolare e migliorare gli studi universitari tenendo conto sia delle condizioni economiche sia del merito degli studenti;
  - riconoscere il contributo di libere organizzazioni studentesche e di singoli studenti per il conseguimento delle finalità istituzionali;
  - garantire l'effettivo diritto allo studio agli studenti diversamente abili.
2. Il Politecnico di Bari promuove la partecipazione attiva degli studenti alle attività della comunità del Politecnico e favorisce le attività delle associazioni studentesche che perseguono le finalità statutarie in termini culturali, sociali, sportivi e ricreativi.
3. Il Politecnico di Bari, nei limiti delle proprie disponibilità logistiche, concede agli studenti e alle associazioni studentesche, l'utilizzo di spazi destinati alla realizzazione di attività con finalità descritte al comma 2 del presente articolo.
4. Le presenti linee guida disciplinano le modalità con le quali il Politecnico concede l'uso di spazi destinati agli studenti e alle associazioni studentesche, di cui al comma 3 del presente articolo.

#### **Art. 2 - Soggetti Assegnatari**

Possono presentare istanza per la concessione in uso di spazi disponibili:

- A) le associazioni studentesche universitarie non a scopo di lucro, riconosciute dal Politecnico di Bari, che abbiano almeno un rappresentante negli organi centrali e/o nei consigli di dipartimento (nel seguito "Associazioni con rappresentanti");
- B) i gruppi di studenti per attività autogestite, riconosciuti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento "Fondi Diritto allo Studio" ex D.R. n. 206 del 31/5/2016 del Politecnico di Bari (nel seguito "Gruppi").

#### **Art. 3 Modalità di concessione degli spazi**

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) del Politecnico di Bari individua con propria delibera gli spazi per la eventuale concessione in uso ai soggetti di cui all'art. 2, distinguendo gli spazi destinati alle Associazioni con rappresentanti e gli spazi destinati ai Gruppi. Gli spazi individuati dovranno essere resi noti sul sito web del Politecnico.

La concessione in uso degli spazi alle Associazioni con rappresentanti avviene mediante delibera del CdA, con cadenza di norma biennale, successivamente all'esito delle elezioni delle rappresentanze studentesche negli Organi Collegiali, nei Consigli di dipartimento e nel Consiglio degli Studenti. Nell'assegnare gli spazi a ciascuna Associazione con rappresentanti, il CdA considera orientativamente il criterio della proporzionalità fra le superfici assegnate e la numerosità dei rappresentanti eletti per ciascuna di esse nell'ultima tornata elettorale.

La concessione in uso degli spazi ai Gruppi avviene, con cadenza di norma annuale, mediante partecipazione ad apposito bando del Politecnico di Bari, pubblicato sul sito web di Ateneo.

Le Associazioni con rappresentanti e i Gruppi di studenti interessati a ottenere in concessione gli spazi di cui al precedente art. 3 devono inoltrare apposita domanda al Rettore mediante l'Ufficio Protocollo, utilizzando la modulistica allegata alle presenti linee guida.

#### **Art. 4 - Spazi assegnati a Gruppi: individuazione degli assegnatari**

Entro trenta giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione della domanda di assegnazione degli spazi ai Gruppi, il Rettore nomina un'apposita Commissione, presieduta da lui o suo delegato, alla quale partecipano il Direttore Generale



o suo delegato, un docente designato dal CdA e tre studenti designati dal Consiglio degli Studenti fra i rappresentanti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento.

Entro trenta giorni dalla nomina, la Commissione redige una graduatoria fra le istanze presentate, attribuendo a ciascuna di esse un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- numero di studenti che aderiscono alla singola iniziativa;
- qualità e quantità delle attività previste;
- numero di studenti del Politecnico di Bari potenzialmente coinvolti;
- qualità, quantità e continuità temporale dei progetti autogestiti dalle Gruppi che partecipano al bando;

A parità di punteggio, ha precedenza il Gruppo che non usufruisce già di spazi e, in caso di ulteriore parità, il Gruppo riconosciuto dal Politecnico da più anni.

Nel caso in cui la richiesta di spazi, in considerazione dell'attività autogestita da realizzare, preveda la cessione di beni o di servizi a pagamento, sarà chiesto agli assegnatari di concorrere alle spese di gestione degli spazi.

Saranno escluse dalla procedura di assegnazione le iniziative che si configurano come sostitutive di quelle curriculari e di supporto alla didattica svolte dall'Ateneo, o che ad esse si sovrappongono.

L'assegnazione degli spazi ai Gruppi e la loro superficie viene deliberata dal CdA, tenendo conto della collocazione di ciascuna proposta nella graduatoria formulata dalla Commissione.

#### **Art. 5 - Obblighi a carico dei soggetti assegnatari**

A seguito dell'avvenuta attribuzione, gli spazi possono essere utilizzati solo dopo formale consegna in coerenza con le finalità istituzionali delle associazioni o dei progetti autogestiti e secondo le regole stabilite dal Direttore Generale del Politecnico e sottoscritte dal Rappresentante legale dell'Associazione con rappresentanti e/o dal referente del Gruppo di studenti. All'atto della consegna viene redatto apposito verbale, nel quale deve essere riportata la descrizione analitica dello stato degli spazi e dei beni in essi contenuti. Il verbale sarà sottoscritto dal Direttore Generale o suo delegato e dai Rappresentanti legali/referenti delle Associazioni con rappresentanti /Gruppi assegnatari.

Le Associazioni con rappresentanti /Gruppi assegnatari di spazi sono tenuti a:

- gestire gli spazi e i relativi arredi, eventuali attrezzature e suppellettili, con la massima cura;
- non apportare modifiche agli spazi assegnati;
- garantire gli accessi e l'effettivo utilizzo per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- restituire gli spazi, gli arredi e le eventuali attrezzature e suppellettili contenuti, nelle stesse condizioni riscontrate all'atto della consegna, salvo modifiche dovute al normale uso;
- assicurare l'utilizzo degli spazi per finalità lecite, nel rispetto del decoro e dell'immagine del Politecnico di Bari, nonché nelle norme e protocolli di Ateneo in materia di prevenzione e sicurezza.

Le attività svolte negli spazi assegnati dovranno essere compatibili con la destinazione ad uso ufficio dei locali.

L'Amministrazione ha facoltà di verificare, qualora lo ritenga opportuno, che lo stato dei luoghi e l'utilizzo degli stessi risulti conforme al dettato delle presenti linee guida.

E' fatto salvo il diritto di accesso ai locali da parte del personale di Ateneo e delle ditte di manutenzione.

I Rappresentanti legali delle Associazioni con rappresentanti e/o i referenti dei Gruppi di studenti per progetti autogestiti a cui sono stati assegnati gli spazi, rispondono personalmente e solidamente con gli altri associati del rispetto di quanto stabilito dalle presenti linee guida. Nel caso vengano prodotti danni alle strutture, agli arredi e/o a quanto contenuto negli spazi assegnati, i Rappresentanti legali delle Associazioni con rappresentanti e/o i referenti dei Gruppi di studenti sono chiamati, insieme con gli altri associati, al risarcimento.

#### **Art. 6 - Durata della concessione in comodato d'uso**

La concessione in comodato d'uso degli spazi ha durata di due anni (Associazioni con rappresentanti) oppure di un anno (Gruppi), ed è rinnovabile, salvo quanto disposto dall'art. 7 delle presenti linee guida.

All'inizio e al termine del periodo di concessione in comodato d'uso sarà redatta, a cura del Settore Servizi Tecnici del Politecnico, una relazione sullo stato dei luoghi e un inventario di quanto in essi contenuto.

#### **Art. 7 - Sospensione e revoca dell'assegnazione**

Il Rettore può sospendere o revocare la concessione in uso degli spazi in caso di inosservanza delle disposizioni contenute nelle presenti linee guida.

Il Rettore o suo delegato e/o il Direttore Generale possono effettuare sopralluoghi e/o richiedere in qualunque momento ai Rappresentanti legali delle Associazioni con rappresentanti e/o ai referenti dei Gruppi di studenti assegnatari documentazione attestante l'osservanza degli obblighi come indicati nell'Art. 5.

#### **Art. 8 - Entrata in vigore**

Le presenti linee guida entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sul Sito Web di Ateneo.

## **Art. 9 - Approvazione, emanazione e modifiche**

Le presenti linee guida sono approvate dal Consiglio di Amministrazione ed emanate con Decreto Rettorale. Eventuali modifiche delle presenti linee guida dovranno essere adottate con la medesima procedura di cui al comma 1.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Consiglio dopo ampio confronto concorda nell'approvare il testo proposto apportando la seguente modifica all'art.4 – "Spazi assegnati a Gruppi: individuazione degli assegnatari":

*Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Direttore Generale, coadiuvato dal Settore Servizi Tecnici, redige un elenco delle istanze presentate e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti determinazioni.*

*Nel caso in cui la richiesta di spazi, in considerazione dell'attività autogestita da realizzare, preveda la cessione di beni o di servizi a pagamento, sarà chiesto agli assegnatari di concorrere alle spese di gestione degli spazi.*

*Saranno escluse dalla procedura di assegnazione le iniziative che si configurano come sostitutive di quelle curricolari e di supporto alla didattica svolte dall'Ateneo, o che ad esse si sovrappongano.*

Il dott. Magarelli ribadisce la richiesta, come fatto nelle precedenti sedute, di assegnare spazi adeguati alle organizzazioni sindacali presenti nel Politecnico, attualmente insufficienti.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di *Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari,*

PRESO ATTO della proposta di modifica,

### **DELIBERA**

all'unanimità, di approvare le *Linee guida per la concessione in uso di spazi agli studenti e alle associazioni studentesche del Politecnico di Bari,* con la seguente formulazione dell'art. 4 della proposta sottoposta al proprio esame:

---

#### **Art. 4 - Spazi assegnati a Gruppi: individuazione degli assegnatari**

*Entro il 31 gennaio di ogni anno, il Direttore Generale, coadiuvato dal Settore Servizi Tecnici, redige un elenco delle istanze presentate e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti determinazioni.*

*Nel caso in cui la richiesta di spazi, in considerazione dell'attività autogestita da realizzare, preveda la cessione di beni o di servizi a pagamento, sarà chiesto agli assegnatari di concorrere alle spese di gestione degli spazi.*

*Saranno escluse dalla procedura di assegnazione le iniziative che si configurano come sostitutive di quelle curricolari e di supporto alla didattica svolte dall'Ateneo, o che ad esse si sovrappongano.*

---

Il Consiglio da altresì mandato al Rettore di apportare le ulteriori modifiche di carattere non sostanziale alle linee guida che dovessero rendersi necessarie in sede di emanazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 253</b>	<b>PERSONALE</b>	Programmazione personale docente
----------------------------	------------------	----------------------------------

Il Rettore evidenzia che, con informativa illustrata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto del corrente anno (allegato n. 1), veniva evidenziato che il contingente di punti organico programmabili per il personale **docente** per l'anno **2021**, comprensivo dell'anticipazione dei P.O. (50%), calcolata proporzionalmente alle cessazioni dell'anno 2020, e dell'assegnazione straordinaria di P.O. di cui al D.M. 925/2020, ammontava a **12,31** punti organico (già al netto degli accantonamenti per il passaggio in corso d'anno di ricercatori di tipo b al ruolo di professore di II fascia), dei quali:

- **10,33** P.O. utilizzabili nell'ambito della programmazione dei Dipartimenti;
- **1,98** P.O. a titolo di quota extra programmazione ordinaria (c.d. borsino del Rettore).

Nella medesima seduta veniva evidenziato il quadro riepilogativo degli indicatori sul rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla Legge 240/2010 e dal D.lgs 49/2012 **per il triennio 2018-2020**, dei quali è stato fornito un aggiornamento nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16/11/2021. Se ne ripropone, di seguito, il quadro di sintesi.

**Verifica art. 4, comma 2, lett. c del D. Lgs. 49/2012**

Per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30% del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili.

2018		2019		2020					
Ordinari	Ricerc. Tipo B)	Ordinari	Ricerc. Tipo B)	Ordinari	Ricerc. Tipo B)	Totale Ordinari	Totale Ricercatori Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B)	Totale Ricercatori TD Tipo B) >= 80%
<u>13</u>	<u>14</u>	<u>14</u>	<u>14</u>	<u>1</u>	<u>5</u>	<u>28</u>	<u>33</u>	<b>117,86%</b>	<b>Si</b>

**Verifica art. 24, comma 6 della Legge 240/2010**

Dalla data di entrata in vigore della Legge 240/2010 e fino al 31 dicembre 2021, le procedure per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia riservate ai professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, possono essere realizzate entro la metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo.

Anno	Numero Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (A)	Punti Organico Professori Assunti Art. 24, Comma 6 (B)	Punti Organico Totale Professori Assunti (C)	Rapporto (B)/(C)
<b>2013</b>	<u>0</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
<b>2014</b>	<u>4</u>	<u>0,80</u>	<u>1,20</u>	
<b>2015</b>	<u>17</u>	<u>3,40</u>	<u>5,90</u>	
<b>2016</b>	<u>7</u>	<u>1,80</u>	<u>4,20</u>	
<b>2017</b>	<u>5</u>	<u>1,30</u>	<u>1,90</u>	
<b>2018</b>	<u>20</u>	<u>4,90</u>	<u>7,10</u>	
<b>2019</b>	<u>21</u>	<u>5,40</u>	<u>11,00</u>	
<b>2020</b>	<u>5</u>	<u>1,10</u>	<u>3,80</u>	



<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>18,70</b>	<b>35,10</b>	<b>53,28 %</b>
---------------	-----------	--------------	--------------	----------------

**Verifica art. 18, comma 4 della Legge 240/2010**

Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.

Ruolo	Assunti (A)	Di cui Assunti Esterni (B)	Punti Organico Assunti (C)	Di cui Punti Organico Assunti Esterni (D)	Percentuale (D/C)
<b>Docenti</b>	<u>78</u>	<u>6</u>	<u>21,90</u>	<u>4,20</u>	<b><u>19,00%</u></b>
<b>Ricercatori</b>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	
<b>Tecnici- Amministrativi</b>	<u>13</u>	<u>7</u>	<u>2,50</u>	<u>1,80</u>	
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>14</b>	<b>24,40</b>	<b>6,00</b>	

Al termine della seduta, veniva deliberata la proposta di programmazione a valere:

- sul piano straordinario riservato ai ricercatori in possesso di ASN per il passaggio al ruolo di II fascia;
  - sul piano straordinario relativo agli RTDB,
  - sulla programmazione ordinaria,
- come seguito evidenziato.

Procedure	Assegnazioni ai dipartimenti					Quota extra programmazione ordinaria (posti)
	DMMM	DEI	DICATECH	DICAR	FISICA	
PO art 18	MAT/05	ING-INF/02		ICAR/14	FIS/01	ING-IND/11 (DICAR) **
	ING-IND/35	ING-INF/06		ICAR/12		ING-INF/01 (DEI) **
	ING-IND/14 (per scorrimento da P.A.)					
	ING-IND/16 (per scorrimento da P.A.)					
PA art 24 piano straordinario	MAT/05	ING-INF/04	ICAR01 ING-IND/22			ICAR/18 (DICAR)
PA art. 18 co.4 esterno		ING-INF/05		ICAR/13		
RTDB Piano ordinario						ICAR/01 (DICAeCh)
RTDb piano straordinario	ING-IND/17	ING-INF/03	ICAR/03	ICAR/12	FIS/01 S.C. 02/B1	ICAR09 (DICAR)
	ING-IND/08	ING-INF/04	ICAR/04	ICAR/13		ING-INF/05 (DEI)
	ING-IND/15		ICAR/07	ICAR/14		ING-IND/34 (DEI)
	ING-IND/14	ING-IND/33	ICAR/05	ING-IND/10		ING-IND/13 (DMMM)
	ING-IND/06	ING-INF/05	ICAR/06			ING-IND/14 (DMMM)
	ING-IND/32					

\*\* risorse già accantonate

La predetta *manovra* assunzionale non ha prodotto alcun impiego di punti organico per le n. 5 posizioni per professore di II fascia, poiché finanziate dai piani straordinari di cui ai DD.MM. 84/2020 e 561/2021 e per le n. 25 posizioni per RTDB a valere sulle risorse del piano straordinario di cui al D.M. 856/2020, mentre per la copertura delle posizioni di professore di I fascia, tutte ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 (scelta prioritaria per quanto esposto in premessa in ordine al rispetto dei vincoli assunzionali) e di un posto di RTDB al di fuori del piano straordinario si è determinato un impiego di:

- a) n. **8,2** p.o. per n. 11 posizioni per professore di I fascia (di cui 7,6 p.o. sulle risorse attribuite ai Dipartimenti e 0,6 p.o. sulla "quota extra programmazione ordinaria" nella disponibilità del Rettore, relativi allo scorrimento di



- graduatoria di n. 2 professori di I fascia già in servizio presso questo Politecnico);
- b) n. **1,4** p.o. per n. 2 posizioni per professore di II fascia vincolate all'esterno, ex art. 18 comma 4 L. 240/2010;
- c) n. **0,5** p.o. per una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a valere sulla "quota extra programmazione ordinaria" nella disponibilità del Rettore, per un totale di **10,1** p.o. di cui:
- **9** p.o. sulle risorse attribuite ai Dipartimenti;
  - **1,1** p.o. sulla quota extra nella disponibilità del Rettore (di cui 0,6 già accantonati nella precedente programmazione),

Resta inteso che l'impegno sopra indicato di 10,1 p.o. rappresenta quello massimo teorico.

Le risorse residue per la programmazione della docenza, al netto degli impieghi deliberati nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2021, ammontavano, pertanto a 2,21 p.o. (12,31 - 10,1) + 0,6 p.o. accantonati nella precedente programmazione, per un totale di **2,81** p.o., di cui:

- 1,48 quale "quota extra programmazione ordinaria" nella disponibilità del Rettore (1,98 - 0,5).
- 1,33 utilizzabili nell'ambito della programmazione dei Dipartimenti.

In occasione della seduta di questo Consesso del 25 marzo 2021, nell'approvare la proposta di programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023, è stata, tra l'altro, deliberata la distribuzione dell'anticipazione dei punti organico 2021 (50% dei cessati del 2020), pari a 4,55 P.O., tra personale docente e tecnico amministrativo e bibliotecario.

Questo Consesso ha stabilito che tale distribuzione avvenisse in proporzione al numero di cessati in ciascuna delle predette categorie di personale nel precedente anno 2020, dopo aver accantonato il fabbisogno di P.O. per il passaggio in corso d'anno dei ricercatori di tipo B al ruolo di professore di II fascia, come di seguito evidenziato.

*Tabella 3: Ripartizione aggiornata tra Personale TAB e Personale Docente dell'anticipo p.o. 2021*

Anno	P.o. (50% cessazioni 2020)	P.O. RTDB per passaggio a II fascia	P.o. (50% cessazioni 2020) al netto passaggio RTDB a II fascia	P.o. personale docente (42,86% cessati anno precedente)	P.o. personale TAB (57,14% cessati anno precedente)	Di cui borsino per interventi strategici extra programmazione ordinaria
<b>2021</b>	4,55	<b>2,35</b>	2,2	<b>0,94</b>	1,26	0,19
Per il passaggio degli RTDB a II fascia al terzo anno di attività, si stimano 14 posizioni di cui 11 al costo di 0,2 ciascuno e 3 (Dip. eccellenza) al costo prudenziale di 0,05 ciascuno. Il totale dei P.O. per i <b>docenti</b> è pari a <b>3,29</b> (2,35 + 0,94)						

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha stabilito che l'assegnazione dei punti organico 2021 avvenisse in ragione del **42,86%** per il **personale docente** e del **57,14%** per il **personale tecnico amministrativo e bibliotecario**.

L'assegnazione definitiva di punti organico a favore del Politecnico di Bari, disposta con D.M. 1096/2021, è stata di **12,83** P.O., corrispondente al 140% dei cessati del precedente anno 2020.

Tenuto conto che la programmazione dei punti organico 2021 è stata già realizzata in ragione dei cessati 2020, nella misura di 4,55 p.o., l'ulteriore quota di punti organico 2021, attribuita alla luce del D.M. n. 1096/2021, considerato anche l'accantonamento di 0,07 punti organico per l'ultimo recupero a saldo della penalità del 2012, è pari a 8,21 (12,83 - 4,55 - 0,07), da distribuirsi:

- quanto a **3,52** punti organico (42,86%), a favore del personale docente;
- quanto a **4,69** punti organico (57,14%), a favore del personale tecnico amministrativo e bibliotecario.

I predetti 3,52 P.O., disponibili per la programmazione del personale docente, si aggiungono alla residua disponibilità di P.O. di cui alla delibera C. di A. 5/8/2021, pari, come sopra evidenziato, a 2,81 P.O. (1,48 borsino rettore + 1,33 programmazione dipartimenti).

Il saldo attualmente disponibile di P.O. ammonta, pertanto, a **6,33**, come di seguito riportato.

	P.O. programmazione Dipartimenti	20% P.O. extra programmazione ordinaria (borsino)	Totale
Residuo programmazione C. di A. 6/8/2021	1,33	1,48	2,81
Saldo P.O. 2021 (D.M. 1096/2021)	2,82	0,70	3,52
<b>Totali</b>	<b>4,15</b>	<b>2,18</b>	<b>6,33</b>

Il Rettore rammenta, altresì, che il Senato Accademico, nella seduta del 31 luglio 2021, nell'esprimere parere favorevole alla proposta di Programmazione della docenza a valere sui piani straordinari e sulle ordinarie facoltà assunzionali di Ateneo, ha, altresì, deliberato:

- ... di esprimere parere favorevole rispetto alla proposta di un ulteriore posizione RTDB a valere sulla quota extra programmazione nella disponibilità del Rettore a favore del DICATECh in uno dei settori in seconda priorità programmati dallo stesso Dipartimento con delibera del 12/7/2021, individuato a cura del medesimo Rettore [n.d.r. ICAR/01];

- di prendere atto che la predetta programmazione ordinaria costituisce solo l'avvio di una programmazione triennale delle risorse per il personale docente, che proseguirà dopo che ciascun dipartimento avrà presentato, in ogni caso entro la fine del mese di novembre 2021, le proprie scelte programmatiche pluriennali, anche in considerazione della circostanza che il DICATECh non ha usufruito, ai sensi della presente delibera, di alcuna anticipazione dei P.O. a oggi disponibili e che di tanto si dovrà tener conto a fini compensativi”.

Egli passa quindi ad illustrare la proposta programmazione dei posti per la docenza all'esame dell'odierno Consesso, anche alla luce delle delibere pervenute dai Dipartimenti DICATECh e DMMM. Più in particolare:

➤ il Consiglio del DICATECh, nella seduta del 17/11/2021, ha deliberato:

“di dare mandato al Direttore per la formalizzazione della richiesta di:

- n. 2 posti PO, rispettivamente nei SSD ICAR/10 e ICAR/20, a valere sul budget 2021,
- nonché di n. 3 posti PO, rispettivamente nei SSD ICAR/08, CHIM/07 e MAT/07, a valere in quota parte sul budget DICATECh\_2021 e quota parte sui fondi del “borsino per interventi strategici extra programmazione ordinaria”.

➤ il Consiglio del DMMM, nella seduta del 25/10/2021, ha deliberato:

“a larghissima maggioranza per le motivazioni riportate in premessa, di proporre la chiamata del Prof. Gianluca Percoco per la copertura di un posto di Professore di I fascia nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/16 “Tecnologie e Sistemi di Lavorazione”

Tanto premesso, il Rettore sottopone all'esame di questo Consesso la seguente programmazione per la docenza, con indicazione delle relative fonti di finanziamento, che tenga conto anche della possibilità di assegnare, al DEI, n. 0,3 punto organico, per l'eventuale chiamata, per scorrimento, di un professore di I fascia nell'ambito della graduatoria di cui al D.R. n. 489 del 28 giugno 2021 per il S.S.D. ING-INF/01, e, tanto, attesa l'esigenza di consolidare ulteriormente la struttura dell'organico interno nel settore scientifico dell'elettronica, in particolare rafforzando le competenze sulle tecnologie hardware per la produzione industriale (ambito di rilevanza centrale nelle strategie di sviluppo varate recentemente dal Governo italiano - Piano italiano per la Ripresa e Resilienza).

	Programmazione professori I fascia (art. 18, comma 1 Legge 240/2010)						
	DICATECH		DMMM		DEI		
	programmaz. ordinaria	Quota extra programmaz. ordinaria (borsino)	programmaz. ordinaria	Quota extra programmaz. ordinaria (borsino)	programmaz. ordinaria	Quota extra programmaz. ordinaria (borsino)	
	ICAR/10	CHIM/07		ING-IND/16 (scorrimento)		ING-INF/01 (scorrimento)	
	ICAR/20						
	ICAR/08						
Tot. P.O. programmazione ordinaria	3						3
Tot. P.O. Quota extra programmazione ordinaria (borsino)		1		0,3		0,3	1,6

La predetta programmazione comporterebbe un utilizzo di 4,6 P.O., con un residuo di 1,73 P.O., come di seguito evidenziato.

	P.O. disponibili	Impieghi	P.O. residui
Residuo programmazione Dip.	4,15	3	1,15
P.O. extra programmazione (borsino)	2,18	1,6	0,58
<b>Totali</b>	<b>6,33</b>	<b>4,6</b>	<b>1,73</b>



In ultimo, il Rettore rammenta che, con DD.MM. 84 del 14/5/2020 e 561 del 28/4/2021, sono state assegnati, a questo Ateneo, i contributi di euro 84.510,00 ed euro 58.027,00 per il reclutamento straordinario nel ruolo di II fascia di ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di abilitazione scientifica nazionale, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Piani straordinari RU con ASN II fascia	Diffenziale costo medio per progressione art. 24, comma 6 Legge 240/2010	Numero posti programmabili	Costo totale	Finanzmento MUR	Cofinanziamento di Ateneo
D.M. 84 del 14/5/2020 (II piano straordinario)	14.500,00	6	87.000,00	<b>84.510,00</b>	2.490,00
D.M. 561 del 28/4/2021 (II piano straordinario)	14.500,00	5	72.500,00	<b>58.027,00</b>	14.473,00
Totale posti programmabili		<b>11</b>			

I predetti posti sono stati determinati nell'astratta ipotesi di sole procedure bandite ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.

A valere sui predetti piani, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2021, sono stati programmati n. 5 posti, tutti con procedure ex art. 24, comma 6 della Legge 240/2010, come di seguito evidenziato.

Procedure	Assegnazioni ai dipartimenti					Quota extra programmazione ordinaria (posti)
	DMMM	DEI	DICATECH	DICAR	FISICA	
PA art 24 piano straordinario	MAT/05	ING-INF/04	ICAR01			ICAR/18 (DICAR)
			ING-IND/22			

Restano, pertanto, ancora da programmare n. 6 posti, ove riservati agli interni in possesso di ASN.

Rammenta, a tal riguardo, che le risorse assegnate ai sensi dei predetti DD.MM. potranno essere utilizzate per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche se conseguita successivamente al 31/12/2020, con presa di servizio non anteriore al 1/1/2022 e comunque entro il 31/12/2022.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge 240/2010;  
 VISTO il D. Lgs. 49/2012;  
 VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
 VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25/3, 6/5, 8/7 e 6/8/2021;  
 VISTA la delibera del DICATECH del 17/11/2021;  
 VISTA la delibera del DMMM del 25/10/2021  
 VISTO tutto quanto riportato in narrativa;  
 SENTITI gli intervenuti;  
 VISTA la delibera del Senato Accademico del 31 luglio 2021;  
 UDITA la relazione del Rettore,

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la programmazione dei seguenti 4 posti di professore di I fascia, a favore del DICATECh, da reclutare con procedura concorsuale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010: ICAR/10, ICAR/20, ICAR/08, CHIM/07;
- di autorizzare la chiamata, per scorrimento della graduatoria di cui al D.R. n. 245 del 29/3/2021, del Prof. Gianluca



Percoco, per la copertura di un posto di Professore di I fascia nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/16 “Tecnologie e Sistemi di Lavorazione”;

- di autorizzare l’assegnazione, al DEI, di n. 0,3 punti organico, per l’eventuale chiamata, per scorrimento, di un professore di I fascia nell’ambito della graduatoria di cui al D.R. n. 489 del 28 giugno 2021, per il S.S.D. ING-INF/01;
- di prendere atto che i posti programmati e le residue disponibilità di punti organico, ai sensi della presente delibera, sono quelli di seguito evidenziati:

	Programmazione professori I fascia (art. 18, comma 1 Legge 240/2010)					
	DICATECH		DMMM		DEI	
	programmaz. ordinaria	Quota extra programmaz. ordinaria (borsino)	programmaz. ordinaria	Quota extra programmaz. ordinaria (borsino)	programmaz. ordinaria	Quota extra programmaz. ordinaria (borsino)
	ICAR/10	CHIM/07		ING-IND/16 (scorrimento)		ING-INF/01 (scorrimento)
	ICAR/20					
	ICAR/08					
Tot. P.O. programmazione ordinaria	3					<b>3</b>
Tot. P.O. Quota extra programmazione ordinaria (borsino)		1		0,3		0,3
						<b>1,6</b>

	Residue disponibilità		
	P.O disponibili	Impieghi	P.O residui
Residuo programmazione Dipartimenti	4,15	3,00	1,15
PO extra programmazione (borsino)	2,18	1,60	0,58
<b>Totali</b>	<b>6,33</b>	<b>4,60</b>	<b>1,73</b>

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 254</b>	<b>PERSONALE</b>	Chiamata docenti
----------------------------	------------------	------------------

Il Rettore comunica che il punto è ritirato.



<b>Delibera n. 255</b>	<b>PERSONALE</b>	Bandi progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d. lgs. 75/2017
----------------------------	------------------	--

Il dott. Magarelli esce dall'aula consiliare.

Il Rettore comunica che il punto è ritirato, preannunciando che il 10 gennaio 2022 si terrà una seduta monotematica per l'approvazione dei bandi per le progressioni verticali, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d. lgs. 75/2017.



Politecnico  
di Bari

Consiglio di Amministrazione n. 24/2021  
del 23 dicembre 2021

<b>Delibera n. 256</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Decreto Direttoriale del MIUR del 13/07/2017, n. 1735/Ric.: progetto ARS01_00592 dal titolo "reCITY - Resilient City- Everyday Revolution" (Prof. Pontrandolfo). Anticipazione importo agevolato dal MUR
----------------------------	--	--

Il dott. Magarelli rientra nella sala consiliare.

Il Rettore rammenta che il MIUR, con Decreto prot. n. 1735 del 13.07.2017, ha emanato l' "Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020", avente scadenza il 9/11/2017.

In risposta al predetto Bando, il Politecnico ha presentato 18 proposte progettuali, quale Soggetto Attuatore, e numerose proposte in qualità di Soggetto Esecutore di Distretti/Consorzi partecipati dall'Ateneo.

A decorrere dal mese di luglio del 2018, il MIUR ha emanato i decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento, distinti per area di specializzazione e, a seguire, i Decreti direttoriali di concessione dei finanziamenti per ogni singolo progetto, secondo l'ordine delle graduatorie suddette.

Il Rettore comunica che, con Decreto di Concessione n. 369 del 10.02.2021, registrato dalla Corte dei Conti n. 289 del 15.02.2021 e rettificato dal D.D. n. 1706 del 09.07.2021, è stato ammesso a finanziamento il progetto dal titolo "reCITY - Resilient City- Everyday Revolution", codice identificativo ARS01\_00592 - Area di specializzazione "Smart Secure and Inclusive Communities" - in cui il Politecnico partecipa in qualità di soggetto partner.

Il Rettore informa che il Ministero, con nota prot. n. 12927 del 01/08/2018, ha rappresentato, in riferimento alle richieste di anticipazione dell'importo agevolato nella misura massima del 50 % da parte dei Soggetti pubblici, quanto segue: "...la garanzia assicurativa o bancaria prevista dall'art. 14, comma 2 dell'Avviso in argomento potrà essere sostituita per i soli soggetti di natura pubblica ... da un altrettanto idonea garanzia, costituita dall'impegno sottoscritto da parte del Rettore e del Direttore Generale dell'Università all'accantonamento nel bilancio dell'esercizio di riferimento delle somme da garantire o in alternativa il MUR si riserva di possibilità di trattenere a recupero la predetta anticipazione, a valere sui trasferimenti spettanti, sui finanziamenti PRIN o sul "Fondo di finanziamento ordinario (FFO)".

REG. LAZIO REG. EMISISTRO 0761/FI-0015545 del 03/08/2018 - [UOR: SI000025 - Classif. III/13]



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca  
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca  
Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

A tutti i Rettori  
Direttori generali  
delle Università statali interessate

p.c.: Presidente CRUI

Loro sedi

Oggetto: Avviso PON RI 2014-2020 per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020 - Garanzia assicurativa o bancaria

Facendo seguito a precedente comunicazione n. 11759 del 12 luglio 2018, si ritiene opportuno segnalare che la garanzia assicurativa o bancaria prevista dall'articolo 14, comma 2, dell'Avviso in argomento, potrà essere sostituita per i soli soggetti di natura pubblica (nel rispetto di quanto previsto dall'art.131 del Regolamento Comunitario 1303/2013), da una altrettanto idonea garanzia, costituita dall'impegno sottoscritto da parte del Rettore e del Direttore generale dell'Università all'accantonamento nel bilancio dell'esercizio di riferimento delle somme da garantire.

Al riguardo si precisa che in alternativa, la scrivente Amministrazione si riserva la possibilità di trattenere a recupero la predetta anticipazione, a valere sui trasferimenti spettanti, sui finanziamenti PRIN o sul "Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)".

Si sottolinea peraltro l'assoluta necessità di favorire l'erogazione, da parte dello scrivente Ministero, delle anticipazioni previste dall'Avviso in argomento, sia al fine di consentire il tempestivo avvio dei progetti di ricerca, sia al fine di conseguire l'obiettivo del raggiungimento (entro l'anno in corso) del previsto target di spesa dei fondi comunitari,

Via Michele Carcanti, 61 - 00153 Roma  
C.F.: 80183250588



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 24/2021  
Seduta del 23 dicembre 2021

Pag. 40 di 115





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca  
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca  
Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore

condizione essenziale per il pieno attingimento delle risorse comunitarie, evitando possibili sanzioni (decurtazioni) che potrebbero porre a rischio lo svolgimento dei progetti di ricerca.

Per eventuali chiarimenti contattare i seguenti nominativi:

Dott. Antonio Di Donato - [segreteria.adg@miur.it](mailto:segreteria.adg@miur.it)

Dott.ssa Silvia Nardelli - [silvia.nardelli@miur.it](mailto:silvia.nardelli@miur.it)

Distinti Saluti

IL DIRETTORE GENERALE PER IL  
COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA  
VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

(dott. Vincenzo Di Felice)

IL DIRETTORE GENERALE PER LA  
PROGRAMMAZIONE, IL COORDINAMENTO E IL  
FINANZIAMENTO DELLE ISTITUZIONI DELLA  
FORMAZIONE SUPERIORE

(dott. Daniele Livon)

---

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma  
C.F.: 80185250588

Il Rettore riferisce che il costo complessivo a carico del Politecnico nell'ambito del Progetto ARS01\_00592 "reCITY" ammonta ad € 700.079,27, con una quota agevolabile pari ad € 345.283,25. A tal proposito, il Prof. Pontrandolfo, in qualità di responsabile scientifico delle attività di competenza dell'Ateneo nell'ambito del progetto, ha manifestato la volontà di richiedere al MUR l'anticipazione del 50% dell'importo agevolato, pari ad € 172.641,62.

Il Rettore rammenta che, per i progetti "MitiGO" (prof. Cafaro), CONTACT (prof. Palumbo), MAIA (prof.ssa Ciminelli), TITAN (prof. Pascazio) a valere sullo stesso Avviso, a fronte di analoga richiesta di anticipazione del 50 %, questo Consesso ha stabilito di non avvalersi di garanzia assicurativa o bancaria, come già avvenuto nel 2018 per i progetti PICO&PRO, FURTHER, AMICO, NGS, optando, invece, per l'impegno, a firma congiunta del Rettore e Direttore Generale, ad "accantonare nel budget di Ateneo 2021, in una voce CO.GE. specifica, l'importo oggetto di anticipazione quale garanzia ai fini della richiesta di anticipazione del 50% dell'importo della quota di agevolazione concessa dal MIUR".

Tanto premesso, il Rettore, con riferimento alla richiesta di anticipazione del 50% della quota di agevolazione concessa per il Progetto ARS01\_00592 "reCITY" pari ad € 172.641,62, rappresenta al C.d.A. la necessità di deliberare in merito alle modalità con cui questo Ateneo intende procedere per assicurare al MUR idonea garanzia (ricorso a polizza fidejussoria ovvero impegno ad accantonare nel budget del Politecnico i relativi importi nell'esercizio finanziario di pertinenza ovvero autorizzazione al recupero da futuri trasferimenti spettanti a valere anche su altri fondi (PRIN/FFO).



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO il Decreto Direttoriale del MIUR del 13/07/2017, n. 1735/Ric;  
VISTA la nota Miur prot. n. 12927 del 01/08/2018;  
VISTA la richiesta di anticipazione del 50% del Prof. Pontrandolfo, in qualità di responsabile scientifico delle attività di competenza del Politecnico di Bari nell'ambito del progetto "reCITY", codice identificativo ARS01\_00592;  
UDITA la relazione del Rettore,

### **DELIBERA**

all'unanimità, di accantonare, nel budget di Ateneo 2022, in una voce CO.GE. specifica, l'importo di € 172.641,62 quale garanzia ai fini della richiesta di anticipazione del 50% dell'importo della quota di agevolazione concessa dal MUR.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 257</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Intelligenza Artificiale"
----------------------------	--	---

Il Rettore propone, in un'ottica di sistema e di azione sinergica nell'ambito di collaborazioni scientifiche su temi di particolare interesse nazionale, la costituzione con l'Università di Bari, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto del Politecnico, di un Centro Interateneo di Ricerca dedicato ai temi dell'intelligenza artificiale. La creazione del Centro, da costituirsi mediante la sottoscrizione di una convenzione di durata quinquennale secondo il format qui vi riportato, consentirebbe ai due Atenei di rispondere meglio alle sfide e opportunità di finanziamento offerte dal PNR, con particolare riferimento al ruolo del Centro nell'ambito dei Partenariati estesi e dei Centri Nazionali per l'aggiudicazione dei finanziamenti.

Il Rettore riferisce che il Centro, con sede amministrativa presso il Politecnico di Bari, è dotato di autonomia negoziale, ma non di quella patrimoniale, e di un consiglio scientifico e Direttore. Potranno aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono.

Il Rettore propone, infine, di coinvolgere come referente scientifico del Centro il Prof Tommaso Di Noia.

Il Rettore sottopone, in ultimo, una bozza di convenzione istitutiva del Centro.

#### CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

TRA:

il Politecnico di Bari, rappresentato legalmente dal Rettore prof. Francesco Cupertino, nato a Fasano (BR) il 21/12/1972 e residente per la carica presso il politecnico di bari, in Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari

E

L'Università degli Studi di Bari, rappresentato legalmente dal Rettore prof. Stefano Bronzini.

Di seguito denominate "Parti"

#### PREMESSO CHE

È interesse dei due Atenei collaborare sulle tematiche di ricerca nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

Le parti intendono mettere a fattor comune competenze specifiche nel suddetto campo di ricerca.

Lo Statuto del Politecnico di Bari prevede all'art. 27 – Dipartimenti e Centri interuniversitari che "1. Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni."

Il Regolamento generale di ateneo del Politecnico di Bari prevede, all'art. 11– Dipartimenti e Centri di Ricerca interuniversitari che "Il Politecnico, unitamente ad altri atenei, può dare origine a Dipartimenti e Centri interuniversitari, che saranno articolati e regolati da apposite convenzioni. 2. Queste devono riguardare, tra l'altro, l'articolazione degli organi, le modalità di elezione e funzionamento degli stessi, le loro attribuzioni in materia di gestione amministrativa, finanziaria e contabile. 3. Gli atti istitutivi e le convenzioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, su parere obbligatorio del Senato Accademico. 4. Le afferenze dei docenti del Politecnico alle strutture interuniversitarie seguono le norme previste per le afferenze ai Dipartimenti.

- Lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari prevede \_\_\_\_\_

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Art.1 - Costituzione del Centro

Fra le Parti è costituito un Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro per l'intelligenza artificiale".

Successivamente alla costituzione del Centro potranno aderire altre Università, previa approvazione da parte del Consiglio Scientifico del Centro.

Sono promotori del Centro e i suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

##### Art. 2 - Finalità del Centro



Il Centro Interuniversitario di Ricerca “Centro per l’intelligenza artificiale”. nasce nell’ambito delle tradizioni di ricerca e delle collaborazioni già sviluppate dalle strutture proponenti.

Il Centro si propone di promuovere, sostenere e coordinare studi e ricerca nell’ambito delle seguenti direttrici:

[Foundation] aspetti fondazionali dell’intelligenza artificiale, intelligenza artificiale nel calcolo ad alte prestazioni;

[Security and Privacy] sicurezza e privacy dei sistemi di intelligenza artificiale; sicurezza e privacy supportata da sistemi, algoritmi e tecniche di intelligenza artificiale;

[Life Science] intelligenza artificiale a supporto delle life science (biologia, agricoltura, medicina);

[Fintech] processi e servizi finanziari supportati dall’intelligenza artificiale;

[Industry] intelligenza artificiale per i processi produttivi e industriali: manutenzione, ottimizzazione, pianificazione;

[Smart City & Mobility] intelligenza artificiale a supporto delle città intelligenti e della mobilità autonoma e sostenibile;

[Società, Digital Humanities e Creatività] intelligenza artificiale nelle scienze umanistiche, ricadute e implicazioni sociali dell’uso dell’intelligenza artificiale; intelligenza artificiale a supporto dell’industria creativa.

In questi ambiti il Centro si propone di promuovere

- una più ampia rete nazionale che, partendo dalle Università afferenti, coinvolga altri gruppi di ricerca;
- accordi di collaborazione con centri di ricerca internazionali;
- il confronto dei progetti e dei risultati della ricerca fra la comunità scientifica italiana e internazionale;
- lo sviluppo della ricerca industriale per andare incontro alla richiesta di innovazione da parte del comparto produttivo e industriale;
- la valorizzazione e le ricadute dei risultati delle ricerche, anche attraverso rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- attività didattiche e di alta formazione anche in collaborazione con una più vasta rete nazionale e internazionale di docenti e ricercatori.

#### Art. 3 – Sede del Centro

La sede amministrativa del Centro è istituita presso il Politecnico di Bari.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i medesimi.

#### Art. 4 – Personale aderente al Centro e collaboratori. Adesioni e recessi

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l’accettazione. Dell’accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

L’eventuale collaborazione di personale universitario tecnico – amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell’interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della normativa vigente.

Qualora il Centro si avvalga dell’opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre polizze assicurative.

I professori e ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata, dichiarazione di recesso. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d’atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente.

#### Art. 5 – Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:

- a) Il consiglio scientifico
- b) Il direttore

#### Art. 6 – Consiglio scientifico

Il consiglio scientifico è l’organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

E’ composto da n. 7 membri di cui n. 5 del Politecnico di Bari e n. 2 dell’Università degli Studi di -----, designati dai Rettori su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.

Dura in carica un triennio, è rinnovabile.



Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) Elegge al proprio interno il direttore;
- b) Approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca.
- d) Approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo –contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile;
- e) Approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento del Politecnico di Bari, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;
- f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;
- g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;
- h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
- i) approva la proposta di rinnovo del Centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- j) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- k) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Le riunioni possono svolgersi in video conferenza attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

La convocazione è fatta dal direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del Centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, su invito del direttore, con parere consultivo rappresentanti di Enti pubblici e privati con i quali il Centro abbia stipulato convenzioni di collaborazione scientifica, limitatamente al periodo di durata della convenzione.

#### Art. 7 – Il Direttore

Il direttore del Centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per non più di due mandati consecutivi.

Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) Convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;



- c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del Centro.
- d) Svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa o, finché vigenti, dalle linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale, e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;
- e) Garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro.
- f) designa il vicedirettore, tra i componenti aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento.
- g) Esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

#### Art. 8 – Sezioni scientifiche

Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del Centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce in merito agli organi del Centro, per il tramite del/dei rappresentante/i della propria università.

Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro.

#### Art. 9 – Gestione amministrativa e finanziamenti

Il Centro ha autonomia negoziale.

Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, attraverso la partecipazione – per il tramite dell'Ateneo sede amministrativa – a spin off accademici e ad imprese ad elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

I fondi assegnati al Centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa e, finché vigenti, secondo le linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.

Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali deficit finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionali. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui essi fanno capo.

#### Art. 10 – Gestione patrimoniale

Il Centro sarà privo di autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal Centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo – contabile del Centro e dall'economista dell'Università sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.

Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.

Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariali acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).

In sede di scioglimento, anche anticipato, del Centro o di recesso di aderenti, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal Centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionali, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.



#### Art. 11 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio del Politecnico di Bari, il dipartimento di supporto amministrativo – contabile, sede amministrativa del Centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal Centro, predisposta dal relativo direttore.

#### Art. 12 – Valutazione periodica

L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

#### Art. 13 – Durata, recesso e rinnovo

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale, entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.

Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del Centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

In caso di recesso, le attrezzature del Centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

#### Art. 14 – Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b) c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati su proposta del consiglio scientifico del Centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del Centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del Centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro il direttore e il responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del Centro) rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativa-contabile del Centro.

In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempite e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.



Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

#### Art. 15 – Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

In caso di scioglimento del Centro i beni concessi in uso sono riconsegnati alla struttura concedente.

I beni acquisiti dal Centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

#### Art. 16 – Diritti di proprietà intellettuale

Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermo restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

#### Art. 17 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

#### Art. 18 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9.4.2008 , n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste dalla convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto

#### Art. 19 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

#### Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.





#### Art. 21 - Controversie

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

#### Art. 22 – Modifiche alla convenzione

Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

#### Art. 23 – Norme transitorie

Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

#### Art. 24 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

#### Art. 25 – Registrazione

Il presente atto si compone di n. fogli e viene redatto in n. esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Il Rettore del Politecnico di Bari

Il Rettore dell'Università degli Studi di Bari

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. 175 del 14.03.2019;

VISTA la proposta di costituzione del Centro Interateneo tra Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sul tema dell'intelligenza artificiale;

VISTO il parere del Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2021;

UDITA la relazione del Rettore,

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di approvare la costituzione del Centro Interateneo sui temi dell'intelligenza artificiale con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la Convenzione istitutiva del Centro Interateneo sui temi dell'intelligenza artificiale con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 258</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "Cybersecurity"
----------------------------	--	--

Il Rettore propone, in un'ottica di sistema e di azione sinergica nell'ambito di collaborazioni scientifiche su temi di particolare interesse nazionale, la costituzione, con l'Università di Bari, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto del Politecnico, di un Centro Interateneo di Ricerca dedicato ai temi della cybersecurity. La creazione del Centro, da costituirsi mediante la sottoscrizione di una convenzione di durata quinquennale secondo il format quiivi riportato, consentirebbe ai due Atenei di rispondere meglio alle sfide e opportunità di finanziamento offerte dal PNRR, con particolare riferimento al ruolo del Centro nell'ambito dei Partenariati estesi e dei Centri Nazionali per l'aggiudicazione dei finanziamenti in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati.

Il Rettore riferisce che il Centro, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari, è dotato di autonomia negoziale, ma non di quella patrimoniale, e di un consiglio scientifico e Direttore. Potranno aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono.

Il Rettore sottopone, in ultimo, una bozza di convenzione istitutiva del Centro, i cui contenuti, con specifico riferimento ai temi della attività di ricerca da svolgere nell'ambito dello stesso, sono in corso di definizione unitamente ad Uniba.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. 175 del 14.03.2019;

VISTA la proposta di costituzione del Centro Interateneo tra Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sul tema della cybersecurity;

VISTO il parere del Senato Accademico del 2 dicembre 2021;

UDITA la relazione del Rettore;

#### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la costituzione di un Centro Interateneo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sul tema della cybersecurity, con sede amministrativa presso Uniba;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la Convenzione Istitutiva del Centro Interateneo con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sul tema della cybersecurity, con sede amministrativa presso Uniba, apportando le modifiche che dovessero rendersi necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



<b>Delibera n. 259</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Corso Formativo dal titolo: “ <i>Contamination Lab DigiLab – Generazione di idee imprenditoriali</i> ”. Proposta di attivazione
----------------------------	--	---

Il Rettore comunica che è pervenuta, da parte del prof. Achille Claudio Garavelli, la richiesta di istituzione del corso formativo dal titolo: “*Contamination Lab DigiLab – Generazione di idee imprenditoriali*”, le cui caratteristiche ed obiettivi sono dettagliati nel programma qui vi riportato.

Il Rettore rammenta che il Corso di cui si richiede l’istituzione è già stato svolto in precedenti quattro edizioni-

Il Rettore informa che il Corso Formativo di cui trattasi prevede la partecipazione di un numero di discenti variabile tra 10 e 40 ed un importo della tassa di iscrizione compreso tra € 100,00 ed € 250,00.

Il Rettore rappresenta che, così come proposto dal prof. A. C. Garavelli e indicato nel piano finanziario di seguito riportato, il Corso si autofinanzia a valere sui fondi di bilancio rivenienti dalle quote di iscrizione previste per la nuova edizione, pari ad € 2.500,00.

La stima è stata determinata sulla base delle iscrizioni registrate nelle precedenti edizioni considerando un numero di partecipanti pari a 25 e una tassa di iscrizione di importo pari ad € 100,00.

Il Rettore fa presente che, con riferimento ai CFU che potranno essere attribuiti ai discenti, questo Consesso, per le precedenti edizioni del Corso, ha stabilito quanto segue:

*“i CFU indicati potranno essere convalidati automaticamente come esami a scelta libera e/o tirocinio fino a concorrenza con gli importi dei CFU previsti dai regolamenti didattici cui risulterà iscritto lo studente. La convalida avverrà come idoneità e solo al termine del percorso.”*

Si riporta di seguito la proposta di istituzione del Corso.

#### FORMAT CORSO FORMATIVO

Titolo: “Contamination Lab DigiLab– Generazione di idee imprenditoriali”

*Livello: non applicabile*

*CFU attribuiti: 6 (150 ore)*

*Coordinatore: Prof. A. Claudio Garavelli*

*Componenti del Consiglio Scientifico: Proff. A. Claudio Garavelli, Antonio Messeni Petruzzelli, Umberto Panniello*

*Articolazione delle attività formative (comprese le attività di stage) con i relativi crediti e il piano didattico.*

**Contaminazione Creativa (1 CFU) (SSD ING-IND/35):**

questa fase propone una prima parte in cui agli studenti vengono trasferite conoscenze di base circa i processi di creatività e i meccanismi che li favoriscono. Sono quindi proposte e approfondite alcune tecniche che supportano la generazione libera di idee sia a livello individuale che di gruppo, quali Analogy Making Systems. L’uso di queste tecniche verrà sperimentato dagli studenti in attività laboratoriali per poter favorire lo sviluppo delle abilità creative necessarie alla contamination. Questa fase si pone anche lo scopo di sviluppare abilità di problem solving non solo individuali, ma anche all’interno di un gruppo, con l’utilizzo di Group Decision Support Systems ed Evolutionary Computing. È oggetto di approfondimento anche il Case-based Reasoning, per aiutare i partecipanti a trovare soluzioni nuove in base ad esperienze avute nel passato. I partecipanti vengono aiutati ad acquisire una metodologia per la generazione di idee anche attraverso incontri con professionisti operanti nel settore creativo e culturale (artisti, designers, architetti, attori, registi, chef). Per poter facilitare la condivisione dei progressi individuali e la socializzazione tra i partecipanti, si organizzano brown bag. La socializzazione e il teambuilding sono favoriti anche da una seduta di “Escape Room”, un gioco di squadra a tempo in cui il gruppo viene chiuso in una stanza ambientata in diversi contesti virtuali, ove con la collaborazione e l’ingegno deve individuare la via di uscita.

**Contaminazione Digitale (1 CFU) (SSD ING-INF/05):**

in questa fase i partecipanti si formano sulle tecnologie digitali abilitanti Industria 4.0. Si discutono le caratteristiche di tecnologie quali Internet of Things, Big Data and Analytics, Cloud, Web, realtà aumentata, domotica, automazione. In quest’ambito, docenti universitari e rappresentanti delle imprese svolgono seminari mirati. I partecipanti sono aiutati a comprendere gli scenari di sviluppo che tali tecnologie possono disegnare e ad indagare i possibili impatti tecnologici,



organizzativi, sociali ed economici della digitalizzazione. La metodologia della flipped class viene proposta ai partecipanti per stimolarli ad individuare autonomamente gli effetti della digitalizzazione nei settori più diversi. Si svolgono anche sessioni di Open Data Analysis, con cui si applicano le tecniche di analisi più recenti per riconoscere gli stream di sviluppo più promettenti.

#### Contaminazione territoriale (1 CFU) (SSD ING-IND/35):

questa fase si prefigge l'obiettivo di interagire in maniera dinamica con gli attori presenti sul territorio di riferimento per far emergere le principali opportunità di sviluppo e innovazione. Si offre prima una visione di contesto sulle strategie di innovazione del sistema economico regionale, quindi si organizzano vari incontri con rappresentanti locali delle istituzioni, delle imprese e del terzo settore. Durante tali eventi, si formano anche alcuni tavoli di lavoro tematici dove si iscrivono gli stakeholder e i partecipanti del Contamination Lab "DigiLab" interessati. In tali tavoli, grazie anche al supporto di facilitatori, si individuano le direttrici di sviluppo di innovazione più promettenti. In questa fase, i partecipanti al Contamination Lab "DigiLab", sulla scorta delle metodologie e delle tecnologie apprese nelle fasi precedenti, sono quindi chiamati a proporre idee concrete che vedano la digitalizzazione come soluzione delle problematiche/opportunità emerse dal territorio.

#### Innovation proposal (3 CFU) (SSD ING-IND/35):

in questa fase si forniscono agli studenti alcuni strumenti per poter selezionare e sostenere le proprie idee e trasformarle in proposte di innovazione economica o sociale. Si propongono sia pillole formative di Business Modeling & Planning, sia sessioni di coworking per lo sviluppo delle idee innovative. Il processo di definizione e focalizzazione delle idee innovative è arricchito da flipped class su Business Cases, in cui i partecipanti sono stimolati a individuare i driver che hanno determinato il successo o l'insuccesso di start-up. Per facilitare il processo di innovazione, i partecipanti interagiscono nuovamente con gli esperti della fase di contaminazione creativa, sperimentando alcune tecniche di generazione delle idee e di problem solving sotto la guida di coach e mentors del mondo professionale. Inoltre, sono previste giornate di confronto in cui i partecipanti a rotazione espongono le proprie proposte, mentre i facilitatori animano la discussione all'interno del laboratorio. Per consolidare lo sviluppo delle idee e avvicinarlo agli interessi degli stakeholder, nel Contamination Lab "DigiLab" si fa ricorso a tecniche di Competitive Intelligence per individuare i potenziali concorrenti delle idee di innovazione, così come Business Panel Review per analizzarne al meglio le potenzialità di successo. Anche il Contamination Lab "DigiLab" individua gli studenti che si sono particolarmente distinti, offrendo loro la possibilità di continuare l'esperienza come mentors del ciclo successivo.

MODULI	Tot. ore	Teoria	Pratica	CFU
Contaminazione Creativa	25	15	10	1
Contaminazione Digitale	25	15	10	1
Contaminazione Territoriale	25	5	20	1
Innovation Proposal	15	5	10	0,6
Project work (inclusa prova finale)	60	10	50	2,4
<b>TOTALE PERCORSO FORMATIVO</b>	<b>150</b>	<b>50</b>	<b>100</b>	
<b>TOTALE PERCORSO FORMATIVO CFU</b>				<b>6</b>

*Percentuale minima di frequenza obbligatoria: almeno 80% delle ore totali*

*Durata e periodo di svolgimento.*

*Durata: 6 mesi*

*Periodo di svolgimento: gennaio-giugno 2022*

*Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova finale.*

*Al termine di ogni modulo verrà svolta una verifica periodica per valutare il grado di conoscenza dello studente con riferimento alla particolare area formativa. La prova consisterà in un colloquio personalizzato con il consiglio scientifico e il gruppo di lavoro incaricato.*

*La prova finale consisterà nell'elaborazione di un Business Plan e di un Business Model Canvas che descriva l'idea di business dal punto di vista di fattibilità tecnica, di mercato ed economica. Lo studente dovrà preparare una presentazione da discutere davanti al consiglio scientifico e al gruppo di lavoro incaricato.*

*Per conseguire il titolo, lo studente dovrà superare tutte le prove in itinere. In tal caso verrà riconosciuto un attestato di partecipazione al corso.*

*Numero massimo e minimo di partecipanti*



Numero massimo: 40

Numero minimo: 10

Importo della tassa di iscrizione: da 100 a 250 euro

Eventuali agevolazioni previste per i candidati meritevoli: iscrizione gratuita

Soggetti esterni disposti a collaborare per il funzionamento del corso:

- Tersan
- Pezzol Industries
- Farmalabor
- La Lucente
- Ariete
- Master
- Green Blue
- Nuova Fiera del Levante
- Banca Popolare di Bari

Sede di svolgimento delle attività didattiche (aspetti logistici): Isolato 47 del Politecnico di Bari, ubicato in Strada Lamberti 16, 70122 Bari

Finalità:

Il Contamination Lab "DigiLab" offre un percorso di apprendimento extracurriculare capace di arricchire la tradizionale formazione con un modello didattico innovativo volto alla generazione di idee di impresa

Sede amministrativa-gestionale: Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari

Dipartimento/Centro Interdipartimentale a cui afferisce il percorso formativo: Centro Startup Lab

Budget:

Tipologia	Importo
Personale docente interno	0
Kick-off meeting ecc.	2.500,00
Prestazioni di lavoro autonomo	0
Contratti docenti esterni (80 euro/ora)	0

Ulteriori ricavi da iscrizioni 2022 (100€ x 25)	2.500,00 €
---	------------

Eventuali variazioni o modifiche verranno comunicate tempestivamente e comunque prima dell'inizio delle attività.

Il Rettore informa che il Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale Startup Lab ha approvato, nella seduta n. 2/2021, giusto verbale del 06/12/2021, quivi allegato, la proposta di attivazione del Corso di Formazione "Contamination Lab DigiLab – Generazione di idee imprenditoriali", presentata dal prof. A. C. Garavelli.

Il Rettore, infine, comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 22/12/2021, ha approvato l'istituzione e proposto l'attivazione del suddetto Corso Formativo.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento Didattico del Politecnico di Bari;



VISTA la proposta di attivazione del Corso Formativo “*Contamination Lab Digilab - Generazione di idee imprenditoriali*”;

VISTO il parere favorevole all’attivazione del Corso Formativo espresso dal Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale Startup Lab, nella seduta n. 2/2021, giusto verbale del 06/12/2021;

VISTO il parere favorevole all’istituzione e la proposta di attivazione del Corso espressi dal Senato Accademico con delibera del 22/12/2021;

PRESO ATTO di quanto riferito dal prof. Garavelli in merito al finanziamento del Corso a valere sulle quote di iscrizione dei discenti previste per l’anno 2022;

UDITA la relazione del Rettore,

### **DELIBERA**

all’unanimità, l’attivazione del Corso Formativo dal titolo “*Contamination Lab Digilab - Generazione di idee imprenditoriali*” Edizione 2022 a valere esclusivamente sulle somme rivenienti dalle quote di iscrizione relative alla nuova edizione del percorso DigiLab stimate in € 2.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 260</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2020. Adozione del Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari
----------------------------	--	--

Il Rettore rammenta che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'Organo dell'Ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

- 1) approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2020, riferita alle società detenute dall'Amministrazione al 31/12/2019;
- 2) revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2020 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Quanto al primo adempimento, nell'allegato 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società partecipate detenute al 2019 e nell'allegato 3 sono indicate le misure di razionalizzazione adottate nel 2020 e lo stato di avanzamento delle stesse. Con riferimento al secondo adempimento, si rinvia all'allegato 2 contenente la rappresentazione grafica delle partecipate al 31.12.2020, all'allegato 3 descrittivo delle le misure di razionalizzazione proposte per l'anno 2021 e all'allegato 4 denominato Relazione razionalizzazione società partecipate.

Il Rettore procede ad illustrare le misure adottate nel precedente Piano di Razionalizzazione e a proporre le nuove misure.

### RELAZIONE RAZIONALIZZAZIONE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 28/12/2020, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l'Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per DAISY NET scarl e lo spin off T&A srl.

Con riferimento a DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy - Net Scarl, il Rettore rappresenta che in data 15.02.2021 questo Ateneo ha comunicato alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso ed offerto la quota di capitale in prelazione ai soci. Atteso che nessun consorziato ha esercitato la prelazione, il Politecnico di Bari ha richiesto alla società la liquidazione in denaro della partecipazione detenuta.

Per quanto attiene allo spin off T&A, il Rettore comunica che, in ottemperanza a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 29/10/2020, il recesso dalla società è stato correttamente esercitato e perfezionato in data 09.07.2021.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- CCT IMPRESAMBIENTE Scarl.;



- CCT BIOSISTEMA S.c.a.r.l.;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Srl;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl.

Il Rettore rammenta che rispetto alle suddette società non venivano adottate specifiche misure se non: *“svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura”*. In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l'Ateneo ha provveduto a richiedere le informazioni prescritte ai competenti Liquidatori/Curatori Fallimentari.

A tal proposito, si rappresenta che il Liquidatore di Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari, avv. Santamato, e il Liquidatore di LASERINN, avv. Mastrorilli, hanno comunicato al Politecnico il fallimento delle suddette società e fornito i nominativi e i riferimenti PEC dei Curatori Fallimentari designati.

Questa Università ha pertanto provveduto a contattare i citati referenti al fine di acquisire informazioni sulla cancellazione delle società dal Registro delle Imprese, ma ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta in merito.

Per quanto attiene a CCT MIT S.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI, il liquidatore, ing. Galatà, ha comunicato a questo Ateneo che: *“per chiudere le procedure di liquidazione della Società, come noto, la MIT Scarl è ancora in attesa che il Politecnico di Bari versi alla scrivente l'importo di € 24.633,32 già sollecitato, quale saldo tra l'importo del debito del Politecnico di Bari che, secondo il Verbale dell'Assemblea dei Soci approvato in data 14.02.2017, ammonta a € 92.310,59, e l'importo versato in data 31.07.2017 di € 68.577,27.*

*Con l'avvenuto accredito di tale somma di € 24.633,32, la MIT procederà a trasferire al Politecnico di Bari la proprietà dei laboratori del valore di € 526.000 indicati nel Piano di chiusura procedura liquidazione e a rinunciare a ogni qualsiasi pretesa nei confronti del Politecnico di Bari, come riportato nella nota del 20.03.2017”*.

Con riferimento al Consorzio Biosistema, il liquidatore, dott. Iginio Guerriero, con nota PEC acquisita al Prot. Gen. n. 0020884 del 21/09/2020, ha comunicato che: *“le attività di liquidazione potranno essere completate con l'assegnazione ovvero la cessione dei beni aziendali al prezzo simbolico di euro 1 oltre iva come per legge in favore dei soci che attualmente li detengono in forza di contratti di comodato d'uso a suo tempo stipulati e la successiva convocazione dell'assemblea per sottoporre ad approvazione il bilancio finale di liquidazione che chiuderà senza alcuna esposizione di debiti e a cui seguirà la definitiva cancellazione della società dal registro delle imprese”*.

Pertanto, questo Politecnico ha provveduto ad acquisire il macchinario Cluster SuperServer al prezzo simbolico di € 1,00 oltre IVA, giusta contratto di comodato e presa in custodia dell'attrezzatura del 07/05/2009.

Atteso che il bilancio finale di liquidazione di Biosistema è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta in data 13 dicembre 2021, il dott. Guerriero ha comunicato che: *“si procederà speditamente con la cessazione dell'attività e la cancellazione dal Registro delle Imprese”*.

Le suddette azioni, compiute dall'Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2020, sono indicate nell'allegato 3, nella colonna denominata *“attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2020”*.

Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell'allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle **società partecipate detenute al 2020**, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2021.

Al fine di consentire l'adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31/12/2020, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell'ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani sono stati utilizzati i criteri seguenti, adottati con delibera del S.A. del 13/03/2015, e confermati nella seduta del 28/12/2020:

- risultato di gestione della partecipata;
- indispensabilità della stessa.

In aggiunta ai suddetti parametri, il Rettore propone di inserire i seguenti criteri, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 175/2016 - TUSP:

- partecipazioni societarie non ammesse ex art. 4 del D. Lgs. 175/2016;
- società che risultano prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;





- partecipazioni in società che hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro nell'ultimo triennio;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività non ammesse dal D. Lgs. 175/2016.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale del 21/09/2021, in occasione della Omogenea redazione dei conti riferita agli enti e società partecipate detenute al 31/12/2020.

*Politecnico di Bari*  
*Collegio dei Revisori dei Conti*  
**Verbale n. 19/2021**

*OGGETTO: Enti associazioni e Consorzi anno 2020: Relazione del Collegio dei Revisori (art. 1 comma 612 Legge 190/2014 e s.m.i. di cui al D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016)*

*In data 21 settembre 2021 è stata consegnata al Collegio dei Revisori la documentazione concernente la "Omogenea redazione del Conto Consuntivo 2020".*

*In particolare:*

- *Rappresentazione sinottica delle partecipate al 2020;*
- *Elenco società partecipate con indicazione delle misure di razionalizzazione e dati di bilancio aggiornati all'e.f. 2020;*
- *Prospetto società partecipate con indicazione delle quote patrimoniali detenute dal Politecnico di Bari e dei risultati di bilancio delle società relativi all'e.f. 2020*

*Sono state considerate, ai fini dell'adempimento di legge richiamato, le società partecipate che hanno la forma societaria richiesta dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, a norma del quale per "società" si intende: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative".*

*Sono state pertanto prese in considerazione n. 33 partecipate del Politecnico, come da prospetto allegato.*

*Si rileva come sia stato possibile rappresentare i risultati di bilancio relativi all'e.f. 2020 riferiti a n. 24 partecipate.*

*....omissis....*

*Il Collegio evidenzia che, per quanto attiene a livello di indebitamento degli enti partecipati ed alla eventuale ricaduta di responsabilità finanziaria dell'ateneo, le società o gli enti che presentano una perdita di esercizio, possiedono una forma societaria che consente di ricondurre la responsabilità per inadempimento delle obbligazioni contratte con terzi esclusivamente al patrimonio sociale.*

*A.E.S.E.I. Srl occorrerà acquisire l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Per quel che riguarda le società che non hanno ancora presentato i bilanci di esercizio 2020 con le relative risultanze, si evidenzia la necessità che gli stessi siano acquisiti al più presto, mentre in riferimento al bilancio della società*

*In conclusione, il Collegio raccomanda di proseguire nell'azione di generale monitoraggio del fenomeno delle partecipate e di adottare le misure necessarie ad evitare eventuali ricadute negative sul bilancio dell'Università.*

*In merito all'Universus CSEI, il Collegio richiama le considerazioni già svolte con il verbale n. 14 del 2 marzo 2021.*

*Peraltro, rammenta che, per il processo di "razionalizzazione periodica", l'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 prevede che siano adottati appositi Piani corredati da una Relazione tecnica congruamente motivata.*

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l'elenco delle società partecipate detenute al 31/12/2020 con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2020 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

- mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
- cessione della partecipazione a titolo oneroso;

- cessione della partecipazione a titolo gratuito;
- messa in liquidazione della società;
- scioglimento della società;
- fusione della società per unione con altra società;
- fusione della società per incorporazione in altra società;
- perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
- recesso dalla società.

Tanto premesso, il Rettore propone le Misure da adottare nell'ambito del Piano di razionalizzazione 2021, analoghe a quelle già deliberate nell'anno 2020, rappresentando che, al di là delle società in liquidazione e delle società per le quali è stato già deliberato il recesso da parte dell'Ateneo, la totalità dei Distretti Produttivi e Tecnologici non necessita di misure diverse dal mantenimento senza interventi.

Tanto, in considerazione del fatto che essi rispettano i criteri di indispensabilità, registrano positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell'Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la Mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti.

I Distretti Tecnologici riproducono un modello innovativo di politica industriale (spesso in ambito regionale) integrando l'attività di impresa con quella di ricerca svolta da istituzioni universitarie.

Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell'efficienza e della competitività locale; in tal senso l'attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

Con riferimento a DITNE S.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione, in ragione dei Progetti di ricerca in collaborazione con questo Ateneo e in considerazione del fatto che, sebbene il numero di amministratori (5) sia superiore a quello del personale dipendente (4), i bilanci registrano risultati positivi negli ultimi cinque anni, con un significativo fatturato, superiore a 500.000 €.

Per quanto concerne il Distretto DHITECH S.c.a.r.l., il Rettore propone il mantenimento senza interventi, in considerazione dei risultati positivi di bilancio, del significativo fatturato, superiore a 500.000 €, e delle importanti collaborazioni in essere con il Politecnico di Bari.

Sebbene il numero di amministratori sia superiore a quello dei dipendenti, il Rettore rende noto che non è previsto alcun compenso per gli stessi e che la numerosità dei componenti degli Organi di Governance è conseguenza dell'opportunità di garantire la compresenza delle diverse componenti pubbliche e private nella definizione delle progettualità da promuovere. Il numero esiguo dei dipendenti della società, inoltre, è il risultato della possibilità di impiegare risorse umane dei soci, per lo svolgimento delle fasi di realizzazione di progetti.

Relativamente al Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, atteso che DTA rispetta i parametri di cui all'art. 20 del TUSP.

Con riferimento a DARE Puglia, il Rettore riferisce che, sebbene il Distretto abbia registrato perdite negli ultimi quattro esercizi su cinque, si rileva un coinvolgimento diretto dell'Ateneo in Progetti di ricerca e/o Progetti di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione di DARE rappresenta inoltre un tavolo di aggregazione tra le Università pugliesi per il comparto agro-alimentare. Il Rettore fa presente, inoltre, che il Distretto ha provveduto a diminuire il numero di amministratori e che gli stessi non ricevono compenso.

Con riferimento ai restanti Distretti per i quali ricorrono le condizioni previste dal TUSP per l'adozione di azioni di razionalizzazione, il Rettore suggerisce di segnalare agli stessi tale circostanza e di invitarli ad adottare azioni volte alla riduzione dei costi di funzionamento, alla riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo e alla riduzione delle relative remunerazioni, ovvero a valutare un eventuale modifica della veste societaria e alla redazione di un piano industriale.

Le azioni attuate dai Distretti di cui trattasi saranno monitorate dal Politecnico di Bari nel corso dell'anno 2022 e, laddove persista la carenza dei requisiti previsti dal TUSP per il mantenimento, gli stessi saranno oggetto di razionalizzazione nel Piano 2022.

Tra le società partecipate figurano gli spin off, per i quali il Rettore precisa che il Testo Unico sulle Società Partecipate trova una applicazione limitata, atteso che gli stessi raramente conseguono un fatturato medio superiore a 1 milione di euro (art. 20 comma 2, lettera d del TUSP).

Tale indice non si adatta alla natura di spin off delle società che sono costituite per valorizzare i prodotti della ricerca e nelle quali la partecipazione degli Atenei ha di norma un orizzonte temporale limitato a tre anni.

Inoltre, per quanto concerne il numero di Amministratori superiore al numero di dipendenti (art. 20 comma 2, lettera b del TUSP), il criterio può ritenersi non riferito a quelle società in cui gli amministratori svolgono anche funzioni normalmente assicurate dai dipendenti, essendo l'obiettivo della norma quello della riduzione dei costi.

Tanto premesso, si rende necessario procedere ad una valutazione che consideri i risultati di bilancio dell'ultimo quinquennio, il rispetto dei criteri di indispensabilità, nonché le attività effettivamente realizzate dagli spin off.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell'impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell'aspetto reputazionale e dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore riferisce che questo Ateneo ha provveduto a richiedere ai rappresentanti del Politecnico di Bari nel CdA degli spin off che hanno registrato perdite di bilancio nell'e.f. 2020 (IDEA RT, Innovative Solutions srl, Polimech srl, AESEI srl e Polishape 3D Srl) una relazione sulle attività svolte dalle società nel biennio 2020/2021 (all.).

Dall'analisi dei report si evince che gli spin off di cui trattasi hanno svolto con regolarità attività di sviluppo, realizzazione di prodotti, processi o servizi innovativi o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante dei risultati della ricerca svolta presso l'Ateneo, come previsto dal vigente Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari.

Con riferimento a Polimech Srl, alla luce delle perdite di bilancio registrate negli ultimi tre esercizi, dell'assenza delle attività nell'anno 2020, come comunicato dal prof. Demelio con nota e-mail del 10.11.2021, quivi allegata, nonché degli insoddisfacenti risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dallo spin off, il Rettore propone il recesso dalla società con contestuale alienazione della quota di capitale sociale detenuta dall'Ateneo.

Il Rettore rappresenta che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, quando quest'ultima non sia durevole e tale da determinare un decremento del capitale e i programmi della società sono tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, tali da far ritenere che la momentanea perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente.

Per quanto concerne lo spin off Polyconsulting Srl, per il quale il piano di razionalizzazione aveva disposto l'esercizio del diritto di recesso, in ossequio a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 09/07/2020, questo Ateneo ha provveduto a comunicare al Presidente della società ed ai soci la volontà di risolvere il contratto per uso improprio del logo del Politecnico di Bari da parte dello spin off.

Si ritiene quindi come tale compagine, per effetto della procedura in atto di risoluzione del rapporto societario, possa non ricadere nel perimetro dell'art. 2, comma 5 del decreto interministeriale 90/2009.

Relativamente a SILAB DAISY, il Rettore propone il mantenimento senza interventi, evidenziando la necessità di garantire la stabile sede e organizzazione e non pregiudicare i progetti attivi e quelli per i quali la rendicontazione risulta essere in corso di validazione (tra i quali il Progetto "Digital Services Ecosystem", che vede coinvolte le principali Università pugliesi).

Per quanto concerne GAL Sud Est Barese, sebbene presenti perdite di lieve entità negli ultimi esercizi finanziari, il Rettore propone il mantenimento della partecipazione senza interventi, in considerazione del fatto che i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono strumenti di sviluppo locale previsti dal programma comunitario denominato LEADER che promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali dell'Unione europea.

Relativamente a Universus CSEI si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3/7 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

*"- di autorizzare l'adesione dei nuovi soci Spegea Scarl e Confindustria Puglia al Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione - Universus CSEI, con un contributo in denaro pari, per ciascuno di essi, ad euro 1.000,00, subordinando tale adesione alla formale manifestazione di impegno dei nuovi soci alla realizzazione del piano sulle attività e sulle prospettive di sviluppo del Consorzio per il triennio 2021 – 2023, allegato alla presente delibera;*

*- che tale adesione avvenga nell'eventualità del perfezionamento della procedura di acquisizione, da parte del Politecnico di Bari, della proprietà superficaria, di originari trent'anni, a far data del 21 novembre 2005, sulle unità immobiliari composte da 2 fabbricati, sita in Bari alla Viale Japigia;*

*- di invitare fin d'ora l'assemblea del Consorzio a prevedere apposita modifica del suo Statuto, al fine di riconoscere al Politecnico di Bari il ruolo di partner accademico di riferimento, prevedendo che, nel prosieguo della gestione, le attività consortili non possano in alcun modo risultare sovrapponibili a quelle del Politecnico di Bari, salvo diverso espresso*

*assenso del rappresentante Poliba nell'assemblea dei soci; - di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione, con Banca Popolare di Bari, della dichiarazione di manleva così come modificata nel corso della discussione".*

Con riferimento alle società che hanno registrato perdite, il Rettore suggerisce che queste siano oggetto di continuo ed attento monitoraggio nel corso dell'anno 2021, al fine di assumere, eventualmente, determinazioni future sulla convenienza ed opportunità, per il Politecnico di Bari, di mantenere la propria partecipazione nelle stesse.

In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

- CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
- CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata;
- CCT BIOSISTEMA s.c.a.r.l.;
- WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
- PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
- PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
- LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN Scarl;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l'Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società, nonché all'adozione delle azioni necessarie alla totale svalutazione delle partecipazioni sociali detenute nelle società già dichiarate fallite.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO	il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – TUSP";
PRESO ATTO	degli adempimenti di cui all'art. 20 TUSP;
PRESO ATTO	del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico del 21/09/2021;
PRESO ATTO	dell'elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020;
PRESO ATTO	della proposta di Piano di razionalizzazione di cui all'allegato 3;
PRESO ATTO	della Relazione razionalizzazione società partecipate anno 2021 di cui all'allegato 4;
VISTE	le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione – 2020, come illustrate nell'allegato 3;
PRESO ATTO	della Relazione razionalizzazione società partecipate di cui all'allegato 4;
ACQUISITO	il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 22/12/2021;
UDITA	la relazione del Rettore,

### **DELIBERA**

all'unanimità:

- di prendere atto delle misure adottate dall'Ateneo per l'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021, relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020 (adottate con delibera del CdA del 28 dicembre 2020) riportate nell'allegato 3;
- di adottare il Piano di razionalizzazione 2021 (all.4) relativo alle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2020, come rappresentato nell'allegato 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 261</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Proposta di trasformazione della società consortile “Distretto Tecnologico High Tech - DHITECH Scarl” in Fondazione di Partecipazione “Fondazione DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech”.
----------------------------	--	---

Il Rettore informa che con nota PEC Prot n. 34051 del 01.12.2021 (all.) il Distretto Tecnologico Higt Tech Scarl ha richiesto a questo Ateneo di sottoporre all'approvazione dei competenti Organi di Governo la proposta di trasformazione societaria del Distretto da Società Consortile a responsabilità limitata a Fondazione di Partecipazione e trasmesso una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione (all.), corredata di proposta di adozione del nuovo Statuto sociale (all.)

Il Rettore rammenta che il DHITECH si è costituito nel 2005 e ad oggi vanta la partecipazione, in qualità di soci, delle principali Università pugliesi, di ENEA, dell'INFN e di prestigiose aziende, tra le quali Exprivia SpA, GE Avio Srl e Nuovo Pignone Srl.

Il Distretto persegue lo scopo di favorire il Trasferimento Tecnologico e la nascita di nuova impresa ad alto contenuto di tecnologie.

Attualmente, le collaborazioni tra il Politecnico di Bari e il DHITECH sono relative a cinque Progetti PON ARS01, come di seguito dettagliato:

- Progetto ARS01\_00625 “ENERGIDRICA” – € 351.180;
- ARS01\_00876 “BIO-D – Sviluppo di Biomarcatori Diagnostici per la medicina di precisione e la terapia personalizzata” – € 148.943;
- PON ARS01\_01137 – “SE4I - Smart Energy Efficiency & Environment for Industry” - € 150.000;
- ARS01\_00717 - “MAD - La metamorfosi Additiva del Design” - € 250.000;
- ARS01\_01116, denominato “TALisMAN - Tecnologie di Assistenza personALizzata per il Miglioramento della qualità della vita” € 220.000.

Il Rettore riferisce che la proposta di trasformazione del DHITECH in Fondazione di Partecipazione (F.d.P.) nasce dall'esigenza di dotare il Distretto di una forma giuridica adeguata agli scopi statutari, al fine di snellire e semplificare l'organizzazione, consentendo di ampliare il numero e la tipologia di partecipanti alle attività, nonché un più facile e rapido reperimento di fondi di natura pubblica e privata.

La prospettata operazione di trasformazione consentirebbe dunque al DHITECH di disporre di una organizzazione più idonea ad assecondare le esigenze dei Soci ed espandere le potenzialità aggregative e, al contempo, di mantenere i livelli di competitività raggiunti, di migliorare l'efficienza organizzativa e di rendere immediatamente riconoscibili le finalità del Distretto.

Vieppiù, la trasformazione comporterebbe la disapplicazione di talune disposizioni specificatamente previste per le società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento al piano ordinario di razionalizzazione e riassetto di cui all'art. 20 del TU 175/2016, che stabilisce l'adozione di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione e soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in relazione alle società partecipate che, tra l'altro, presentino una soglia di fatturato medio nel triennio precedente inferiore ad euro 1 milione e/o che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il Rettore rende noto che la F.d.P., figura giuridica atipica senza scopo di lucro, presenta elementi propri della Fondazione e dell'Associazione.

La trasformazione eterogenea in F.d.P., disciplinata dall'art. 2500-septies del Codice Civile, non implica cambiamenti dell'oggetto sociale né radicali modificazioni dell'assetto organizzativo e di Governance del Distretto e prevede l'istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico, quale organo facoltativo con funzioni consultive.

Il Rettore riferisce che è riconosciuto ai fondatori della F.d.P. il diritto all'assegnazione di una partecipazione proporzionale al valore delle quote della Scarl detenute al momento della trasformazione (2,35%, pari a € 5.444,91 per il Politecnico di Bari).

È garantito, altresì, il diritto di esercitare il recesso dalla società, con conseguente rimborso della partecipazione al valore nominale, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto.

Il Rettore fa presente che l'iter di trasformazione, ai sensi dell'art. 2500 C.C., prevede che l'Organo Amministrativo del DHITECH sottoponga la Delibera di trasformazione, corredata dello Statuto, all'approvazione dei Soci.



La delibera, assunta con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto, deve risultare da atto pubblico e contenere tutti gli elementi dell'Atto costitutivo della F.d.P.  
Decorsi 60 giorni dall'iscrizione della Delibera nel Registro delle Imprese e nel Registro delle Persone Giuridiche, la F.d.P. acquista personalità giuridica.



**Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2500-sexies, c.c., sulla proposta di trasformazione di "Dhitech Scarl" in "Fondazione Dhitech – Distretto Tecnologico High Tech" e conseguente proposta di adozione di un nuovo testo di Statuto sociale**

\*\*\*\*\*

Signori Soci,

la presente relazione è volta a illustrare la proposta di trasformazione di "Dhitech – Distretto Tecnologico High Tech, Società Consortile a responsabilità limitata" (di seguito per brevità anche "Dhitech" o "Distretto" in "Fondazione Dhitech – Distretto Tecnologico High Tech" e conseguente proposta di adozione di un nuovo testo di Statuto sociale.

La proposta di trasformazione ex art. 2500-septies c.c. e le connesse modifiche statutarie saranno sottoposte all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria che sarà convocata non appena possibile e che richiederà una delibera assunta con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto.

La presente relazione viene messa a disposizione dei Soci, mediante deposito presso la sede sociale, nel rispetto del termine previsto dall'art. 2500-sexies, comma 2, cod. civ.

**I. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA**

La proposta di trasformare Dhitech in Fondazione di Partecipazione nasce dalla esigenza di dotare il Distretto di una forma giuridica adeguata agli scopi statutari. In particolare si avverte l'esigenza di snellire e semplificare l'organizzazione del Distretto, consentendo al tempo stesso di ampliare più facilmente il numero e la tipologia di partecipanti alle attività; di consentire un più facile e rapido reperimento di fondi di natura pubblica e privata.

La prospettata operazione di trasformazione consentirebbe dunque di poter disporre di una organizzazione più idonea ad assecondare le esigenze dei Soci ed espandere le potenzialità aggregative e, al contempo, di mantenere i livelli di competitività raggiunti, di migliorare l'efficienza organizzativa e di rendere immediatamente riconoscibili le finalità del Distretto.

In particolare, la valutazione di una simile operazione nasce dall'esigenza di adeguare l'attuale modello al mutato quadro normativo di riferimento, influenzato dall'introduzione di disposizioni pensate per la generalità delle società a partecipazione pubblica, le quali tuttavia mal si conciliano con le peculiari caratteristiche dell'attività e del settore in cui opera Dhitech Scarl, compromettendo la coesione dell'attuale compagine societaria. Infatti, la riforma del quadro normativo di riferimento, in particolare dalla presa d'atto delle disposizioni della Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA contiene 14 importanti deleghe legislative tra cui (art. 18) quelle relative alla razionalizzazione e controllo delle società a partecipazione pubblica a cui è stata data attuazione con il D. Lgs 175/2016. Il piano straordinario di «razionalizzazione» delle partecipate (art. 24, TU 175/2016) che gli enti pubblici mettono in atto e che riguarda anche il piano ordinario di razionalizzazione e riassetto di cui all'art. 20 del TU 175/2016, prevede, comunque, la dismissione o la chiusura delle società partecipate con una soglia di fatturato inferiore ai 500.000 euro e con un numero di dipendenti inferiore al numero dei consiglieri.

Ciò ha indotto quindi la necessità di un percorso sulla cui opportunità, peraltro, da tempo vi era stata una riflessione importante: le modifiche normative, quindi, non hanno fatto altro che rafforzare le convinzioni



della governance del Distretto sulla trasformazione in un ente che, pur mantenendo la natura non lucrativa, acquisisca una configurazione più pertinente alla *mission* ed all'attività svolta: alla luce di questo scenario la soluzione che pare più idonea è quella di trasformare la nostra società consortile a responsabilità limitata in Fondazione di Partecipazione, quale di fattispecie intermedia tra l'associazione e la Fondazione.

Il modello organizzativo rappresentato dalla Fondazione di Partecipazione appare il più adatto in quanto consente, anche alla luce delle modifiche normative citate, la compresenza di enti pubblici e di soggetti privati sia in veste di Fondatori ovvero di Sostenitori.

I soggetti Fondatori contribuiranno in modo significativo a dotare la Fondazione dei mezzi necessari per raggiungere i propri scopi. Gli altri soggetti Sostenitori possono essere chiamati a versare somme di denaro una tantum o annuali ovvero mediante la presentazione di lavoro volontario od ancora mediante la donazione di beni materiali od immateriali.

Trattandosi di trasformazione in Fondazione di Partecipazione, i Soci del Distretto hanno diritto all'assegnazione di una partecipazione nella Fondazione proporzionale al valore della quota di partecipazione detenuta in Dhitech.

Viceversa i Soci che dovessero valutare di non aderire alla trasformazione del Distretto in Fondazione di Partecipazione, hanno diritto di recedere con conseguente diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione al valore nominale, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale.

La delibera di trasformazione non produce effetti immediati, salvo che nell'atto di trasformazione consti (previa verifica da parte del notaio rogante) il consenso dei creditori ovvero il pagamento dei crediti di coloro che non hanno dato il consenso (art. 2500-*novies* cod. civ.).

In difetto del predetto consenso o pagamento, gli effetti della trasformazione si produrranno soltanto dopo sessanta giorni dal compimento dell'ultimo degli adempimenti pubblicitari e subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica in capo alla Fondazione di Partecipazione.

## II. ADOZIONE DI UN NUOVO STATUTO SOCIALE

La proposta di trasformazione implica, come detto, l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale, allegato alla presente relazione, di cui si illustrano i principali elementi a cardine della struttura.

Oggetto: ricalca l'attività già svolta dal Distretto e non vi sono mutamenti significativi se non una rivisitazione degli scopi e dei settori di intervento per renderli più consoni alle esigenze attuali.

Patrimonio: si distingue in fondo di dotazione e fondo di gestione: il primo può comprendere beni mobili e immobili e rappresenta una sorta di capitale immobilizzato, mentre il secondo è utilizzabile per il raggiungimento dello scopo e si costituisce con le rendite, i proventi della attività di scopo svolta, i ricavi derivati dall'esercizio di attività connesse, nonché mediante i contributi ad esso specificamente destinati dai vari membri (Fondatori e Sostenitori).

### Fondatori:

- i Soci attuali del Distretto saranno definiti Fondatori;
- è prevista la categoria dei Sostenitori che saranno coloro i quali, mediante il versamento di somme di denaro una tantum o annuali ovvero mediante la prestazione di lavoro volontario od



ancora mediante la donazione di beni materiali od immateriali, contribuiranno in misura minore o occasionale.

**Organo amministrativo:**

L'organo amministrativo della Fondazione di Partecipazione Dhitech è il Consiglio di Amministrazione ove i membri, in un numero definito dallo Statuto, vengono scelti e nominati ad opera dei Fondatori, e restano in carica sino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla nomina.

**Assemblea dei Fondatori:**

Nomina il Consiglio di Amministrazione e ad essa sono demandate funzioni di indirizzo oltre che di controllo dell'operato dell'organo di amministrazione.

**Comitato Tecnico-Scientifico:**

Viene istituito quale organo facoltativo con funzioni consultive.

Certi di aver compiutamente informato le SS LL, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Lecce, 19/11/2021

F.to Il Presidente del CdA  
(Prof. Giuseppe Gigli)

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
PRESO ATTO della proposta di trasformazione societaria del Distretto da Società Consortile a Fondazione di Partecipazione;  
VISTA la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2500-sexies, c.c., sulla proposta di trasformazione di "DHITECH Scarl" in "Fondazione DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech";  
VISTA la bozza dello Statuto della "Fondazione DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech";  
PRESO ATTO della rilevanza economica delle collaborazioni tra il Politecnico di Bari e il DHITECH relative a cinque Progetti PON ARS01;  
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella riunione del 22.12.2021;  
UDITA la relazione del Rettore,

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la trasformazione della società consortile "Distretto Tecnologico High Tech - DHITECH Scarl" in Fondazione di partecipazione "Fondazione DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech";
- di subordinare la trasformazione al rispetto dei vincoli ed impegni assunti dalla compagine nei confronti del Politecnico di Bari in epoca antecedente a tale trasformazione;
- di approvare lo Statuto sociale della "Fondazione DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech";
- di dare mandato al Rettore di individuare il delegato a partecipare alla prossima Assemblea dei Soci del DHITECH in rappresentanza del Politecnico di Bari e di autorizzarlo a fornire parere favorevole in merito alla trasformazione societaria in Fondazione di Partecipazione, nonché ad esprimere il proprio voto sulle questioni poste all'ordine del giorno.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.







<b>Delibera n. 262</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Associazione <i>Alumni</i> del Politecnico di Bari: contributo anno 2021
----------------------------	--	---

Il Rettore rammenta che in data 13 giugno 2016 è stata formalmente istituita l'Associazione Alumni del Politecnico di Bari e che questo Consesso ha deliberato, nel mese di aprile 2016, di dotare la stessa di un Fondo iniziale di € 20.000.

Il Rettore ricorda, altresì, che per ciascuno degli anni a seguire il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare all'Associazione Alumni un contributo pari ad € 10.000.

Il Rettore rappresenta che nei primi cinque anni di attività l'Associazione Alumni, che ad oggi conta più di 400 iscritti, ha organizzato numerosi eventi che hanno visto il coinvolgimento della comunità studentesca ed accademica, degli ex alunni dell'Ateneo, di personalità del mondo della economia digitale, della comunicazione, dell'Industria, dell'editoria. Tali eventi hanno altresì costituito l'occasione per avviare rapporti e intese con società e partner industriali con i quali l'Ateneo ha poi formalizzato accordi e consolidato network (a titolo esemplificativo: EY, Google, Facebook, etc.).

Il Rettore riferisce che il Presidente, ing. Mariarita Costanza, con nota e-mail del 13.12.2021, nel ringraziare il Politecnico di Bari del supporto fornito sino ad oggi all'Associazione Alumni, ha chiesto ancora il sostegno dell'Ateneo per le attività associative, assicurando, anche per l'anno a venire, eventi ed iniziative indirizzate a studenti ed ex studenti, descritte nel documento "Previsione attività Alumni Poliba anno 2022" (all.), che comprendono: la promozione del Poliba Career Center by JobTeaser, l'organizzazione della VI Reunion Associazione Alumni Poliba, l'istituzione di premi e borse di studio, nonché l'accompagnamento a processi di internazionalizzazione delle Startup fondate da Alumni del Poliba.

Tanto premesso, il Rettore rappresenta l'opportunità di continuare a sostenere l'Associazione Alumni e propone, anche per l'anno 2021, di stanziare un finanziamento a supporto delle attività associative programmate, delle quali beneficiano soprattutto gli studenti dell'Ateneo.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTO il Regolamento dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari;  
VISTO il documento "Previsione attività Alumni Poliba anno 2022" trasmesso dal Presidente dell'Associazione, ing. Mariarita Costanza;  
VISTO il Regolamento "Associazione Laureati del Politecnico di Bari" emanato con D.R. n. 148/2016;  
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI – "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post Lauream", CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative";  
UDITA la relazione del Rettore,

#### DELIBERA

all'unanimità:

- di erogare, a favore dell'Associazione *Alumni* del Politecnico di Bari, un contributo di importo pari ad euro 10.000,00, a sostegno delle finalità della stessa, per l'anno 2022;
- di far gravare la spesa sul budget di Ateneo, anno 2022, sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post Lauream", CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



<b>Delibera n. 263</b>	<b>EDILIZIA E SERVIZI TECNICI</b>	Approvazione programma triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e Programmazione biennale degli acquisti servizi e forniture 2022-2023
----------------------------	-----------------------------------	---

L'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016, "Nuovo codice degli appalti", stabilisce che l'attuazione di opere pubbliche e gli acquisti di beni e servizi da parte di ogni Amministrazione aggiudicatrice debbano svolgersi sulla base di una programmazione rispettivamente triennale e biennale e di suoi aggiornamenti annuali.

Le Amministrazioni Pubbliche predispongono ed approvano nel rispetto del proprio documento di programmazione economica, con l'obbligo di individuare interventi da realizzarsi esclusivamente con risorse certe, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi. I Programmi rappresentano, pertanto, un momento attuativo e quindi di fattibilità e di quantificazione dei bisogni effettivi che l'Amministrazione predispone nell'esercizio della sua autonomia.

Tale programmazione costituisce un importante momento di pianificazione non solo perché è il primo formale atto di programmazione tecnica degli uffici preposti, ma anche e soprattutto perché indica la metodologia di raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di ogni intervento inserito nel programma.

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024**

La redazione del programma triennale e del relativo elenco annuale è stata preceduta dalla definizione del quadro dei bisogni e delle esigenze in coordinamento con le strutture di questo Politecnico, atto a definire il quadro delle esigenze riferito alle attese ed obiettivi di settore in relazione agli obiettivi del piano strategico d'Ateneo.

L'individuazione dei bisogni del Politecnico è stata messa a confronto con l'analisi delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.

Gli interventi considerati nel programma triennale dei lavori e nel relativo piano annuale delle opere pubbliche del Politecnico, sono sostanzialmente un aggiornamento delle precedenti programmazioni e sono incentrati fondamentalmente sull'attività di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi e sull'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo dell'attività edilizia in atto, per la gran parte rientranti nel programma edilizio denominato *RECOVERY POLIBA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE DEL POLIBA ALL'INTERNO DEL CAMPUS E. QUAGLIARIELLO*, programma presentato al Miur ai sensi del D.M. del 5 dicembre 2019, n. 1121, ed è stato ammesso poi a finanziamento per un importo di € 5.707.232 con D.M. n. 857 del 16.11.2020 in quanto tutti gli interventi in esso previsti sono stati avviati entro il 19.02.2021.

### A.1 Progetti in atto - MIUR

#### **1. Riqualificazione e adeguamento funzionale spazi relativi alle strutture denominate "PETTINI"**

- Importo progetto: € **973.000,34** – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (**€ 481.024,00**)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 40%, in atto predisposizione perizia di variante laboratori Dicattech
- Fine lavori prevista: giugno 2022 - consegne parziali già effettuate

#### **2. Sistemazione viabilità Campus - POLI-MOBILITY**

- Importo progetto € **419.204,60** – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (**208.389,00**)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 60% (intervento che ha subito le interferenze di altro appalto per esecuzioni reti e dorsali esterne impianto antincendio Campus)
- Fine lavori prevista: gennaio 2022

#### **3. Riqualificazione Grandi Aule Vecchie: rimozione e sostituzione arredi**

- Importo progetto: € **521.954,52** – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (**259.976,00**)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 60% (intervento interessato da interferenze con altro appalto per esecuzioni trattamento delle travature reticolari con vernici intumescenti)
- Fine lavori prevista: fine febbraio 2022



#### **4. Poli Bridge - Realizzazione di passerella metallica di collegamento tra il "Corpo biblioteca" e l'edificio "Facoltà di Architettura"**

- Importo progetto: € 102.824,21 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (39.575,50)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in sospensione per predisposizione variante
- Fine lavori prevista: marzo 2022

#### **5. Riqualificazione e adeguamento dell'Aula Magna Attilio Alto presso il Politecnico di Bari all'interno del Campus universitario "E. Quagliariello" -**

- Importo progetto: € 1.529.161,67 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (748.098,00)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 30% (imprevisti in corso d'opera relativi alla necessità di dover intervenire sui sistemi di fissaggio della copertura metallica alle relative piastre di appoggio.
- Fine lavori prevista: fine maggio 2022

#### **6. OpLà PoliBA - Open Innovation Lab. Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari**

- Importo progetto: € 1.851.600,00 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (920.122,00)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 70%
- Fine lavori prevista: gennaio 2022

#### **7. Interventi di adeguamento alle norme antincendio delle strutture di Ateneo all'interno del Campus E. Quagliariello**

- Importo progetto: € 6.077.457,00 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (2.992.488,00)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 14% (interferenze con altri appalti in corso e rallentamenti per non disponibilità dei locali oggetto di lavori)
- Fine lavori prevista: marzo 2023

#### **8. Scale antincendio DICAR**

- Importo progetto: € 133.595,68 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (61.132,50)
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in esecuzione, avanzamento 50% (ritardi per approvvigionamento delle materie prime)
- Fine lavori prevista: dicembre 2021

#### A.2 Altri progetti in atto

##### **1. Riqualificazione della Sala Alta Tensione del Politecnico di Bari - Campus "E. Quagliariello"**

- Importo progetto: € 4.925.000,00 – Fondi Sviluppo Coesione 2007-2013: Delibere CIPE 78/2011 e 24/2015. DGR n. 1133 del 26.05.2015
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in corso di svolgimento, sospesi parzialmente per definizione perizia di variante, avanzamento al 60%.
- Fine lavori prevista: dicembre 2022

##### **2. Lab eM3 Laboratorio di eccellenza meccanica, Matematica e Management. Riqualificazione degli spazi, da adibire a laboratori, dell'Officina al Livello 0 del corpo L01 del Politecnico di Bari**

- Importo progetto: € 590.000,00 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur
- Stato di Attuazione del Progetto: Lavori in corso di svolgimento.
- Fine lavori prevista: gennaio 2022

##### **3. Interventi di efficientamento energetico degli edifici: Corpo Q (Aula Magna "Attilio Alto"), Corpo P (Grandi aule nuove), Corpo O (Grandi aule vecchie) del Politecnico di Bari**

- Importo progetto: € 3.065.797,29 – Fondi Regione Puglia (2.759.217,27) + Fondi Ateneo
- Stato di Attuazione del Progetto: avvio lavori.
- Fine lavori prevista: giugno 2022

#### B. Progetti Conclusi nel 2021

##### **1. Intervento di sostituzione caldaia servizio della centrale termica del Campus - Responsabile del Procedimento ing. Giacomo Meuli**

- Importo progetto: € 508.856,57

#### C. Progetti inseriti nell'Elenco annuale 2021 e che si ripropongono nell'Elenco annuale 2022

##### **1. Interventi su impianti elevatori triplex - Responsabile del Procedimento ing. Giacomo Meuli**

- Importo progetto: € 168.937,89 – Fondi di Ateneo
- Stato di Attuazione del Progetto: approvato progetto di fattibilità tecnico economica con delibera CdA nella seduta del 18.12.2019.



**2. Riqualificazione degli spazi destinati a laboratori del DEI – Sistemazione Sala Consiglio di Dipartimento” – Responsabile del Procedimento ing. Carmela Mastro**

- Importo progetto: € 340.000,00

- Stato di Attuazione del Progetto: approvato progetto di fattibilità tecnico economica con delibera CdA nella seduta del 15.12.2020.

*D. Progetti di nuova istituzione di cui si propone l’inserimento nella Programmazione Triennale 2022-2024 e nell’Elenco annuale 2022*

**1. Riqualificazione degli spazi a piano terra della sede storica del DEI destinati a laboratori – Responsabile del Procedimento ing. Carmela Mastro**

- Importo progetto: € 1.300.000,00

- Stato di Attuazione del Progetto: approvato progetto di fattibilità tecnico-economica con delibera CdA nella seduta del 3.12.2021.

**2. Intervento di demolizione dell’edificio denominato “Aule Celso Ulpiani” e realizzazione di nuovi spazi da destinare a parcheggi e laboratori. - Responsabile del Procedimento ing. Carmela Mastro**

Importo progetto: € 4.451.336,09 – Fondi di Ateneo e Fondi Miur (1.878.730,00)

- Stato di Attuazione del Progetto: è stata approvata nella sua fase esecutiva dal C.d.A. nella seduta del 15.07.2020. Per detto intervento è stata fatta richiesta di cofinanziamento al MIUR ai sensi del D.M. del 5 dicembre 2019, n. 1121 ed è stato poi ammesso a finanziamento con DM del 30.04.2021 per un importo di € 1.878.730,00.

*E. Progetti in fase di predisposizione finalizzati all’ottenimento di Finanziamenti:*

**1. Intervento di Riqualificazione dell’intero comprensorio Japigia per la realizzazione dell’Open Innovation District for Smart Mobility**

Intervento predisposto per la richiesta di finanziamenti nell’ambito del Avviso dell’Agenzia per la Coesione Territoriale “Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno.

L’intervento proposto prevede:

- la rifunzionalizzazione degli spazi interni della struttura di “Japigia”, che consentirà l’espletamento delle diverse attività inerenti le azioni del progetto “Open Innovation District for Smart Mobility”: laboratori, padiglioni, servizi, uffici, attività di incubazione e accelerazione di startup, attività di formazione finalizzata all’imprenditorialità e all’innovazione.

- la riqualificazione degli spazi esterni della struttura di “Japigia” con previsione di un parcheggio interrato, che consentirà il recupero di tutte le aree esterne pertinenti degli edifici, con sistemazione di aree pedonali e giardini al fine di migliorare la qualità della vita, dove il giardino lega indissolubilmente valori culturali e valori ambientali contribuendo e incentivando servizi ecosistemici, sia ricreativi, sia riducendo i livelli di inquinamento ambientale e del rumore.

L’intervento potrebbe altresì ricomprendere l’area di Japigia attualmente occupata dal Consorzio Universitas Csei, qualora l’Ateneo dovesse acquistarne la proprietà superficaria.

- Importo progetto: € 20.000.000,00 – Fattibilità condizionata dall’ottenimento finanziamenti esterni

**3. Intervento di “Rifunzionalizzazione del Palazzo Galeota di Taranto, adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari”**

L’intervento si propone di ottemperare alle esigenze di restauro, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione a fini didattico/istituzionali dello storico Palazzo Galeota, attraverso l’attrazione di investimenti propri, regionali e Ministeriali. Pertanto, è stato programmato un intervento di ristrutturazione complessiva dell’immobile in seguito all’assegnazione del nuovo spazio.

**Il Politecnico di Bari intende allocare, all’interno del Palazzo Galeota, la maggior parte degli spazi dedicati alla didattica dei diversi corsi di Laurea che compongono l’offerta formativa del Centro Interdipartimentale “Magna Grecia**

- Importo progetto: € 1.330.000,00 – Fattibilità condizionata dall’ottenimento almeno parziale di finanziamenti esterni.

**4. Interventi per l’efficientamento energetico del laboratorio di ingegneria costiera – LIC”**

Il progetto è stato ammesso in graduatoria dei progetti finanziabili nel PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE PUGLIA 2014 – 2020 – ASSE PRIORITARIO IV “ENERGIE SOSTENIBILI E QUALITÀ DELLA VITA” – OBIETTIVO SPECIFICO: RA 4.1 – AZIONE 4.1 “INTERVENTI PER L’EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI”, ma non è stato finanziato per mancanza di disponibilità economiche.

L’intervento di efficientamento energetico ed ambientale interessa lo stabile Uffici del Laboratorio di Ingegneria Costiera - LIC nel complesso universitario del Politecnico di Bari, laboratorio sito a Valenzano.

**- Importo progetto: € 1.275.000,00 – Fattibilità condizionata dall'ottenimento almeno parziale di finanziamenti esterni.**

#### **PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

La programmazione riguarda gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. A tal fine è stata preventivamente effettuata la raccolta delle informazioni fornite da tutte le strutture dell'Ateneo. I dati provenienti dalle varie strutture sono stati riuniti e sono state compilate le relative schede.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state predisposte le schede relative alla Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e all'Elenco Annuale 2021 e relative al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 che di seguito si riportano:



**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DEL POLITECNICO DI BARI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	626.243,34	626.243,33	626.243,33	1.878.730,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.482.694,55	2.073.756,67	825.092,76	4.381.543,98
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.108.937,89</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>1.451.336,09</b>	<b>6.260.273,98</b>

Il Responsabile del Programma  
Il Direttore Generale  
Dott. Sandro Spataro

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DEL POLITECNICO DI BARI**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

**Note**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il Responsabile del Programma  
Il Direttore Generale  
Dott. Sandro Spataro

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

negativo

Il Responsabile del Programma  
Il Direttore Generale  
Dott. Sandro Spataro

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato





ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
93051590722201900006	000066		2022	Ing. Giacomo MEULI	si	no	16	72	006	ITF47	Manutenzione straordinaria	Scuola e istruzione	Intervento di sostituzione degli impianti elevatori triplex corpo Z	1	168.937,89	0,00	0,00	0,00	168.937,89	0,00		0,00		
93051590722202100001	000066		2022	Ing. Carmela MASTRO	si	no	16	72	006	ITF47	Ristrutturazione	Scuola e istruzione	Sistemazione Sala Consiglio del Dipartimento DEI	2	340.000,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00		0,00		
93051590722201900003	000066	D91B20001990005	2022	Ing. Carmela MASTRO	si	no	16	72	006	ITF47	Nuova realizzazione	Scuola e istruzione	Demolizione e ricostruzione dell'edificio Celso Ulpiani: un grande laboratorio polifunzionale per la valorizzazione della didattica, della ricerca e della Terza Missione	2	1.300.000,00	2.100.000,00	1.051.336,09	0,00	4.451.336,09	0,00		0,00		
9305159072220200001	000066		2022	Ing. Carmela MASTRO	si	no	16	72	006	ITF47	Ristrutturazione	Scuola e istruzione	Riqualificazione degli spazi a piano terra della sede storica del DEI destinati a laboratori	1	300.000,00	600.000,00	400.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
															<b>2.108.937,89</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>1.451.336,09</b>	<b>0,00</b>	<b>6.260.273,98</b>	<b>0,00</b>				

Il Responsabile del Programma  
Il Direttore Generale  
Dot. Sandro Spataro

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03=realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile del procedimento		Formato di		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 40/3/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.181 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo



Politecnico di Bari

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DEL POLITECNICO DI BARI**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2022**

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
'93051590722201900006		Intervento di sostituzione degli impianti elevatori triplex corpo Z	Ing. Giacomo MEULI	168.937,89	168.937,89	MIS	1	si	si	2			
93051590722202100001		Sistemazione Sala Consiglio del Dipartimento DEI	Ing. Carmela MASTRO	340.000,00	340.000,00	MIS	2	si	si	2			
'93051590722201900003	D91B20001990005	Demolizione e ricostruzione dell'edificio Celso Ulpiani: un grande laboratorio polifunzionale per la valorizzazione della didattica, della ricerca e della Terza Missione	Ing. Carmela MASTRO	1.300.000,00	4.451.336,09	MIS	2	si	si	4			
93051590722202200001		Riqualificazione degli spazi a piano terra della sede storica del DEI destinati a laboratori	Ing. Carmela MASTRO	300.000,00	1.300.000,00	MIS	1	si	si	2			

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il Responsabile del Programma  
 Il Direttore Generale  
 Dott. Sandro Spataro

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo



Politecnico di Bari

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DEL POLITECNICO DI BARI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

(1) breve descrizione dei motivi

Il Responsabile del Programma  
Il Direttore Generale  
Dott. Sandro Spataro

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI  
2022/2023 DEL POLITECNICO DI BARI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.836.155,22	2.234.013,50	5.070.168,72
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
Dott. Sandro Spataro

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DEL POLITECNICO DI BARI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice ALISA		denominazione	
																				Importo	Tipologia				
9305159072202200001	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	30199770-8	Servizio sostitutivo mensa (buoni pasta) per personale T&S	1	Luca Fortunato	12	SI	355.000,00	355.000,00	355.000,00	1.065.000,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200002	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	48220000-6	Accesso internet per le sedi di Bari e Taranto	1	Carmela Mastro	36	SI	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00	0,00					
9305159072202200003	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	32323500-8	Ampliamento impianto di videosorveglianza	1	Giacomo Meuli	36	NO	160.000,00	200.000,00	40.000,00	400.000,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200004	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Forniture e servizi	50331000-4	Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione, manutenzione e gestione di reti locali	1	Carmela Mastro	36	NO	233.368,00	244.000,00	265.432,00	742.800,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200005	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	71312000-8	Verifiche sismiche-Progettazione adeguamento Grandi Aule Vecchie	1	Carmela Mastro	36	NO	250.000,00	125.000,00	93.800,00	468.800,00	0,00					
9305159072202200006	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	50530000-9	Gru a ponte, serrande e portoni industriali - Interventi urgenti e manutenzione programmata	1	Vito De Leonardis	24	NO	47.888,52	32.704,38	0,00	80.592,90	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200007	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva dell'intervento di "Rifunzionizzazione del Palazzo Galvani di Taranto adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari"	1	Carmela Mastro	12	NO	65.837,20	0,00	0,00	65.837,20	0,00					
9305159072202200008	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	64210000-1	Proroga contratto in convenzione Consip Centrali Telefoniche	1	Massimo Zezza	12	SI	43.734,00	0,00	0,00	43.734,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200009	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	48218000-9	Licenze d'uso CASA EES	1	Gaetano Petruzzelli	24	SI	342.874,00	342.874,00	0,00	685.748,00	0,00		333893	CRUI Conferenza Rettori Università Italiane		
9305159072202200010	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	72590000-7	Servizi professionali premier	1	Gaetano Petruzzelli	24	SI	143.530,00	143.530,00	0,00	287.060,00	0,00		333893	CRUI Conferenza Rettori Università Italiane		
9305159072202200011	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	48218000-9	Licenza annuale MATLAB Campus Wide Suite	2	Nicola Bassi	24	SI	83.922,00	83.922,00	0,00	167.844,00	0,00					
9305159072202200012	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	48218000-9	Licenza PICA	2	Nicola Bassi	24	NO	53.135,88	0,00	0,00	53.135,88	0,00		162561	CINECA CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO		
9305159072202200013	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	48000000-8	Sistema Bibliotecario	2	Nicola Bassi	24	NO	49.323,12	49.323,12	0,00	98.646,24	0,00					
9305159072202200014	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	48000000-8	Software trasversali ADOBE e RHINOCEROS	1	Gaetano Petruzzelli	24	NO	51.000,00	51.000,00	0,00	102.000,00	0,00					
9305159072202200015	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	30213000-5	Attrezzature informatiche Centro Linguistico	2	Nicola Bassi	12	NO	66.300,00	0,00	0,00	66.300,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200016	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	30213000-5	Acquisto attrezzature informatiche per il LABIT	2	Nicola Bassi	12	NO	76.500,00	0,00	0,00	76.500,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200017	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	33936000-0	Acquisto postazioni lavoro agile	2	Nicola Bassi	12	NO	81.600,00	0,00	0,00	81.600,00	0,00		226120	CONSP SPA		
9305159072202200018	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Fornitura	92512000-3	Sottoscrizione e-journal in licenza pluriennale acquistati tramite CARE	2	Gabriella Guastamacchia	60	SI	105.000,00	120.000,00	400.000,00	625.000,00	0,00		333893	CRUI Conferenza Rettori Università Italiane		
9305159072202200019	93051590722	2022	2022		NO	NO	NO	Puglia	Servizi	98341120-2	Adesione Convenzione Consip FM4	1	Carmela Mastro	48	NO	591.142,50	450.660,00	897.240,00	1.939.042,50	0,00		226120	CONSP SPA		
																2.836.165,22	2.234.013,50	2.087.472,00	7.157.640,72	0,00					

**Note**  
 (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)  
 (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente  
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016  
 (5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48  
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 5  
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
 (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
 (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 comma 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
 (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

**Tabella 6.1**  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

**Tabella 6.2**  
 1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)  
 2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)  
 3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)  
 4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)  
 5. modifica ex art.7 comma 8

Il referente del programma  
 Dott. Sandro Spataro

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		C.F.	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<b>Tipologia di risorse</b>	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse finanziarie di entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
finanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse finanziarie da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00



**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DEL POLITECNICO DI BARI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
Dott. Sandro Spataro

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le schede di *Programma Triennale delle opere pubbliche 2022-2024* e l'*Elenco Annuale* dei Lavori per il 2022;  
VISTE le schede di *Programmazione degli acquisti di beni e servizi 2022-2023*;  
LETTA la relazione,

### DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare il *Programma Triennale delle opere pubbliche 2022-2024* e l'*Elenco Annuale* dei Lavori per il 2022, come riportati nelle relative schede allegate;
- di approvare la *Programmazione Biennale 2022-2023* degli acquisti di beni e servizi come riportati nelle relative schede allegate.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 264</b>	<b>EDILIZIA E SERVIZI TECNICI</b>	Approvazione piano triennale 2022-2024 degli investimenti e delle dismissioni dei beni immobili
----------------------------	-----------------------------------	---

Il Rettore riferisce che il Decreto del MEF del 16 marzo 2012, recante modalità di attuazione dell'art. 12 c. 1 del D.L. 06/06/2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15/07/2011, ha disciplinato le attività di acquisto e di vendita di immobili effettuate sotto qualsiasi forma, sia diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero.

Il piano distingue, sia per gli acquisti, sia per le vendite, con separata indicazione delle fonti di finanziamento utilizzate per le operazioni di acquisto e le modalità di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalle vendite.

La realizzazione dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 12, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, da adottarsi entro sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione dei piani.

Le operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica potranno essere posti in essere trascorsi trenta giorni dalla obbligatoria comunicazione al Ministero nel caso in cui questo non abbia formulato osservazioni.

Ai fini del coordinamento dell'accesso ai mercati finanziari, il piano deve indicare i tempi nei quali le operazioni di cassa in esso esposte si realizzeranno.

Le operazioni che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica devono essere inseriti nell'Allegato A e comunicati al MEF e sono le seguenti:

- sottoscrizioni di titoli pubblici utilizzando anche somme provenienti dalla vendita di immobili;
- sottoscrizioni di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili;
- vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

Le operazioni di acquisto o di vendita, la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica e che devono essere inseriti nell'Allegato B sono invece i seguenti:

- acquisti diretti di immobili;
- acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari;
- vendita di immobili;
- cessione di quote di fondi immobiliari.

Relativamente al Politecnico di Bari, si evidenzia che ad oggi non si è concretizzata un'ipotesi di cessione o di acquisto di beni immobili nel triennio considerato, sebbene sia in corso di valutazione l'eventualità di acquistare la proprietà superficiaria dell'immobile attualmente occupato dal Consorzio Universus Csei.

Il Rettore ricorda che la Legge di stabilità n. 228 del 24/12/2012, ha ammesso l'acquisto di immobili da parte delle Pubbliche Amministrazioni a partire dal 2014, a condizione che siano indispensabili e indilazionabili e previa valutazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio.





**PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE DISMISSIONI DEI BENI IMMOBILI 2022/2024**

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi		
		2022	2023	2024
Acquisti diretti di immobili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi		
		2022	2023	2024
Vendita immobili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi i 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi		
		2022	2023	2024
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche e integrazioni)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>



OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI						
	2022		2023		2024	
	Vend. Immobili	Cess. Quote F. di	Vend. Immobili	Cess. Quote F. di	Vend. Immobili	Cess. Quote F. di
<i>Totale fonti derivanti da</i>						
<b>IMPIEGHI</b>						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali						
Acquisti diretti di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
<b>ASSET CLASS:</b>						
- liquidità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- obbligazionario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui: titoli di Stato italiani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- azionario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- alternativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

#### RIFERIMENTI

Si prega di inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni

Referente	Telefono	E-mail
Dott. Sandro Spataro – Direttore Generale	0805962518	<a href="mailto:direzione.generale@poliba.it">direzione.generale@poliba.it</a>
Ing. Carmela Mastro – Responsabile Settore Servizi Tecnici	0805962572	<a href="mailto:carmela.mastro@poliba.it">carmela.mastro@poliba.it</a>

ù

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il piano triennale degli investimenti e delle dismissioni dei beni immobili 2022/2024 (All. I);  
 LETTA la relazione del Rettore,

#### DELIBERA

all'unanimità, di approvare il piano triennale degli investimenti e delle dismissioni dei beni immobili 2022/2024.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 265</b>	<b>EDILIZIA E SERVIZI TECNICI</b>	Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di <i>Rifunionalizzazione del Palazzo Galeota di Taranto adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari</i>
----------------------------	-----------------------------------	--

Alle ore 14:35 rientra nella sala consiliare il prof. Fraddosio.

Il Rettore riferisce che negli ultimi anni gli enti territoriali relativi all'area Tarantina si sono impegnati a voler promuovere e sostenere la ricerca scientifica e l'offerta formativa universitaria presso il Comune di Taranto ritenendo che tale impegno rappresenta un investimento strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio Jonico.

Di tanto ne è data dimostrazione nella convenzione sottoscritta il 31 maggio 2021 tra il Politecnico e il Comune di Taranto (*All. 1*).

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati, il Comune intende impegnarsi anche nel concedere al Politecnico una sede più efficiente e meglio localizzata rispetto all'attuale sede. Infatti sempre la convenzione di cui sopra, nell'art. 9 prevede che *"1. Con la stipula della presente convenzione il Comune di Taranto si impegna a programmare la cessione di immobili al Politecnico di Bari, in comodato d'uso, con particolare riferimento agli edifici "Palazzo Delli Ponti" ed il prospiciente "Palazzo Galeota", situati in Via Duomo in Taranto. 2. La cessione dei predetti immobili sarà disciplinata con separato atto negoziale"*.

Alla luce del predetto impegno gli uffici comunali, interagendo con quelli del Politecnico, stanno portando ad ultimazione la definizione dell'atto di concessione degli immobili *"Palazzo Delli Ponti"* e *"Palazzo Galeota"*.

Ritenendo opportuno accelerare la tempistica procedurale del *comunque* necessario intervento di riqualificazione dell'immobile *"Palazzo Galeota"*, nelle more della concessione in comodato d'uso degli immobili in questione da parte del Comune, il Settore Servizi Tecnici ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di *"Rifunionalizzazione del Palazzo Galeota di Taranto, adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari"* per un importo complessivo di progetto pari a € 1.330.000,00.

Una riduzione dei tempi procedurali consente inoltre di avere la disponibilità di una fase progettuale più avanzata dell'intervento, atta a garantire la possibilità di accedere con più facilità ai finanziamenti MUR di cui ai bandi di prossima emanazione.

Alla luce di quanto sopra, si sottopone a questo Consesso il progetto di fattibilità tecnico-economica sopra menzionato che di seguito si riporta:

## **PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA**

### **1.1 1.1 Quadro conoscitivo generale**

*Il Politecnico di Bari, di concerto con i piani di sviluppo di Ateneo e con la pianificazione strategica del comune di Taranto e della Regione Puglia, allo scopo di implementare la presenza sul Territorio Ionico e completare il processo di potenziamento delle proprie sedi didattiche ed istituzionali nel centro della città di Taranto, e con precisione all'interno del nucleo antico della Città vecchia di Taranto, ha sottoscritto, in data 29 Maggio 2021, un "Accordo quadro" con l'Amministrazione Comunale atto ad avviare le procedure per trasferire al Politecnico, in comodato d'uso gratuito, gli storici palazzi Delli Ponti e Galeota, quali nuove sedi di Taranto", in aggiunta a quella del quartiere Paolo VI.*

*Al fine di ottemperare alle esigenze di restauro, messa in sicurezza e rifunionalizzazione a fini didattico/istituzionali dello storico Palazzo Galeota attraverso l'attrazione di investimenti propri, regionali e Ministeriali, il Politecnico di Bari ha programmato un intervento di ristrutturazione complessiva dell'immobile in seguito all'assegnazione del nuovo spazio.*

*Il Politecnico di Bari intende allocare, all'interno del Palazzo Galeota, la maggior parte degli spazi dedicati alla didattica dei diversi corsi di Laurea che compongono l'offerta formativa del Centro Interdipartimentale "Magna Grecia", che ha attualmente sede in Viale del Turismo, 8 – Quartiere Paolo VI, in un edificio dato in comodato d'uso gratuito per 60 anni dal Comune di Taranto e in parte dalla Provincia di Taranto.*

*Con l'applicazione della legge Gelmini n. 240/2010 (di riforma strutturale dell'Università) e la successiva revisione dello Statuto del Politecnico (maggio 2012) per il necessario adeguamento normativo, le Facoltà furono disattivate il 30 settembre 2012 per lasciare il posto alle nuove strutture dipartimentali, che si occupano ora di didattica, di ricerca e di servizio sul territorio. Presso la sede di Taranto, dopo la disattivazione del DIASS, è stato quindi costituito il Centro*

*Interdipartimentale “Magna Grecia”, su proposta iniziale dei Dipartimenti DEI, DMMM e DICATECH. Questo Centro, a cui dall’A.A. 2015/16 aderiscono tutti e cinque i Dipartimenti del Politecnico (oltre ai citati DEI, DMMM e DICATECH, anche il DICAR e il DIF), opera dal 1° ottobre 2012 con attività di supporto alla ricerca e di servizio al territorio e come supporto alla didattica dipartimentale, continuando a mantenere vivo il riferimento del Politecnico nel centro nevralgico intermodale e strategico di Taranto e provincia.*

*L’operazione di potenziamento dell’offerta didattica e di decentramento di alcuni servizi didattici all’interno della città vecchia di Taranto risponde a molteplici esigenze, sia del Politecnico di Bari che della Città e dei fruitori dei servizi universitari:*

*1) Implementare sensibilmente i servizi didattici e di ricerca della sede di Taranto del Politecnico di Bari al fine di una maggiore qualificazione dell’offerta universitaria del Capoluogo Ionico, in un periodo di forte impulso per la transizione economica, ecologica ed energetica della città ed in coerenza con gli obiettivi di sviluppo territoriale, infrastrutturale, culturale e sociale dell’intero Arco Ionico.*

*2) limitare o eliminare le inefficienze dei servizi pubblici agli studenti, docenti ed ai ricercatori, primari utilizzatori dei servizi universitari, arretrate da un posizionamento logistico ed infrastrutturale periferico della attuale sede universitaria, che mal si concilia con le nuove esigenze di sviluppo del Centro Interdipartimentale Magna Grecia e del Politecnico di Bari. Il quartiere Paolo Sesto, infatti, sebbene oggetto di diverse opere di riqualificazione urbana e rigenerazione che vedranno la luce nei prossimi anni, presenta a tutt’oggi diversi problemi legati alla difficoltà di raggiungimento della sede, a carenze di servizi di prossimità per i fruitori delle strutture universitarie, a difficoltà nella gestione degli spazi dell’immobile in comodato d’uso, soprattutto in vista di un ampliamento sensibile dell’offerta formativa.*

*3) Ottimizzare i costi imputabili alla gestione decentralizzata delle sedi istituzionali, focalizzando geograficamente le sedi amministrative e didattiche nei due Palazzi storici Galeota e Delli Ponti, prospicienti tra loro.*

*4) Assicurare la possibilità di poter fruire di una sede istituzionale prestigiosa nel cuore della Città vecchia di Taranto, interessata negli ultimi anni da un imponente operazione di rigenerazione urbana che prevede il recupero e la rifunzionalizzazione a fini pubblici dei principali beni storico-monumentali dell’isola.*

#### **1.2 1.2 Descrizione e stato dei luoghi**

*Storicamente attribuito alla famiglia Galeota, fu commissionato da Don Vincenzo Cosa nel 1728, canonico della Chiesa Cattedrale di Taranto, abile amministratore (e dedito all’attività di usuraio), in rappresentanza dell’inequivocabile ruolo e della condizione di privilegio e di potere di cui godeva il Clero nel Settecento. Il palazzo, una volta terminato, divenne il segno della potenza e della nobiltà della famiglia Cosa. Grazie ad un matrimonio da lui combinato, la famiglia Cosa venne iscritta al novero delle famiglie nobili, ambizione coronata proprio dalla costruzione del palazzo. Alla sua morte, l’edificio passò prima alla famiglia Calò, e successivamente nel 1800 al Sindaco di Taranto Luigi Galeota, del quale si notano ancora le iniziali sul portone. Nessuna testimonianza rimane invece di Cosa, ad eccezione di un’edicola situata sul retro del palazzo, nella quale il vecchio proprietario è rappresentato con il suo abito talare ingnocchiato ai piedi della Madonna.*

*Nel 1975 il palazzo è stato acquistato dal Comune, che ha provveduto al suo restauro trasformandolo in sede degli uffici comunali del Museo etnografico Alfredo Majorano; oggi questi beni e servizi sono spostati a Palazzo Pantaleo.*

*L’edificio è uno degli immobili più prestigiosi della Città Vecchia di Taranto, sorge nella strada più rappresentativa del centro storico, via Duomo, già Via Maggiore, in posizione baricentrica rispetto ai limiti dell’Isola ed in prossimità di altre sedi universitarie (Ex convento di San Francesco – Caserma Rossarol oggi sede dell’Università degli Studi di Bari), servizi pubblici e sedi amministrative (Palazzo di Città sede della Giunta Comunale, Palazzo Latagliata sede del Consiglio Comunale, Tribunale dei Minori, Palazzo Fornaro sede del corpo dei Carabinieri, Sede della Capitaneria di Porto) e sedi culturali e religiose (Arcivescovado, Museo Diocesano, Soprintendenza, Palazzo Pantaleo - Museo Etnografico etc...).*

*L’attuale assetto del Palazzo è il risultato dell’aggregazione di costruzioni minori. Come molti altri palazzi nobiliari settecenteschi della Città Vecchia, dispone di un atrio interno dal quale è possibile ammirare l’articolazione di tutti gli ambienti.*

*Dal portale monumentale di accesso su via Duomo si accede ad un androne voltato che precede l’atrio e sul quale si apre, lateralmente, una scala monumentale a doppia rampa che porta al piano nobile sito al primo livello della struttura ed al secondo piano della struttura.*

*Sono presenti altre scale di servizio che servivano gli ambienti della servitù.*

*Molte delle soluzioni architettoniche e decorative esterne ed interne, sono di chiara ispirazione napoletana, oltre che influenzate dal barocco leccese. I solai sono voltati al Piano Terra e nei locali Ipogei e lignei nei due piani superiori (molti dei quali non originali, ricostruiti durante i restauri novecenteschi); le coperture sono un sistema di tetti a doppia falda con capriate lignee e coppi.*

*L’edificio si sviluppa su tre livelli (Piano Terra, Primo Piano e Secondo Piano) più sottotetti ed alcuni locali ipogei. Sono presenti alcune terrazze che affacciano sul retro della struttura, su piazzetta Carmine.*



*Calcolo delle superfici*

*Il Piano terra sviluppa una superficie pari a 533 mq*

*Il primo piano sviluppa una superficie di 512 mq*

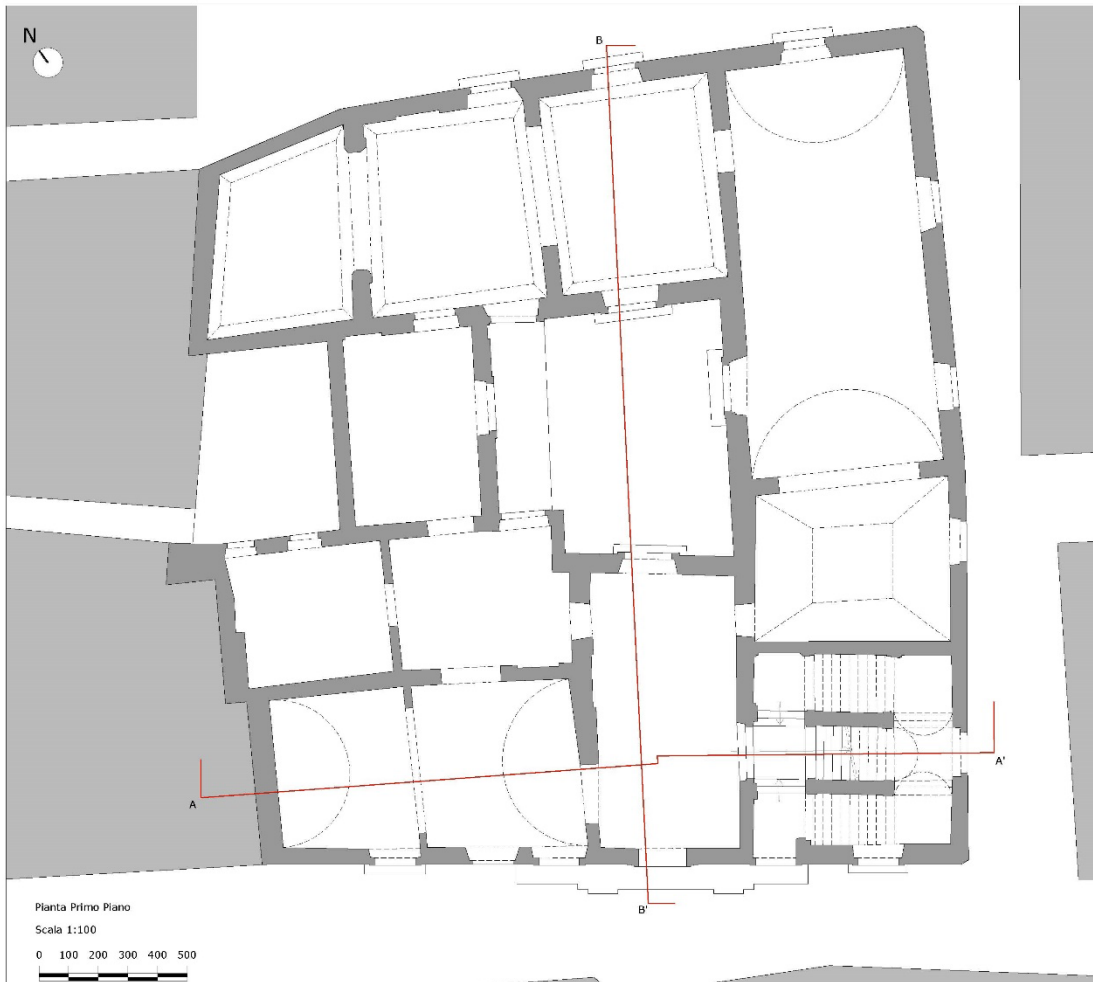
*Il secondo piano sviluppa una superficie di 466 mq*

**1.3 Situazione Attuale**

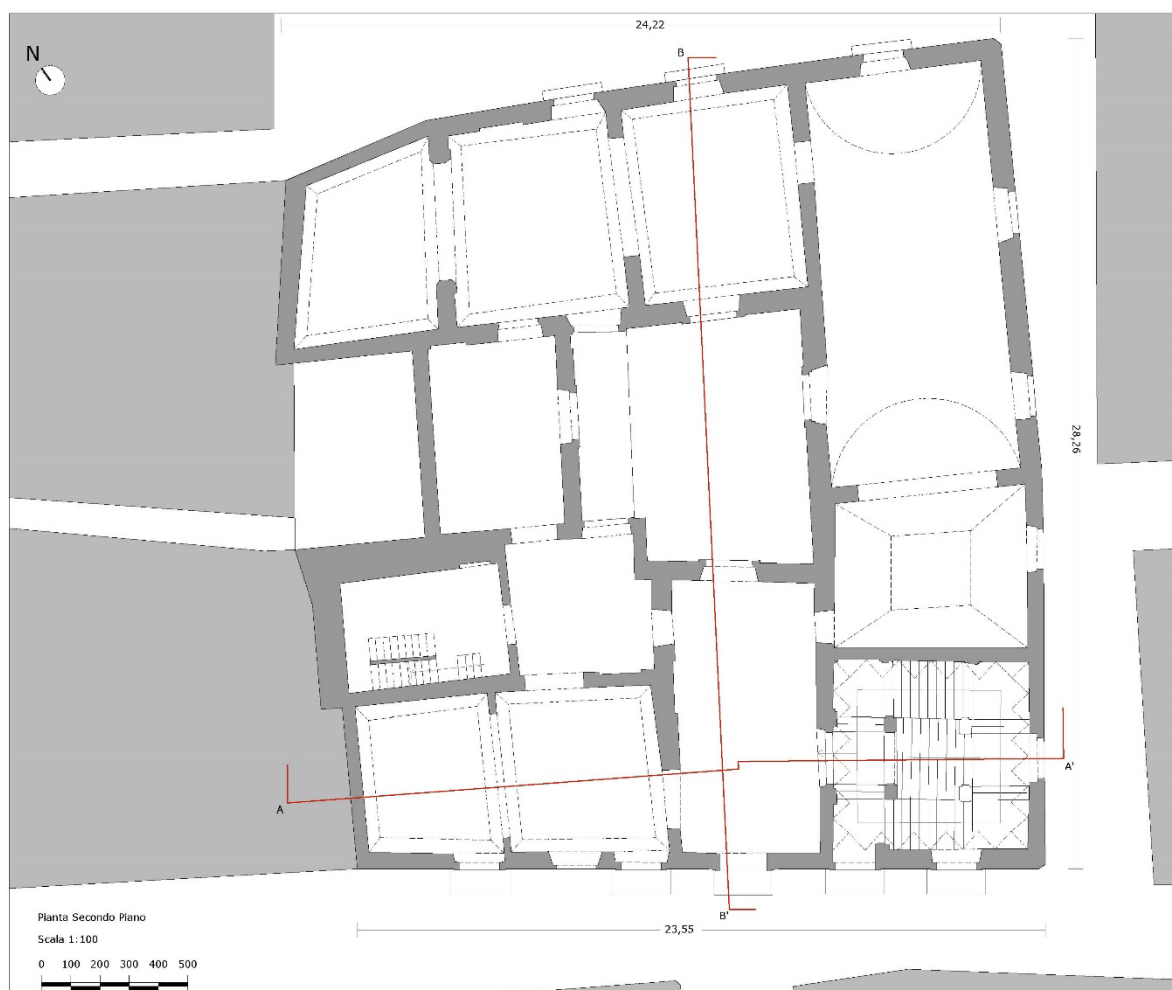
*Di seguito sono riportare le planimetrie ed i prospetti/sezioni di rilievo del Palazzo allo Stato attuale*



Planimetria di rilievo – Piano Terra; Prospetto su Via Duomo



Planimetria di rilievo – Piano Primo; Prospetto su Vicolo Galeota



*Planimetria di rilievo – Piano Secondo; Sezione A – A'*

*L'edificio, sottoposto a tutela diretta con decreto di vincolo ex L. 1089/1939 del 04-08-1970 è stato oggetto di numerosi restauri da parte del Comune di Taranto, attuale proprietario del Bene, ed è stato utilizzato, sino al maggio 2021, quale sede di servizi pubblici ed universitari (Edisu e UniPegaso).*

*Lo stato di conservazione delle strutture è buono, sebbene appaiono evidenti alcune criticità e carenze dal punto di vista impiantistico e infrastrutturale che inducono ad attuare, in vista di un utilizzo a sede universitaria con principale funzione*



didattica, interventi necessari all'adeguamento normativo vigente, sotto il profilo della sicurezza, delle normative antincendio, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della salubrità degli ambienti e dei servizi.

### **1.3 Alternative progettuali - Obiettivi dell'intervento**

Il Politecnico ha valutato due alternative progettuali, quella di riqualificare l'attuale sede localizzata nel Q.re Paolo VI e quella di riqualificare rifunzionalizzandola, una nuova sede localizzata nel Centro storico di Taranto.

Da valutazioni effettuate si è ritenuto che l'intervento di rifunzionalizzazione di un nuovo immobile presso il Centro Storico, presso cui insediare le attività formative, fosse maggiormente rispondente alle esigenze di questo Politecnico.

Il progetto ha come ipotesi di lavoro una serie d'importanti obiettivi, da raggiungere nel breve termine, che il Politecnico si è prefissato e che possono essere così riassunti:

- Riprogettazione della distribuzione funzionale degli ambienti al fine di una totale rifunzionalizzazione degli spazi del Palazzo Galeota per un utilizzo didattico (aule per le lezioni dirette e laboratori didattici) ed amministrativo (uffici);
- Possibilità di utilizzare gli ambienti del Palazzo Galeota anche a fini istituzionali e di rappresentanza per conferenze, seminari, workshop attraverso una progettazione che consenta la multifunzionalità degli spazi
- Efficientamento energetico ed impiantistico del Palazzo ed adeguamento alle normative vigenti
- Abbattimento delle barriere architettoniche tramite installazione di opportuni sistemi di distribuzione verticale
- Adeguamento alle normative antincendio e di sicurezza
- Restauro degli elementi architettonici di pregio, pulizia delle facciate, finitura degli ambienti interni, ammodernamento ed adeguamento dei servizi igienici.

Obiettivo del progetto è dunque la ristrutturazione degli ambienti del Palazzo al fine di efficientare i servizi e realizzare spazi a norma per aule, uffici ed eventi.

## **2.2 FATTIBILITA' TECNICA**

### **2.1 2.1 Indicazioni tecniche "di base" ed esplorazioni preprogettuali**

La ristrutturazione, pur tenendo conto dei vincoli architettonici e strutturali, viene attuata con particolare attenzione al benessere ambientale oltre che alla funzionalità e alla sicurezza. Il concetto di benessere ambientale alla base di queste ipotesi di lavoro ben si presta alle necessità oggettive degli utenti ma anche del personale dedicato che condividono quotidianamente gli spazi del locale. Viene posta particolare attenzione alla distribuzione degli spazi e al livello di benessere derivante da aria, luce e calore.

Il Palazzo Galeota ha una superficie complessiva coperta di circa 1500 mq.

Gli interventi di ristrutturazione sono mirati alla riorganizzazione efficiente degli spazi per un utilizzo polifunzionale del Palazzo da parte del Politecnico di Bari, ma, trattandosi di bene sottoposto a tutela e considerato patrimonio storico architettonico, si focalizzano sul minimo intervento, sulla reversibilità e riconoscibilità dello stesso, sulla tutela dei caratteri storici ed architettonici e sulla valorizzazione degli stessi.

In particolare dovranno essere realizzati gli spazi da destinare a uso didattico (aule e laboratori per didattica diretta) uffici amministrativi e istituzionali, sale consultazione libri - biblioteca.

Inoltre, considerata la nuova destinazione d'uso, si rende necessario una totale revisione ed adeguamento degli impianti elettrici, idrici, meccanici. Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle normative vigenti.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è un tema centrale nel progetto.

Attualmente la presenza di un'unica scala (quella monumentale) e l'assenza di ascensori o possibilità di montare montascale, rendono non fruibili i piani superiori dell'immobile per i diversamente abili. Il progetto prevede l'installazione di un vano ascensore che serva tutti i livelli della struttura. Il vano è ricavato al lato dell'adrone d'accesso, in posizione ottimale e facilmente accessibile dal piano terra ed in spazi i cui solai sono stati recentemente ricostruiti ex novo in legno, e dunque l'apertura degli stessi per l'installazione del castello portante del vano ascensore non compromette le strutture storiche dell'edificio.

Altro tema sensibile, da concordare con la Soprintendenza è l'ubicazione della necessaria scala antincendio atta a mettere a norma la struttura in caso di evacuazione. Tale scala di sicurezza è stata ipotizzata come una struttura metallica indipendente ubicata sul prospetto secondario, affacciato sulla Piazzetta Carmine.

Si è scelto di non posizionare tale struttura all'interno dell'atrio per non inficiare l'integrità spaziale ed architettonica del complesso, che vede proprio nella corte interna uno degli ambienti più rappresentativi e monumentali.

Al fine di minimizzare l'impatto architettonico sul bene è prevista, nelle successive fasi di progettazione, una necessaria fase di approfondimento e concertazione con i tecnici della locale Soprintendenza e del Comune di Taranto, con l'intento di ricercare altre possibili localizzazioni e soluzioni architettoniche, con particolare riferimento ai materiali, alla forma ed ai dispositivi di mascheramento/integrazione con il contesto.

Si prevede inoltre una necessaria operazione di restauro conservativo delle facciate e coperture, con particolare riferimento alla facciata monumentale di Via Duomo, caratterizzata da ricchi decori scultorei lapidei che adornano il portale ed i balconi. E' infatti rimarcabile il degrado e l'annerimento dei complessi scultorei in carparo, oltre alla presenza di piante infestanti, lacune, mancanze, fenomeni di decoesione, alveolizzazione, materiale incoerente e rotture delle superfici verticali lapidee.





Sono previsti interventi non strutturali su tutti i livelli della struttura al fine di una sua completa rifunzionalizzazione dell'immobile.

Nello specifico gli interventi da realizzare al **PIANO TERRA** sono:

- realizzazione ed allestimento due aule didattiche separate con capienza massima di circa 54 e 42 studenti
- realizzazione e allestimento uno spazio di accoglienza ed informazione aperto sull'androne del Palazzo, con accesso ai diversi piani attraverso l'installazione di un vano ascensore
- riqualificazione dei servizi igienici.
- E' prevista la revisione, adeguamento o restauro degli infissi interni ed esterni



L'intervento prevede la completa revisione impiantistica del Piano, con particolare riferimento agli impianti elettrici, idrici e di condizionamento.

Sarà assicurata la predisposizione per impianti multimediali nelle diverse aule (proiettori, monitor, postazioni pc per docenti e studenti).

E' previsto l'adeguamento dell'impianto antintrusione e di videosorveglianza.

Gli interventi da realizzare al **PIANO PRIMO** sono:

- realizzazione ed allestimento tre aule didattiche separate con capienza massima di circa 90 e 36 e 32 studenti
- realizzazione e allestimento di spazi relax, accoglienza, informazione e studio.
- accesso ai diversi piani attraverso l'installazione di un vano ascensore
- realizzazione di uffici amministrativi
- Inoltre il servizio igienico dovrà essere oggetto di una totale ristrutturazione. Dovrà essere poi sostituita la pavimentazione ove necessario per l'alloggiamento degli impianti.
- E' prevista la revisione, adeguamento o restauro degli infissi interni ed esterni

Considerato lo stato attuale degli impianti, e la nuova destinazione d'uso del locale sarà necessaria la realizzazione ex novo dei seguenti impianti:

- impianto elettrico e relativa attestazione presso l'armadio elettrico generale
- impianto d'illuminazione per tutti gli ambienti;
- impianto audio video per sala seminari;

- impianto di climatizzazione;
- impianto rilevazione incendio e segnalazioni;
- impianto allarme anti intrusione;
- impianto di video sorveglianza;



Gli interventi da realizzare al **PIANO SECONDO** sono:

- realizzazione ed allestimento tre aule didattiche separate con capienza massima di circa 84 e 36 e 32 studenti
- realizzazione e allestimento di spazi relax, accoglienza, informazione e studio.
- accesso ai diversi piani attraverso l'installazione di un vano ascensore
- riqualificazione dei servizi igienici.
- realizzazione di uffici amministrativi
- E' prevista la revisione, adeguamento o restauro degli infissi interni ed esterni
- Inoltre il servizio igienico dovrà essere oggetto di una totale ristrutturazione. Dovrà essere poi sostituita la pavimentazione ove necessario per l'alloggiamento degli impianti.

Al fine della realizzazione dei suddetti ambienti, se necessario, potranno essere demoliti o rimossi:

- le tamponature
- le pareti in cristallo
- le strutture divisorie in legno

Considerato lo stato attuale degli impianti, e la nuova destinazione d'uso del locale sarà necessaria la realizzazione ex novo dei seguenti impianti:

- impianto elettrico e relativa attestazione presso l'armadio elettrico generale
- impianto trasmissione dati e interconnessione in fibra.
- impianto audio video per sala seminari;
- impianto di climatizzazione;
- impianto rilevazione incendio e segnalazioni;
- impianto allarme anti intrusione;
- impianto di video sorveglianza;



### 3.3 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

#### 3.1 3.1 Premessa

Di seguito viene determinato il corrispettivo da porre a base di garanzie procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

1. parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
2. parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
3. parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
4. parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

#### Palazzo Galeota

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità	Costo Categorie(€)	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			

			<<G>>	<<V>>	
EDILIZIA	E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza	1,55	500 000,00	8,253055 6100%
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90	130 000,00	12,00373 40600%
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	160 000,00	11,28613 50400%
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	110 000,00	12,62593 50300%

Costo complessivo dell'opera : € 900.000,00

Percentuale forfettaria spese : 25,00%

#### FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

##### PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

b.III) Progettazione Esecutiva

DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

VERIFICHE E COLLAUDI (d.I)

### 3.3 3.3 Singole prestazioni previste

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

#### EDILIZIA – E.22

##### b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.02	Rilievi dei manufatti	0,0400
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

##### b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300



QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 500.000,00

## **STRUTTURE – S.04**

<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.09	Relazione geotecnica	0,0600
QbII.12	Relazione sismica e sulle strutture	0,0300
QbII.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	0,1200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100
QbII.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	0,1800

<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.13	Relazione geologica	0,1330

<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0450
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 130.000,00

<b>d.I) VERIFICHE E COLLAUDI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QdI.03	Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008)	0,2200

**IMPIANTI – IA.02****b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300

**b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

**c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.11	Certificato di regolare esecuzione	0,0400
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 160.000,00

**IMPIANTI – IA.03****b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300

**b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000



<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>		
<i>Codice</i>	<i>Descrizione singole prestazioni</i>	<i>Par. &lt;&lt;Q&gt;&gt;</i>
<i>QcI.01</i>	<i>Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione</i>	<i>0,3200</i>
<i>QcI.10</i>	<i>Contabilità dei lavori a corpo</i>	<i>0,0350</i>
<i>QcI.11</i>	<i>Certificato di regolare esecuzione</i>	<i>0,0400</i>
<i>QcI.12</i>	<i>Coordinamento della sicurezza in esecuzione</i>	<i>0,2500</i>

Lavori a corpo: € 110.000,00



### 3.4.3.4 Determinazione corrispettivi

Importi espressi in Euro

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Q_i)$	$V*G*P*\Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP*K$	CP+S
E.22	EDILIZIA	500 000,00	8,253055%	1,55	QbII.01, QbII.02, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18, QbII.23	0,4700	30 061,76	7 515,44	37 577,19
S.04	STRUTTURE	130 000,00	12,003734 %	0,90	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.09, QbII.12, QbII.15, QbII.17, QbII.18, QbII.23, QbII.16	0,7400	10 392,83	2 598,21	12 991,04
IA.02	IMPIANTI	160 000,00	11,286135 %	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18, QbII.23, QbII.21	0,3900	5 986,17	1 496,54	7 482,71
IA.03	IMPIANTI	110 000,00	12,625935 %	1,15	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.17, QbII.18, QbII.23, QbII.21	0,3900	6 229,01	1 557,25	7 786,26

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Q_i)$	$V*G*P*\Sigma Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP*K$	CP+S
E.22	EDILIZIA	500 000,00	8,253055%	1,55	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,3800	24 305,25	6 076,31	30 381,56
S.04	STRUTTURE	130 000,00	12,003734 %	0,90	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.07	0,4150	5 828,41	1 457,10	7 285,52



IA.02	IMPIANTI	160 000,00	11,286135 %	0,85	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.07	QbIII.02, QbIII.04,	0,4000	6 139,66	1 534,91	7 674,57
IA.03	IMPIANTI	110 000,00	12,625935 %	1,15	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.05, QbIII.07	QbIII.02, QbIII.04,	0,4000	6 388,72	1 597,18	7 985,90

### c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi	
						$\sum(Q_i)$	$V*G*P*\sum Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP*K$	CP+S	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q <sub>i</sub> >>					
E.22	EDILIZIA	500 000,00	8,2530556 %	1,55	QcI.01, QcI.12	QcI.10, QcI.11,	0,6550	41 894,57	10 473,64	52 368,22
S.04	STRUTTURE	130 000,00	12,003734 %	0,90	QcI.01, QcI.12	QcI.10, QcI.11,	0,7150	10 041,72	2 510,43	12 552,15
IA.02	IMPIANTI	160 000,00	11,286135 %	0,85	QcI.01, QcI.12	QcI.10, QcI.11,	0,6450	9 900,20	2 475,05	12 375,25
IA.03	IMPIANTI	110 000,00	12,625935 %	1,15	QcI.01, QcI.12	QcI.10, QcI.11,	0,6450	10 301,82	2 575,45	12 877,27

### d.I) VERIFICHE E COLLAUDI

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi	
						$\sum(Q_i)$	$V*G*P*\sum Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP*K$	CP+S	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q <sub>i</sub> >>					
S.04	STRUTTURE	130 000,00	12,003734 %	0,90	QdI.03		0,2200	3 089,76	772,44	3 862,20

### b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
-----------	-------------------	-------	----------------	----------------------	-----------------------------	----------------------	-----------------	--------------------------	---------------

		Singole Categorie				Prestazioni			
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Q_i)$	$V*G*P*\Sigma$ $Q_i$	$K=25,00\%$ $S=CP*K$	CP+S
S.04	STRUTTURE	130 000,00	12,003734 %	0,90	QbII.13	0,1330	1 867,90	466,98	2 334,88



<b>RIEPILOGO</b>	
<i>FASI PRESTAZIONALI</i>	<i>Corrispettivi CP+S</i>
<i>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</i>	€ 65 837,20
<i>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</i>	€ 53 327,55
<i>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</i>	€ 90 172,89
<i>d.I) VERIFICHE E COLLAUDI</i>	€ 3 862,20
<i>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)</i>	€ 2 334,88
<b>Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi</b>	<b>€ 215 534,72</b>

### 3.5 3.5 Quadro economico

<b>A</b>	<b>Lavori</b>		
1	Lavori a corpo a base di gara		
	a) Opere edili e finiture	€ 485 000,00	
	b) Strutture	€ 126 100,00	
	c) Impianti Idrici e Meccanici	€ 155 200,00	
	d) Impianti elettrici e speciali	€ 106 700,00	
	<i>totale A1</i>		€ 873 000,00
2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 27 000,00
	<b>totale lavori</b>		<b>€ 900 000,00</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b>		
1	Allacciamenti		€ 5 000,00
2	Imprevisti (3% di A)		€ 27 000,00
3	Acquisizione aree o immobili		€ 0,00
4	Accertamenti e indagini		€ 5 000,00
5	Spese Tecniche		
	a) Progettazione definitiva e CSP	€ 68 172,08	
	b) Progettazione esecutiva (in appalto integrato)	€ 53 327,55	
	c) Direzione Lavori e CSE	€ 90 172,89	
	d) Verifica della progettazione	€ 5 000,00	
	e) Collaudi ( Statico)	€ 3 862,20	
	f) Conferenze di servizi	€ 0,00	
	g) Incentivo (2%)	€ 18 000,00	
	<i>totale B6</i>		€ 238 534,72
6	Spese Pubblicità, contributo AVCP, commissioni gara, ecc		€ 3 185,55
7	Spese per accert. e verifiche previste dal CSA, spese collaudo		€ 2 000,00
8	Imposte e tributi		
	a) IVA 10% di A1 a)-b)-c)-d) e A2	€ 90 000,00	
	c) inarcassa spese tecniche 4%	€ 8 821,39	
	d) IVA 22% di (B5a + B5b + B5c + B5d+ B5e +B8c)	€ 50 458,34	
	<i>totale B8</i>		€ 149 279,73
	<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>€ 430 000,00</b>

**TOTALE € 1 330 000,00**

### 4.4 COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA



#### 4.1 4.1 Compatibilità urbanistica

*Nella fase di progettazione definitiva saranno verificate le compatibilità urbanistiche dell'intervento in oggetto.*

#### 4.2 Descrizione sintetica di eventuali impatti ambientali dovuti all'opera e misure compensative da prendersi

*L'edificio è sottoposto a tutela diretta con decreto di vincolo ex L. 1089/1939 del 04-08-1970 (artistico-architettonico) ed il progetto dovrà ottemperare alle norme vigenti in tema di pubblici uffici relativi alla sicurezza antincendio, alle normative sull'eliminazione delle barriere architettoniche e alle prescrizioni ASL sulla qualità ed agibilità degli ambienti sotto il profilo igienico sanitario.*

*L'intervento proposto non modifica il prospetto esistente affacciato sulla pubblica via lasciando inalterate l'architettura degli esterni. Gli interventi previsti per la scala di sicurezza antincendio e per l'installazione del vano ascensore saranno preventivamente concordati con la Locale soprintendenza, così come tutti gli interventi sugli ambienti interni, che saranno ad ogni modo orientati alla conservazione, tutela e valorizzazione dei caratteri storico/architettonici dell'immobile.*

*L'intervento in quanto opera pubblica necessita, prima della approvazione del progetto esecutivo, dei pareri di competenza da parte degli Enti territoriali competenti che si prevede di coinvolgere sin dalle fasi preparatorie del progetto definitivo tramite l'indizione di una conferenza di servizi.*

#### 4.2 Documentazione fotografica

Foto 1 – Portone d'ingresso



Foto 2 – Ingresso



Foto 3 – Androne d'ingresso





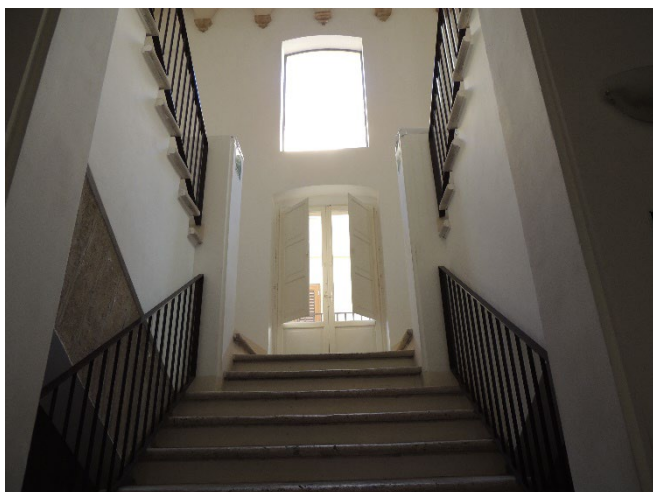
Foto 4 – Portale d'ingresso



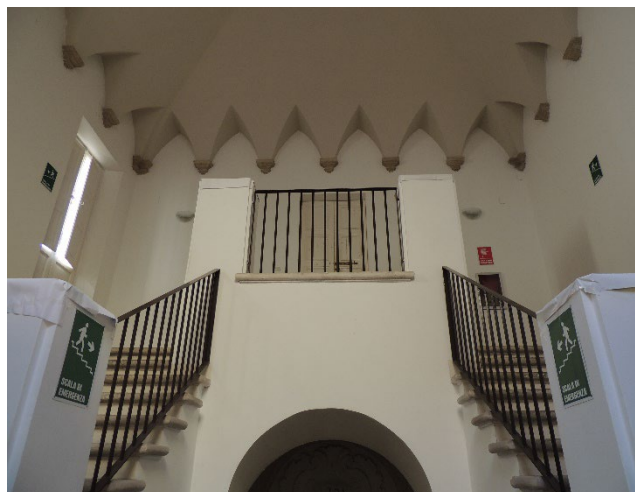
Foto 5 – Atrio



Foto 6 – Atrio



*Foto 7 – Scalone*



*Foto 8 – Scalone*



*Foto 9 – Salone piano primo*

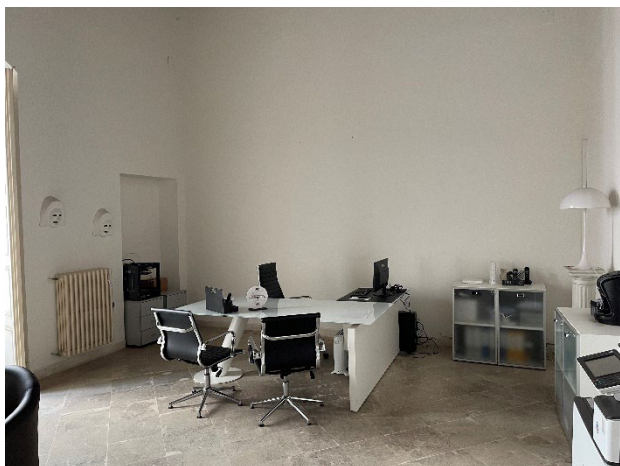


Foto 10 – Ambienti interni



Foto 11 – Ambienti interni



Foto 12 – Ambienti interni



Foto 13 – Ambienti interni

## **5 SOSTENIBILITA' FINANZIARIA**

### **5.1 Sostenibilità dei costi**

*L'Amministrazione può sostenere i costi riguardanti la ristrutturazione mediante fondi di bilancio e ulteriori fondi regionali appositi o accedere a possibili cofinanziamenti del MUR.*

### **5.2 Stima costi di gestione**

*A locale ristrutturato, i costi di esercizio ricadranno nella gestione ordinaria dei locali in uso all'Amministrazione.*

*I costi d'esercizio sono calcolabili come segue:*

*spese di funzionamento ordinario dell'immobile €/anno 4.500;*

*spese per attività manutentive €/anno 4.600*

*per un totale annuo di € 9.100*

## **5. 6 PROCEDURE**

### **5.6.1 Descrizione sintetica dei vincoli che gravano sull'opera**

*Il locale, di proprietà del Comune di Taranto è stato concesso in comodato d'uso gratuito al Politecnico di Bari tramite Accordo Quadro tra le parti.*

*I lavori potranno essere iniziati una volta ottenuto il "consenso vincolato" della proprietà, compiuti gli adempimenti previsti dalle leggi in vigore ed espletate le procedure di gara.*

### **5.6.2 Descrizione sintetica dei passaggi normativi e procedurali che si intendono attuare per superare i vincoli**

*Dapprima saranno necessari i passaggi procedurali per l'ottenimento del "consenso vincolato" della proprietà.*



*Poi, verificate le compatibilità urbanistiche dell'intervento, queste saranno inserite nel progetto di adeguamento antincendio oltre alla richiesta delle autorizzazioni edilizie del caso da parte degli Enti territoriali competenti. Sarà indetta una "conferenza di servizi" tra Politecnico di Bari, Regione Puglia, Comune di Taranto, ASL – Taranto, Soprintendenza archeologica subacquea di Taranto, VV.FF al fine di concertare le più appropriate soluzioni progettuali e di permettere una rapida e condivisa approvazione del progetto e relativo rilascio dei pareri di competenza. Il Progetto Definitivo verrà trasmesso al Comune sarà poi approvato dall'amministrazione Comunale.*

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTA la Convenzione del 31.05.2021 stipulta tra il Politecnico di Bari e il Comune di Taranto  
VISTA la documentazione progettuale relativa all'intervento sopra riportato;

### **DELIBERA**

all'unanimità, di approvare il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento "*Rifunzionalizzazione del palazzo Galeota di Taranto, adeguamento impiantistico e architettonico degli ambienti da adibire a nuova sede didattica ed istituzionale del Politecnico di Bari*" e di nominare RUP dell'intervento l'ing. Carmela Mastro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





<b>Delibera n. 266</b>	<b>PERSONALE</b>	Adesione convenzione Consip FM4: Servizio di minuto mantenimento edile - Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti - Servizi di Reception (per Direzione SBA: servizi di custodia e di assistenza alla gestione delle biblioteche)
----------------------------	------------------	--

Il Rettore comunica che il punto è ritirato.



<b>Delibera n. 267</b>	<b>PERSONALE</b>	Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.
----------------------------	------------------	--

In data 8 novembre 2021, la Delegazione di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, riunitesi presso la Sala Videoconferenza del Palazzo dell'Amministrazione Centrale, hanno sottoscritto all'unanimità la seguente ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di "Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016" (allegato n. 1).

-----  
**POLITECNICO DI BARI**

**In data 8/11/2021, alle ore 15:00, presso Sala Videoconferenza del Palazzo dell'Amministrazione Centrale, in via Amendola n. 126/B, la delegazione trattante di parte datoriale e la delegazione trattante di parte sindacale.**

VISTO il D. Lgs. 165/2001;  
VISTO il D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" ed in particolare l'art. 113, così come modificato dal D. Lgs. 56/2017;  
PRESO ATTO che il predetto art. 113, comma 3, ha stabilito che «L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori [...]»  
VISTA la Legge 27/12/2017, n. 205 e, in particolare, l'art. 1, comma 526, il quale ha aggiunto, all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, il comma 5-bis, ai sensi del quale: «Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture»;  
VISTO l'art. 42 comma 3 lett. g) del vigente CCNL 2016 – 2019 del Comparto Istruzione e Ricerca, ai sensi del quale "i criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva" sono oggetto di contrattazione integrativa;  
VISTO il parere n. reso dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti nell'adunanza dell'11/6/2019;  
VISTO l'atto di segnalazione n. 1 del 9/3/2021 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;  
ATTESO che, con la presente ipotesi, le parti intendono disciplinare le modalità e i criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016;

**SOTTOSCRIVONO**  
**LA PRESENTE IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**  
**IN MATERIA DI**

**"CRITERI GENERALI PER LA PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 18.04.2016 "**

**- Delegazione di parte datoriale**

**Magnifico Rettore**

prof. Francesco Cupertino

**Direttore Generale**

dott. Sandro Spataro

**- Delegazione di parte sindacale**

**FLC CGIL:**

Giuseppe GAROFALO

**CISL SCUOLA:**

Roberto FILIPPO

**FEDERAZIONE UIL SCUOLA:**



Tiziano MARGIOTTA  
Annamaria DI COSMO  
**SNALS CONFESAL:**  
Teresa ANGIULI  
**FEDERAZIONE GILDA UNAMS FGU:**  
Vitantonio MARTINO  
Michele Polisenò

**Rappresentanza Sindacale Unitaria**

Biagio D'AQUINO  
Giuseppe FARELLA  
Giuseppe GAROFALO  
Vincenza Maria ROMANO  
Nicola SASANELLI  
Leonardo MASTROPIETRO

**POLITECNICO DI BARI**  
**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO IN MATERIA DI**  
**CRITERI GENERALI PER LA PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI DI CUI ALL'ART. 113 DEL**  
**DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 18.04.2016**

**ART. 1**  
**(Campo di applicazione)**

1. Con il presente contratto le parti, al fine della valorizzazione delle professionalità interne e di incentivare la produttività, approvano le modalità e i criteri di ripartizione del Fondo Incentivante per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti del Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del d. lgs. 18/04/2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici), nell'ambito dell'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti.

**ART. 2**  
**(Funzioni incentivabili)**

1. Le funzioni tecniche incentivabili a favore dei dipendenti fanno riferimento ad attività di:
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP)
  - valutazione preventiva dei progetti
  - programmazione della spesa per investimenti
  - predisposizione e controllo delle procedure di gara
  - esecuzione dei contratti pubblici
  - direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto, nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
2. Sono remunerabili con le risorse del Fondo gli appalti per la realizzazione di opere o lavori pubblici, esclusi i lavori di ordinaria manutenzione, nonché per servizi o forniture, nel caso in cui, su proposta del RUP, sia nominato il direttore dell'esecuzione.

**ART. 3**  
**(Determinazione del Fondo)**

1. Il Fondo è costituito in misura non superiore al 2% delle risorse finanziarie derivanti dagli importi posti a base di gara, ai sensi dell'art. 113, comma 2 del d. lgs. 50/2016, di ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, al netto dell'IVA. Tale quota non è soggetta a riduzione in funzione del ribasso offerto in sede di gara. Concorrono alla formazione dell'importo a base di gara anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
2. La quota di incentivo da liquidare a favore del personale interno, per le funzioni/attività effettivamente svolte, è stabilita tenuto conto del rispetto dei tempi e dell'entità dei costi previsti dal quadro economico.
3. Sono esclusi, ai fini della costituzione del Fondo, e dal conseguente riconoscimento degli incentivi di cui al presente contratto:
- i servizi di progettazione interna,
  - le concessioni,
  - i lavori, servizi e forniture affidati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) e b) del Codice quando riferiti ad affidamenti diretti, che pertanto non comportano una procedura comparativa tra operatori economici. Sono fatti salvi gli affidamenti diretti superiori ad euro 40.000,00, quando gli stessi siano preceduti da comparazione di preventivi tra almeno 5 operatori economici;

- i lavori, servizi e forniture finanziati da progetti, la cui rendicontazione non consente l'esposizione di tali costi, né preveda *overheads*,
- gli affidamenti posti in essere mediante gare espletate da altri enti,
- i servizi e le forniture per i quali non sia nominato il direttore dell'esecuzione,
- i lavori in amministrazione diretta,
- le forniture di beni a fecondità semplice.

4. Le varianti in corso d'opera danno diritto all'incremento del fondo, solo se comportano un'attività di verifica della progettazione o direzione lavori ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta ed a condizione che tali varianti non siano determinate da errori o omissioni progettuali, commesse dai dipendenti. Il fondo, in tali casi, è calcolato sull'importo delle maggiori somme oggetto della variante rispetto a quelle poste a base d'asta dell'appalto originario.

5. La quota dell'80% del Fondo, comprensiva degli oneri accessori a carico dell'Amministrazione, è destinata alla liquidazione dei compensi incentivanti ai dipendenti aventi titolo. Tali compensi, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, sono ripartiti con le modalità e i criteri evidenziati nei successivi articoli, tra il Responsabile Unico del Procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche di cui all'art. 2, comma 1 del presente contratto, nonché tra i loro collaboratori.

6. E' escluso dalla ripartizione degli incentivi il personale con qualifica dirigenziale. Ove intere fasi siano svolte da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia di spesa. Ove, invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano altro profilo, gli stessi concorrono alla ripartizione degli incentivi, per la quota loro spettante.

7. Gli importi liquidabili a valere sulla quota (80%) di cui al comma 5 sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali ed IRAP a carico dell'Amministrazione.

8. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno ai singoli dipendenti, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a carico degli stessi, anche da diverse amministrazioni, non possono superare, in ciascuna annualità (criterio di competenza), il 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo (determinato dalla somma della retribuzione tabellare lorda comprensiva di tredicesima mensilità e dell'indennità di Ateneo).

9. Le quote parti degli incentivi, riferite ad eventuali prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, incrementano la quota del fondo del 20% di cui art. 113, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.

#### ART. 4

##### (Modulazione della percentuale del Fondo per opere e lavori)

1. L'importo effettivo del Fondo è calcolato in base all'entità, ossia all'importo dei lavori, come indicato nella seguente tabella:

base di gara (€)		Descrizione	Aliquota	Importo del Fondo
da	a			
40.000	999.999	Gare e procedure negoziate (non riconosciuto per gli affidamenti diretti)	2%	2% dell'importo
1.000.000	5.547.999	procedure ordinarie fino a soglia comunitaria	1,8%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall'applicazione della percentuale dell'1,8%, è ricondotto all'importo di euro 20.000.00, ove inferiore.
5.548.000		procedure ordinarie oltre soglia comunitaria	1,6%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall'applicazione della percentuale dell'1,6%, è ricondotto all'importo di euro



				99.864,00, ove inferiore.
--	--	--	--	---------------------------

2. L'80% del Fondo è distribuito tra i destinatari dell'incentivo delle funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori.
3. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, entro le percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alla complessità ed alle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

<b>Ripartizione Fondo (80%) opere e lavori</b>		
<b>Funzioni</b>	<b>Incaricati</b>	<b>%</b>
Fase di gara	R.U.P. e collaboratori	15%
Fase di esecuzione del contratto (fase lavori)	R.U.P. e collaboratori	25%
Programmazione della spesa per investimenti	Responsabile e collaboratori	3%
Valutazione preventiva dei Progetti	Responsabile e collaboratori	3%
Predisposizione e controllo delle procedure di gara	Responsabile e collaboratori	10%
Direzione lavori	Direttore lavori e collaboratori (ivi compresi direttori operativi e ispettori di cantiere)	35%
Collaudo tecnico amministrativo ovvero verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione	Collaudatore e collaboratori	5%
Collaudo statico e collaudi tecnico funzionali	Collaudatore e collaboratori	4%
<b>Totale</b>		<b>100%</b>

4. La liquidazione degli incentivi è di competenza del Direttore Generale, che valuta la rispondenza delle relative schede, elaborate dal R.U.P., alle percentuali sopra riportate, tenuto conto delle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto.
5. Per ciascuna delle funzioni individuate nella predetta tabella, una quota complessiva fino al 25% di quanto spettante in applicazione della percentuale di ripartizione è destinata al riconoscimento della partecipazione alla singola attività dei collaboratori del titolare della funzione, qualora individuati nel provvedimento di nomina, riservando al massimo una quota del 10% al personale amministrativo.

#### **ART. 5**

##### **(Riduzioni in caso di incrementi di tempi e costi per opere e lavori)**

1. Qualora, durante le procedure per l'affidamento di lavori, si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase è corrisposto l'incentivo ridotto delle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata, tenuto conto dei tempi di realizzazione.

2. Qualora si verificano ritardi in sede di esecuzione, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'art. 106, comma 1 del Codice, o determinate da sospensioni o proroghe legittimamente disposte, l'incentivo riferito alla direzione lavori e al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota determinata nella tabella di seguito riportata.
3. Qualora, in fase di realizzazione dell'opera, non siano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'art. 106 comma 1 del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e ai suoi collaboratori e al collaudatore), al RUP, al direttore lavori e al collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata.

<b>Criteria di riduzione dell'incentivo</b>	
<b>Causa dell'incremento di tempi e costi</b>	<b>Percentuali di decurtazione dell'incentivo</b>
Tempi di realizzazione	In proporzione al ritardo rispetto al termine inizialmente previsto, calcolato in mesi (si considera mese intero la porzione di mese superiore a 15 giorni).
Costi di realizzazione	In proporzione all'incremento dei costi inizialmente previsti.

4. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi, i coefficienti di cui alla predetta tabella si cumulano.
5. Non costituiscono motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti cause:
- incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e), comma 7 e comma 12, del Codice;
  - sospensioni e proroghe dei lavori, dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato.
  - ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico, soggetti a penale per ritardo.
6. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento sia interrotto per scelte o modificazioni non dipendenti dal personale incaricato, l'incentivo viene corrisposto solo per le attività già espletate, come di seguito esplicitato:
- qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla fase di fattibilità tecnica ed economica, si procede alla liquidazione massima del 10% delle quote massime relative al RUP e ai collaboratori, per le funzioni svolte fino a quel momento;
  - qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla fase definitiva, si procede alla liquidazione nella misura massima del 20% delle quote relative al RUP e ai collaboratori, per le funzioni svolte fino a quel momento;
  - qualora la progettazione venga interrotta motivatamente alla sola progettazione esecutiva, senza farla seguire dalla gara o dall'esecuzione dei lavori, si procederà alla liquidazione massima nella misura del 40% delle quote massime relative al RUP e ai collaboratori per le funzioni svolte fino a quel momento.
7. La quota parte degli incentivi corrispondenti alle riduzioni effettuate costituiscono economia di spesa.

## **ART. 6**

### **(Modulazione della percentuale del Fondo per forniture di beni e servizi)**

1. Contribuiscono all'accantonamento del Fondo i servizi e le forniture che prevedono funzioni tecniche, per i quali è nominato un Direttore dell'Esecuzione (Delibera ANAC del 26/10/2016) con competenze specialistiche, su proposta del RUP, poiché correlati ad affidamenti facenti riferimento ad una delle seguenti fattispecie:
- prestazioni di importo superiore a 500.000 euro;
  - interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
  - interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o processi produttivi innovativi;
  - prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
  - esigenze organizzative interne, adeguatamente motivate, che impongano il coinvolgimento di unità organizzative diverse da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.
2. L'importo effettivo del Fondo è calcolato in base all'entità, ossia l'importo a base di gara della fornitura o del servizio, come indicato nella seguente tabella.



base di gara (€)		Descrizione	Aliquota	Importo del Fondo
da	a			
40.000	499.999	Gare e procedure negoziate (non riconosciuto per gli affidamenti diretti)	1,5%	1,5% dell'importo.
500.000	4.999.000		1,0%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall'applicazione della percentuale dell'1%, è ricondotto all'importo di euro 7.500,00, ove inferiore .
5.000.000			0,75%	Il valore degli incentivi, quale risultante dall'applicazione della percentuale dello 0,75%, è ricondotto all'importo di euro 49.990,00, ove inferiore.

3. L'80% del Fondo è distribuito tra i destinatari dell'incentivo delle funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori.

4. I coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono di norma attribuiti fra i diversi ruoli del gruppo di lavoro, nelle percentuali indicate nella tabella sottostante, e definiti in relazione alla complessità e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

<b>Ripartizione Fondo (80%) forniture di beni e servizi</b>		
Funzioni	Incaricati	%
Fase di gara	R.U.P. e collaboratori	15%
Fase di esecuzione del contratto	R.U.P. e collaboratori	25%
Programmazione della spesa per investimenti	Responsabile e collaboratori	4%
Predisposizione e controllo delle procedure di gara	Responsabile e collaboratori	16%
Direzione dell'esecuzione	Direttore dell'esecuzione e collaboratori	35%
Certificato di regolare esecuzione per servizi e forniture sotto soglia comunitaria/Verifica di conformità per servizi e forniture sopra soglia comunitaria	Collaudatore e collaboratori	5%
Totale		100%





5. La liquidazione degli incentivi è di competenza del Direttore Generale, che valuta la rispondenza delle relative schede, predisposte dal R.U.P., alle percentuali sopra riportate, tenuto conto delle attività effettivamente svolte dal personale coinvolto.

6. Per ciascuna delle funzioni individuate nella predetta tabella, una quota complessiva fino al 35% di quanto spettante in applicazione della percentuale di ripartizione è destinata al riconoscimento della partecipazione alla singola attività dei collaboratori del titolare della funzione, qualora individuati nel provvedimento di nomina.

#### ART. 7

##### (Riduzioni in caso di incrementi di tempi e costi per forniture di beni e servizi)

1. Qualora, durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture, si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, al personale incaricato di tale fase verrà corrisposto l'incentivo ridotto delle percentuali indicate nella tabella di seguito riportata, tenuto conto dell'incremento dei tempi di realizzazione.

2. Qualora si verificano ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, problematiche relative alle modalità di consegna o esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella di seguito riportata.

Criteri di riduzione dell'incentivo	
Causa dell'incremento di tempi e costi	Percentuali di decurtazione dell'incentivo
Tempi di realizzazione	In proporzione al ritardo rispetto al termine inizialmente previsto, calcolato in mesi (si considera mese intero la porzione di mese superiore a 15 giorni).
Costi di realizzazione	In proporzione all'incremento dei costi inizialmente previsti.

3. In caso di compresenza di incremento di tempi e di costi, i coefficienti di cui alla predetta tabella si cumulano.

4. Non costituiranno motivo di decurtazione dell'incentivo le seguenti cause:

- a) incrementi di costo, sospensioni, proroghe e altre motivazioni correlate alle modifiche contrattuali di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) b) c) d) e), e comma 7 e comma 12, del D. lgs. n. 50/2016;
- b) sospensioni e proroghe dei servizi e forniture dovute a ragioni di pubblico interesse, eventi estranei alla volontà della Stazione Appaltante, o altre motivate ragioni estranee al personale incentivato;
- c) ritardi imputabili esclusivamente all'operatore economico, soggetti a penale per ritardo.

5. La quota parte degli incentivi corrispondenti alle riduzioni effettuate costituiscono economia di spesa.

#### ART. 8

##### (Costituzione del gruppo di lavoro)

1. Gli incarichi per i lavori, i servizi e le forniture sono conferiti dal Direttore Generale, su proposta del R.U.P., sentito il responsabile di Settore.
2. Gli incarichi possono essere revocati con provvedimento motivato. Nel solo caso in cui il soggetto incaricato sia cessato dall'incarico per motivi che non siano fonte di responsabilità in capo al medesimo, può essergli riconosciuta l'attribuzione dell'incentivo a fronte dell'attività medio tempore svolta, previa relazione del RUP, che certifichi l'attività stessa. Nel caso in cui la cessazione riguardi il RUP, previa relazione del Responsabile di Settore. Qualora la cessazione riguardi il Responsabile di Settore, la relazione è a cura del Direttore Generale.
3. Gli atti di conferimento degli incarichi devono riportare:
  - l'importo complessivo dell'opera o del lavoro, servizio, fornitura;
  - il nominativo dei dipendenti incaricati delle attività inquadrabili tra quelle di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento, nonché dei dipendenti che, su proposta del R.U.P., sentito il responsabile di Settore, collaborano a dette attività;
  - i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni;
  - le aliquote da destinare ai singoli componenti del gruppo di lavoro.
4. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato. Eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro possono essere apportate dal Direttore Generale, su proposta del R.U.P., dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ai nuovi.
5. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
6. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Chi dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.



7. E' escluso dalla ripartizione degli incentivi il personale con qualifica dirigenziale. Ove intere fasi siano svolte da personale dirigenziale, le relative quote di incentivo costituiscono economia di spesa. Ove, invece, oltre al dirigente, partecipino alle prestazioni collaboratori che non rivestano altro profilo, gli stessi concorrono alla ripartizione degli incentivi, per la quota loro spettante.
8. Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati ai Servizi competenti allo svolgimento delle funzioni tecniche incentivabili, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile e, nel rispetto delle specifiche competenze professionali richieste, deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione degli incarichi.

-----

Con nota prot. n. 31793 del 10/11/2021 (allegato 2), la predetta ipotesi è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Relazione illustrativa e tecnico finanziaria (allegato 3), per consentire le verifiche di cui all'art. all'art. 40-bis, comma 11, del d. lgs. 165/2001 ed all'art. 7, comma 8 del vigente CCNL di comparto2.

In riscontro alla predetta nota, il Collegio dei Revisori dei Conti ha fatto pervenire il verbale n. 21 del 17/12/2021, che si allega alla presente relazione (allegato n. 4).

**3. ipotesi di Contratto collettivo integrativo in materia di criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Nota prot. 31793 del 10/11/2021}.**

Il Collegio, espletato il controllo di cui all'art. 40 bis del T.U.P.I., ritiene che siano state rispettate le disposizioni inderogabili, che incidono sulla misura dei trattamenti accessori, mentre, in questa sede, rileva come, in assenza di dati, non vi sia certificabile la compatibilità dei relativi costi, con i vincoli di bilancio.

Omissis

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI il D. Lgs. 30/3/2001, n. 165;

VISTO l'art. 113 del d. lgs. 50/2016;

VISTA l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di "Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016", unanimemente sottoscritta dalla Delegazione di Parte Pubblica e di Parte Sindacale in data 8/1/2021;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 21 del 17/12/2021;

### DELIBERA

all'unanimità, di autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di "Criteri generali per la ripartizione degli incentivi di cui all'art. 113 del decreto legislativo n. 50 del 18/4/2016".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

---

<sup>1</sup> 1. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e' effettuato dal collegio dei revisori dei conti .... Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo.

<sup>2</sup> 8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.



Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 14:42 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
*Dott. Sandro Spataro*

Il Presidente  
*Prof. Ing. Francesco Cupertino*

